overpost.org

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

VENERDÌ 19 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 94 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40419

MANAGER E IMPRENDITORI ALL'EVENTO A UDINE SUI MIGLIORI RISULTATI DELLE AZIENDE DEL NORD EST

Top 100, sfida sulla crescita

L'immagine è quella del bosco nel quale «siamo andati a cercare le piante più longeve e più forti perché sono quelle che danno vita all'ecosistema che consente anche alle piante più giovani di poter crescere». Fuor di metafora, «Top 100 fa emergere le storie e i protagonisti dell'economia di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige» ha ricordato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem, nell'aprire i lavori dell'evento di ieri al Bluenergy Stadium per presentare il fascicolo di Nordest economia dedicato, per l'appunto, alle prime 100 aziende delle tre regioni attraverso le quali «raccontiamo il territorio –, ha aggiunto Possamai – che è poi la mission di Nem». Non casuale la scelta della location, il Bluenergy Stadium, che presto sarà il primo stadio carbon free. **DEL GIUDICE E DELLE CASE** / A PAG. 2 E 3

Il pubblico presente al Top 100 di ieri a Udine FOTO PETRUSSI

LE GUERRE

SALE LA TENSIONE

Israele prende tempo L'Iran minaccia i siti nucleari

L'Iran punta, per ora a parole, al cuore militare di Israele malgrado la pioggia di sanzioni da Usa, Gran Bretagna e Ue. Intanto l'annunciato contrattacco israeliano, secondo fonti americane, non dovrebbe avvenire prima della fine della Pasqua ebraica. **GALLINARO** / A PAG. 10

I CONTENUTI DELL DDL DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE VALDITARA. MULTE A CHI AGGREDISCE I PROF

Scuola, le nuove regole

L'atteso l'ok della Camera. Cosa cambierà dal voto in condotta ai giudizi alle scuole elementari

Dopo l'ok del Senato, è atteso al vaglio della Camera il disegno di legge messo a punto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara con tutta una serie di novità per le scuole: tra le altre il ritorno del voto in condotta alle medie, mentre per le superiori il voto in condotta inferiore al 9 implica dei malus che possono incidere anche sui parametri della Maturità; con il 5 si è bocciati. Numerose le reazioni. Luca Gervasutti, presidente dell'Associazione presidi in Fvg, vede di buon occhio maggiore severità. Valutazione positiva dal Moige, il Movimento italiano genitori. Forti le perplessità invece da parte del sindacato Flc Cgil. **CESCON** / A PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO / A PAG. 7

INVESTIAMO SULLE EMOZIONI

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

UNA PAROLA IMPERFETTA COME LA PACE

Le parole sono "creature viventi" e solo così possono diventare effettivi ponti relazionali tra persone anche molto diverse. / A PAG. 19

BALCANI

DOPO LE ELEZIONI

Croazia, caccia alle alleanze per formare il Plenković ter

VALE E MARSANICH / A PAG. 12 E 13

DOMANI, DOPO QUATTRO MESI, LA PARTITA ALLO STADIO DI TRIESTE

Il ritorno al Rocco dell'Unione e il rebus play-off

Gli ultimi ritocchi al campo dello stadio Rocco in vista della partita di domani (Foto Lasorte) **ESPOSITO** / A PAG. 34 E 35

CRONACA

Un ostello da 100 posti apre in piazza Casali Cresce l'offerta low cost

TONERO / A PAG. 20 E 21

Piazza Goldoni e i casi di violenza: «Qui girano coltelli»

SARTI / A PAG. 23

Dietro la maxi-rissa al Giardino pubblico uno sgarro fra stranieri

/ A PAG. 22

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA STORIA

Rinasce il campo nell'area Ater

FRANCESCO DANIEL SEVERI

I risultati sul parquet non saranno quelli auspicati dai tifosi, ma fuori dal campo la Pallacanestro Trieste ha messo a segno un colpo da tre punti per quanto concerne le iniziative in ambito sociale. Verrà inaugurato oggi alle 17, con il fatidico taglio del nastro e un match di basket, il campetto nel comprensorio Ater di Valmaura. / A PAG. 26

Il campetto a Valmaura

VisionOttica
Pellaschiar
Via Carducci, 15
Tel. 040.632515
Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040.772377

https://overpost.biz
https://overday.info
overpost.org

L'evento

TOP100

Nelle foto alcuni momenti dell'evento Top 100 svoltosi ieri al Bluenergy stadium a Udine (FOTO PETRUSSI)

Superare le sfide

Dai risultati di bilancio alle strategie per affrontare tempi incerti

Elena Del Giudice / UDINE

L'immagine è quella del bosco nel quale «siamo andati a cercare le piante più longeve e più forti perché sono quelle che danno vita all'ecosistema che consente anche alle piante più giovani di poter crescere». Fuor di metafora, «Top 100 fa emergere le storie e i protagonisti dell'economia di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige» ha ricordato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem, nell'aprire i lavori dell'evento di ieri al Bluenergy stadium per presentare il fascicolo di Nordest economia dedicato, per l'appunto, alle prime 100 aziende delle tre regioni attraverso le quali «raccontiamo il territorio – ha aggiunto Possamai – che è poi la mission di Nem». Non casuale la scelta della location, il Bluenergy stadium, «che ci aiuta a pensare la vita dell'impresa in una logica di competizione», uno stadio, ha spiegato Magda Pozzo di Udinese Calcio, voluto «per il pubblico e anche per le aziende». Una struttura che, con l'inaugurazione del parco solare a fine anno, «sarà il primo stadio carbon free in Italia e tra primi in Europa». Immaginare, progettare, realizzare. Ecco come si supera l'incertezza, pervasiva e dominante, «comprendendo l'importanza del mettersi in gioco - è il consiglio di Susanna Curti, presidente di Bluenergy - con uno spirito di apertura alle novità, ai nuovi mondi, e alle competenze e al know how di mondi diversi dai nostri». Cercando di andare oltre il «piccolo è bello». Manuel Forte di PwC ha chiuso gli interventi dei saluti di apertura, ricordando come con Top 100 «riconosciamo il valore delle nostre aziende e dei nostri imprenditori».

I NUMERI

A livello aggregato «i ricavi delle Top 100 - ha indicato il dato Gianluca Toschi, Fondazione Nord Est - nell'esercizio 2022 sono cresciuti di oltre il 28%». Anche togliendo la prima in classifica, che a causa della corsa dei prezzi energetici ha realizzato un balzo notevole del fatturato, e anche al netto dell'inflazione, ricomparsa dopo qualche decennio, la crescita è stata robusta. «Tornando alla metafora del bosco, le nostre piante sono in salute». Con trend diversi a seconda dei settori, quelli più performanti sono senz'altro cresciuti di più, come energia, gas, costruzioni, macchinari; meno performanti servizi di supporto alle imprese, commercio all'ingrosso, apparecchi elettrici. Bene anche la redditività per il 48% delle aziende in aumento nel raffronto con l'anno precedente. E, ancora «oltre l'88% delle imprese ha chiuso in utile, per il 56% con una marginalità in crescita. Dopo aver archiviato un anno decisamente positivo, in attesa delle certificazioni su come è andato il '23, occorre pianificare il futuro.

IL FUTURO

Fermo restando che l'incertezza è la nuova normalità ci sono trend che vanno osservati: la regionalizzazione delle catene di valore è, secondo Toschi, uno di questi fattori. Un altro è il «disaccoppiamento tra l'economia Usa e quella cinese, di cui si avvantaggiano paesi come Taiwan, Vietnam, Messico. C'è, in questo fenomeno, qualche prospettiva per le imprese top?», è la domanda. In momenti di turbolenza «occorre focalizzare la

L'IMPIANTO SPORTIVO

Diversificazione nel calcio Bluenergy stadium fa scuola

LA LOCATION

MAURA DELLE CASE

Tempio del calcio e sempre più anche luogo di business, eventi e incontri. In questa veste ieri il Bluenergy stadium, casa dell'Udinese Calcio, ha ospitato la presentazione di Top 100, mettendo a disposizione dell'evento di Nem il grande auditorium da 270 posti che sempre più spesso viene opzionato per convention ed eventi dalle imprese, aziende che poi, terminata la parte business, "approfittano" delle aree hospitality per intrattenere i propri ospiti. All'auditorium si affiancano infatti numerosi spazi destinati all'ospitalità, di un livello – per qualità delle finiture e dell'offerta – che in Italia teme pochi paragoni. Non c'è altro impianto sportivo – fatto salvo lo Juventus stadium – ad aver infatti investito così tanto – si pensi che l'Udinese rinnova completamente gli ambienti ogni due anni – nelle aree relative all'hospitality. Aree che vanno dai club al ristorante per arrivare all'auditorium e agli sky box recentemente rinnovati: 18 mini-attici affacciati sul campo che diventano per le imprese una sorta di uffici informali, dove intrattenere gli ospiti tra un piatto servito al tavolo e un'occhiata al campo di gioco, parlando (anche) di lavoro.

«Abbiamo voluto questo stadio per il pubblico, ma anche per le aziende – ha esordito Magda Pozzo, chief commercial officer di Udinese Calcio, facendo ieri gli onori di casa – cercando di creare dei progetti che non siano collegati solo al campo e al risultato sportivo. La serata di oggi lo dimostra». Espressione di un dna innovativo che da sempre caratterizza la società come ha ricordato ancora Pozzo: «Questo è stato il primo stadio a essere considerato un asset indipendente, dove lo sport esiste ed è importante, ma dove la struttura è multifunzionale, aperta 365 giorni l'anno, a disposizione delle aziende. Sono circa 250 quelle che lo frequentano abitualmente, 150 gli eventi che ospitiamo in un anno» ha aggiunto la manager ricordando poi la grande attenzione che da sempre la società friulana riserva al tema della sostenibilità. Fronte che grazie al sodalizio con Bluenergy porterà all'inaugurazione, entro la fine dell'anno, del primo parco solare sulla copertura di uno stadio di calcio, facendo del Friuli «il primo campo cabon free in Italia e il primo in Europa».

Un'allenza, quella tra Udinese Calcio e Bluenergy, celebrata anche dalla presidente della società energetica, Susanna Curti, che ieri ha indi-

Magda Pozzo (Udinese calcio)

https://overpost.org
overpost.biz

overpost.org

LE PERFORMANCE
DELLE PRIME 100 AZIENDE
DELLE TRE REGIONI DEL NORD EST

La crescita dei ricavi delle imprese leader nel 2022 è stata di oltre il 28%

Meno brillante ma positiva la variazione della redditività erosa dai rincari

propria pianificazione strategico - è il suggerimento di Stefano Bianchi, PwC -, di innovare il modello di business, di continuare a investire nelle competenze distintive e tagliare gli sprechi, e anche di integrare pratiche sostenibili in tutte le fasi della catena del valore - che è ormai un imperativo non solo etico ma anche imposto dalle norme -, e investire nel capitale umano», per arginare quel mismatch tra domanda e offerta di lavoro, e aggiornare competenze obsolete.

ESEMPI

Studiare, prepararsi, allenarsi e poi affrontare la sfida, che sia un'esame all'università che un incrocio di fioretto, tenendo a bada l'incertezza. E' la "lezione" di Margherita Granbassi, già olimpionica di scherma e oggi conduttrice televisiva, che ha condiviso la propria storia. Quindi i racconti delle imprese: quella del Gruppo Hera, con il presidente Cristian Fabbri, e di Italia Marittima, con la presidente Michela Nardulli, intervistati dal vicedirettore del del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini; di Cristina Scocchia, Ad Illycaffè, Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, Marica Campilongo, responsabile Large Corporate Italia di Unicredit, intervistati dal vicedirettore del Gruppo Nem Luca Piana. Infine il direttore Luca Ubaldeschi con il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, ha concluso l'evento che ha richiamato al Bluenergy stadium oltre 250 tra manager e imprenditori delle aziende del Nord Est.—

Susanna Curti (Bluenergy)

cato come via essenziale da percorrere oggi, per essere sempre più competitivi, proprio quella «di far rete tra noi, perché oggi piccolo è bello non vale più». Quale migliore occasione per farlo che quella di ieri al Bluenergy stadium: «Un'iniziativa – ha aggiunto Curti – alla quale siamo orgogliosi di prendere parte, in un luogo così iconico, che sentiamo sempre più come casa nostra». A proposito di come navigare nell'incertezza, leitmotiv della serata di ieri, la ricetta di Bluenergy svelata dalla presidente Curti mixa «volontà di mettersi in gioco, spirito di apertura alle novità e a nuovi mondi e infine attenzione alle competenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIORITÀ

Investire

«Selezionare il campo di gioco e quindi cercare di capire come intercettare le opportunità di crescita». È uno dei suggerimenti di Stefano Bianchi, PwC, che ha fornito agli imprenditori alcune indicazioni strategiche utili «per affrontare momenti di turbolenza come quelli che stiamo vivendo». Tra le esortazioni, continuare ad investire «nelle competenze distintive e tagliare gli sprechi», e «differenziarsi nella competizione»

LA BCE

Caro tassi

Da un lato la corsa dell'inflazione, dall'altra le scelte di politica monetaria della Bce che, ovvero l'innalzamento dei tassi, per tenere sotto controllo la prima. A quando una diminuzione del costo del denaro? Gianluca Toschi non vede una data «vicinissima». E questo potrebbe riverberarsi in negativo sulle scelte di investimento delle imprese, frenate per l'appunto da un maggior costo del denaro.

ESEMPI

Prepararsi

Occorre «reagire all'incertezza» preparandosi, allenandosi ed essendo anche pronte a cambiare quando la vita - ed è il caso di Margherita Granbassi -, causa infortunio, ti impone di cambiare strada. E l'olimpionica lo ha fatto, costruendo una nuova e diversa carriera, passando dalla pedana alla conduzione di programmi televisivi. Un esempio di tenacia, determinazione, coraggio e metodo. Innegabilmente vincente.

Luca Ubaldeschi intervista il ministro per i rapporti con il Parlamento
«L'Italia è impegnata a evitare un'escalation in Medio Oriente»

Ciriani: «Siamo pronti a cambiare l'Europa Premierato e autonomia sono al rush finale»

UDINE

Elementi di incertezza non mancano nemmeno al governo, partendo «da quello che preoccupa di più le imprese che operano sui mercati internazionali, ovvero la crisi in Medio Oriente». Così Luca Ubaldeschi, direttore del Gruppo Nem, ha iniziato l'intervista al ministro Luca Ciriani, che ha partecipato in video collegamento all'evento Top 100 di ieri a Udine. «Una crisi in cui il governo italiano, anche per il ruolo di presidenza del G7, è chiamato ad un compito di mediazione importante. Come pensa di intervenire?»

«Siamo certi dell'incertezza, lo scenario mediorientale è particolarmente preoccupante - ha riconosciuto Ciriani -. Nella videoconferenza del G7 di pochi giorni fa si è ribadita la condanna dell'attacco dell'Iran ma anche la necessità di evitare una escalation».

«Israele - ha aggiunto il ministro - è l'unica democrazia di quell'area, ha subito un attacco brutale e sanguinario, ha il diritto di difendersi ma è necessario anche cercare di evitare che una reazione non proporzionata scateni una serie di eventi a catena che non sarebbe possibile controllare. Anche se probabilmente proprio questo - è la considerazione - era l'obiettivo di chi ha scatenato l'attacco in ottobre: dare fuoco alla miccia delle tensioni nell'area e creare il caos. Lo sforzo sarà quello di contribuire a calmare il quadro politico, dando il sostegno a Israele cercando di arrivare quanto prima ad un cessate il fuoco».

IL CONFRONTO
UBALDESCHI, DIRETTORE DEL GRUPPO NEM, CON IL MINISTRO CIRIANI

«Da molti anni rileviamo i limiti delle politiche Ue siamo lieti che oggi anche altri li riconoscano»

«Le previsioni di crescita del Paese sono realistiche e quindi avremo spazi per confermare le misure già varate»

Elezioni europee è il secondo tema su cui Ubaldeschi si è soffermato con Ciriani, segnalando un altro fattore di incertezza: quale sarà la maggioranza che uscirà dall'urna? «La premier Giorgia Meloni auspica un'Europa diversa. Quale?», è stata la domanda del direttore. Prioritario «rivedere il ruolo dell'Europa come soggetto politico» è stata la risposta di Ciriani, affrontando temi come «una difesa comune, un esercito comune». Quella che il governo immagina «è un'Europa meno astratta, meno ideologica, con meno slogan irrealizzabili, e penso alle "case green", e più concreta, più vicina ai cittadini», indica l'ambizione il ministro. Citando Mario Draghi ed Enrico Letta, «hanno utilizzato toni duri nei confronti della Ue - ancora il ministro - richiamando la necessità di un cambio radicale e delineando un quadro drammatico per l'industria europea eccessivamente dipendente dalla Cina. Sono affermazioni che noi ripetiamo da molti anni, mi fa piacere - chiosa Ciriani - che oggi anche altri lo riconoscano. Io credo - avanza il ministro - che sia possibile riformare l'Europa e ci candidiamo a guidare questo cambiamento».

Quindi il Def «che tradisce - ha sottolineato Ubaldeschi - fattori di incertezza» anche rispetto a scelte compiute dal governo che, allo stato, non è certo verranno confermate. Temi sui quali Luca Ciriani incertezze invece non ne ha, indicando nel mese di settembre il piano strutturale di bilancio. «Le previsioni di crescita sono realistiche e sebbene scontiamo il problema del superbonus, con un costo a oggi di 144 miliardi, e non è ancora la cifra definitiva, siamo convinti di avere spazi per confermare le misure già varate».

Infine le riforme, dal premierato all'autonomia, delle quali la prima punta ad eliminare fattori di incertezza, garantendo la governabilità, attesa la prossima settimana al Senato, mentre la seconda sarà realtà «tra maggio e giugno». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz
https://overday.info
overpost.org

I nodi della politica

Meloni su Draghi «Ora è filosofia» La premier in Ue punta a cambiare

La presidente del Consiglio parla a margine del Vertice a 27
Sulla corsa dell'ex banchiere: «Decidono i cittadini»

Michele Esposito / BRUXELLES

L'ultimo vertice dei 27 prima delle Europee, per Giorgia Meloni, è anche il primo dove più densa si fa l'ombra di Mario Draghi. Il discorso di La Hulpe, pronunciato dall'ex presidente della Bce martedì scorso, ha intensificato i rumors che lo vorrebbero alla testa dell'Europa, alla Commissione o come successore di Charles Michel. Un'ipotesi che, nella maggioranza di governo, rischia di essere esplosiva anche per la campagna elettorale che sta per cominciare. Un'ipotesi di fronte alla quale la leader di Fdi sceglie di tenersi per ora a distanza.

IL COMMENTO

«Sono contenta che si parli di un italiano ma il dibattito su Draghi è filosofia. Sono i cittadini che decidono», sottolinea ai cronisti al termine del vertice. Ma è lei stessa, in fondo, a dare un colore politico al punto stampa che fa seguito alla riunione. Dopo aver raccontato dell'ennesimo scontro tra i 27 consumatosi all'Europa Building, questa volta sull'unione dei capitali, osserva come la riunione di aprile sia l'ultima prima del voto. «Spero che quando ci incontreremo saremo di fronte ad un'Europa diversa». Cambiamento: la campagna elettorale della leader di Fdi, pressata da Matteo Salvini, pungolata in Europa da Marine Le Pen e guardata con crescente attenzione dalle destre in ascesa, non potrà che essere legata a questo concetto. E forse non a caso, più che soffermarsi sull'autorevolezza dell'ex premier, ai cronisti sottolinea un altro aspetto: «quello che mi interessa è che sia Draghi che Enrico Letta, che sono considerati due europeisti, ci dicano che l'Europa va cambiata». Che Draghi sia un nome scomodo per il disegno elettorale e per gli equilibri di maggioranza dei partiti al governo è pressoché tacito. Lo testimoniano le parole di Matteo Salvini, secondo cui «la Lega ha già fatto i suoi sacrifici con Draghi e l'abbiamo anche scontata».

> L'asse consolidato con von der Leyen è destinato a reggere ancora un po'

Eppure, al dì là delle posizioni in campo, un certo establishment politico, economico e istituzionale, in Italia e in Europa, si muove nella direzione che vedrebbe il «formidabile» - definizione di Emmanuel Macron - ex premier italiano in uno dei top jobs comunitari. Nulla si muoverà prima del 9 giugno e a prevalere per ora è la cautela. Ma, subito dopo il voto, sarà tutta una questione di timing. Con un primo appuntamento da cerchiare col rosso: la cena dei leader del 17 giugno. E nessuno dei grandi d'Europa vorrà subire una scelta degli altri, soprattutto se si tratta di Meloni e dell'opzione Draghi.

LA CANDIDATA FAVORITA

Al momento la candidata favorita resta Ursula von der Leyen, proposta da quel Partito popolare che si avvia a vincere le Europee. Meloni vede la presidente della Commissione uscente a margine del vertice Ue e si focalizza sui temi che più hanno unito le due leader: la migrazione, il piano Mattei e la necessità di aumentare i rimpatri. L'asse tra Meloni e von der Leyen è destinato a reggere ancora un pò ma tutto potrebbe cambiare dopo le elezioni. Su debito comune, approvvigionamento energetico Green Deal, Meloni vuole un cambio di rotta. Ai cronisti, intanto, spiega che è sbagliato raccontare ai media stranieri un Paese basandosi su «invenzioni». Sul tema della par condicio, così come su quello del carcere dei giornalisti o sull'acquisto dell'Agi da parte di Angelucci, la presidente smentiscee parla di «grandi fake news». Nega qualsiasi «deriva» sul controllo dei media, sostiene che FdI abbia proposto di togliere e non introdurre il carcere ai cronisti. E sull'aborto, che ha visto Roma e Madrid ai ferri corti, Meloni parla di falsità. —

Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni

IL SUMMIT

Sul mercato dei capitali manca una visione unitaria

Letta presenta il suo report L'accoglienza è positiva ma la strada è ancora in salita sull'economia, la finanza e il futuro della competitività

BRUXELLES

L'economia si riprende la scena al Consiglio europeo e dopo i vertici di guerra trova i leader dei 27 divisi sul nuovo debito comune, sul futuro del mercato comune e su come affrontare le sfide della competitività. I 27 si bloccano per ore sull'Unione del mercato dei capitali e lo spazio da dare a una nuova supervisione rafforzata (ma non troppo) dei mercati finanziari. Ipotizzata timidamente nelle conclusioni preliminari e poi di fatto affossata, limitandosi a parlare di «convergenza» nelle conclusioni e invitando quindi la Commissione a lavorarci. Per una super authority finanziaria dei mercati europei, insomma, la strada è ancora lunga. Il summit resta comunque il gran giorno del rapporto di Enrico Letta sul futuro del mercato unico, un sunto di suggerimenti e strumenti per l'Unione in cui l'ex premier dettaglia anche le singole tappe da seguire. È destinato a fare il paio con l'imminente report di Mario Draghi sulla competitività europea. Due ex premier italiani che tracciano il futuro dell'economia europea. Ma intanto quello di Letta già fissa alcuni punti fermi. Parla ad esempio di una quinta libertà accanto alla circolazione di beni, persone, capitali e servizi: quella della ricerca, dell'innovazione e delle competenze. Parla di un'Unione del risparmio e degli investimenti, perché possa usare i risparmi per le enormi esigenze di investimento per la transizione e la difesa. Pensa a un prodotto di risparmio a lungo termine comune da offrire in tutti i Paesi gli Stati membri più piccoli o quelli dai mercati più forti (innanzitutto Irlanda, Cipro e Lussemburgo, ma anche Malta, Svezia o Estonia). Sul fronte finanziario, ancora, il presidente dell'istituto Delors auspica la promozione del partenariato pubblico-privato, sempre come nuova via di finanziamento della transizione. La premier Giorgia Meloni ha parlato di un lavoro «molto interessante» fatto da Letta, ringraziandolo e ricordando che la proposta su un nuovo debito comune è sostenuta dal governo italiano. «Sono orgoglioso del fatto che siamo riusciti con questo rapporto ad aprire una discussione importante», ha detto Letta. —

Enrico Letta e Charles Michel

> I leader in disaccordo anche sul nuovo debito comune Cercano convergenze

https://overpost.org
overpost.biz

overpost.org

I nodi della politica

La premier Giorgia Meloni il vertice del Consiglio europeo

LA POLEMICA

L'Autonomia divide FI e Leghisti in Veneto

Il disegno di legge sull'Autonomia scatena le tensioni nella maggioranza. Sale lo scontro in Veneto tra Lega e Forza Italia, mentre anche il centrodestra al Sud mette i suoi paletti. In Calabria (regione guidata dall'azzurro Roberto Occhiuto) la maggioranza vota un testo in cui si chiede che la conferenza Stato-Regioni non ratifichi nessun accordo in tema di Autonomia senza «una preventiva analisi d'impatto». In Veneto a riaccendere le polemiche il coordinatore forzista, Flavio Tosi, che ha puntato l'indice contro l'attuale assetto, tiene a far sapere: « Forza Italia non ha nessun assessorato». Il presidente del Veneto alla richiesta di Tajani di un confronto più approfondito sul disegno di legge in discussione alla Camera, risponde, «vigilare non serve è l' autonomia di tutti, non c'è una parte politica che vuole scappare con la 'refurtivà».

Fine vita, la situazione in Italia

LE PROPOSTE DI LEGGE IN 15 REGIONI

Veneto
Nei mesi scorsi il Consiglio regionale è stato il primo in Italia a dibattere una proposta di legge regionale, rinviandola però in Commissione per non aver ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli all'approvazione

Piemonte e Friuli Venezia-Giulia
I Consigli regionali hanno bloccato il dibattito sul nascere, sollevando la "questione pregiudiziale"

Liguria
Discussione in corso

Emilia Romagna, Abruzzo, Toscana, Lombardia
Si attende ancora la discussione

Basilicata, Lazio, Valle D'Aosta, Puglia, Marche, Umbria, Calabria
La proposta di legge è stata depositata

AD OGGI

4 persone
hanno ottenuto l'accesso alla morte volontaria assistita

3
seguite dal collegio legale dell'Associazione Luca Coscioni

ANSA

LA POLITICA E I DIRITTI

È scontro sul fine vita Il governo ricorre al Tar contro l'Emilia-Romagna

Una manifestazione per rendere l'eutanasia legale

La parola passa ora al tribunale Il governatore è infuriato: «Negano i diritti e fanno politica sulla pelle dei cittadini. Siamo dalla parte dei pazienti»

Stefania Passarella / BOLOGNA

La polemica sul fine vita, con le regole operative che l'Emilia-Romagna si è data a febbraio per sopperire a un vuoto normativo e ad una pronuncia della Corte costituzionale, si sposta ancora una volta sul piano nazionale. Contro la Regione guidata da Stefano Bonaccini il governo, con la presidenza del Consiglio e il ministero della Salute, ha presentato un ricorso al Tar per bloccare le delibere della Giunta che individuavano, fra le altre cose, le linee guida per le aziende sanitarie locali, con iter e tempi per le eventuali richieste di suicidio medicalmente assistito. Replica il presidente Bonaccini sostenendo che «si è passato il limite». È un «ricorso ideologico» attacca la segretaria del Pd, emiliana, Elly Schlein, che rilancia: «Facciamo una legge in Parlamento». A dare notizia del ricorso al Tar è la consigliera regionale di Forza Italia Valentina Castaldini, che già di suo, con

La replica del Pd: «Ricorso ideologico Serve una legge del Parlamento»

alcune associazioni, aveva depositato un ricorso simile a marzo. Il 12 aprile, spiega, presidenza del Consiglio dei ministri e ministero della Salute hanno depositato al Tar dell'Emilia-Romagna un ricorso contro la direzione sanitaria Salute della persona in Regione. La richiesta è l'annullamento delle delibere con motivazioni, espresse in oltre 20 pagine, che evidenziano «la carenza di potere dell'ente» sul tema ma, soprattutto, la «contraddittorietà e l'illogicità delle motivazioni introdotte nelle linee guida inviate alle aziende sanitarie». A febbraio la giunta regionale di Stefano Bonaccini aveva approvato due delibere per l'accesso al suicidio medicalmente assistito con l'obiettivo, spiegava la Regione, di colmare il vuoto legislativo e di mettere le aziende sanitarie nella condizione di garantire un diritto sancito da una sentenza della Corte costituzionale (n.242/2019). Alle Asl sono quindi state inviate inee guida che stabiliscono iter e tempistiche: massimo 42 giorni dalla domanda alla eventuale esecuzione della procedura farmacologica. Tra gli elementi contestati nel ricorso, l'istituzione di un organismo ad hoc, il Corec (Comitato regionale per l'etica nella clinica), che è chiamato a esprimere il parere - non vincolante - sulle richieste dei pazienti. Le delibere della giunta erano arrivate pochi giorni prima del via in Assemblea legislativa del dibattito su una legge sul fine vita: due le proposte, quella di iniziativa popolare dell'Associazione Luca Coscioni e un'altra del M5s, accorpate. In Commissione non sono ancora iniziate le audizioni. Bonaccini è infuriato. «Non solo si negano i diritti delle persone riconosciuti dalla Corte costituzionale, ma si fa battaglia politica sulla pelle di pazienti». Il presidente garantisce che «l'Emilia-Romagna difenderà i propri atti e il diritto in fine vita a decidere per sé». —

LA SCELTA

Salis corre alle europee Sarà lei la candidata di Avs

La donna detenuta in Ungheria è stata scelta «per tutelare i diritti e la dignità di una cittadina europea». Si punta all'immunità parlamentare

ROMA

Ilaria Salis sarà candidata alle Europee con la lista di Avs. L'ufficializzazione del nome della docente italiana detenuta da 13 mesi in Ungheria arriva dopo che da giorni erano circolate indiscrezioni in proposito. «Avs - si legge in una nota dell'alleanza - in accordo con Roberto Salis ha deciso di candidare sua figlia Ilaria, detenuta in Ungheria, in condizioni che violano gravemente i diritti delle persone, nelle proprie liste». Una scelta - si puntualizza - che punta a «tutelare i diritti e la dignità di una cittadina europea». L'obiettivo dichiarato è anche quello di generare intorno al suo nome «una grande e generosa battaglia affinché l'Unione Europea difenda i principi dello Stato di Diritto». Da capire - ora - come la corsa alle europee potrà incidere sull'intero dossier. Lo stesso legale della attivista in carcere con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra parla di «conseguenze incerte». «In Ungheria - sottolinea Gyorgy Magyar, l'avvocato ungherese della docente - l'immunità parlamentare scatta già dal momento della candidatura, ma non so come sia regolata la materia in Italia». In caso di elezione, poi, per la quale è necessario il superamento dello sbarramento del 4%, la questione finirebbe, probabilmente, sul tavolo della presidenza del prossimo Parlamento europeo. «La candidatura non cambia il lavoro del governo», sottolinea la premier Giorgia Meloni interpellata sul caso a margine del Consiglio Europeo. Meloni haanche ricordato come «già in passato ho detto che

Ilaria Salis in Aula a Budapest

Il capo del governo: «La politicizzazione non aiuta. Il nostro lavoro non cambierà»

la politicizzazione della vicenda non aiuta». Non la pensa così Matteo Salvini che prefigura, polemicamente, «un confronto sul futuro dell'Italia e dell'Europa tra lei e il Generale Vannacci». Sulla possibile candidatura dell'insegnante in carcere in Ungheria anche la segretaria Dem Elly Schlein aveva provato a sondare il suo partito. Ma, oltre allo stop del ministro degli Esteri Tajani che aveva ammonito sull'opportunità di non strumentalizzare la vicenda, si erano registrate resistenze interne ai Dem. La candidatura al di là della battaglia per il rispetto dei suoi diritti portata dai Dem anche in Ue, viene comunque letta da alcuni nel partito come più indicata ma dall'altra parte viene anche vista come una battuta d'arresto nella linea più a sinistra portata avanti dalla segretaria. —

https://overpost.biz
https://overday.info
overpost.org

La riforma dell'istruzione

La stretta

Con il cinque si verrà bocciati

Arriva la stretta del governo per gli studenti che non tengono un comportamento adeguato negli istituti scolastici. Sia alle scuole medie sia alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in condotta si verrà automaticamente bocciati. L'insufficienza si può ottenere per mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico. Per quanto riguarda le scuole superiori, nel caso di voto pari a 6 si avrà un debito formativo e si dovrà sostenere un elaborato di educazione civica. Il vero spartiacque per gli studenti delle superiori, specie in ottica diploma, è però l'8 in condotta. Se non si supera questa soglia si possono perdere fino a 3 punti di credito scolastico, punteggio che va a confluire direttamente nel voto finale della Maturità.

Sospensioni

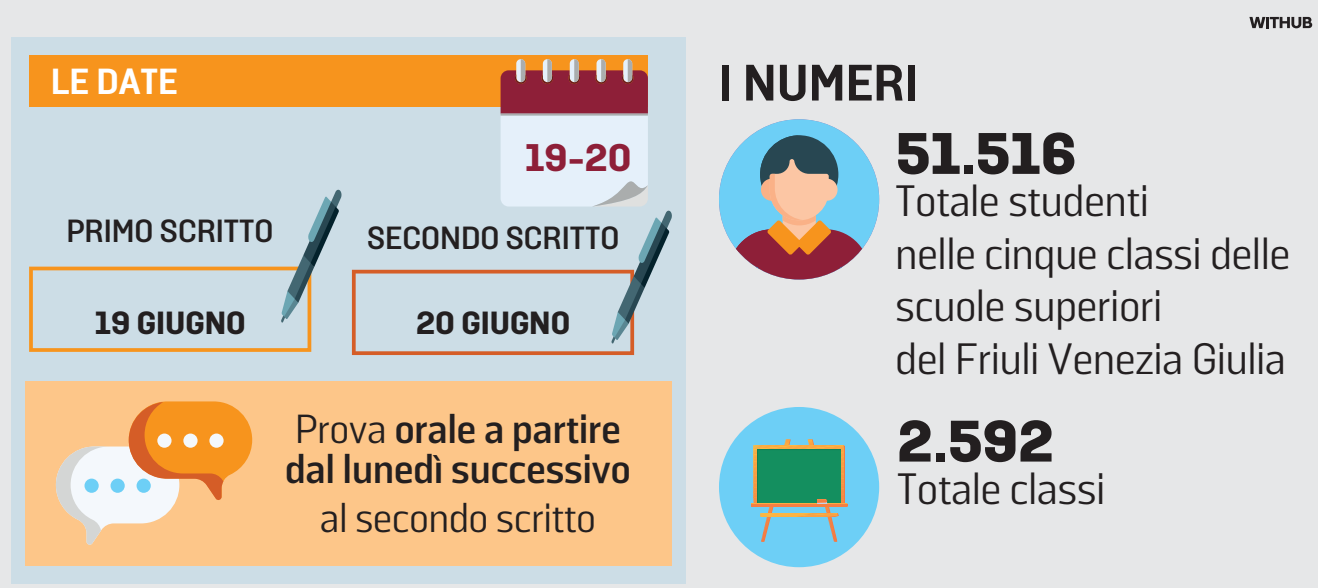
Funzione rieducativa

Anche le sospensioni cambieranno. Non ci sarà più l'allontanamento dalla scuola e lo studente dovrà partecipare obbligatoriamente ad attività scolastiche di riflessione e a una verifica finale da sottoporre al Consiglio di classe. Il tenore della punizione dipenderà dalla durata della sospensione. Chi avrà più di due giorni dovrà partecipare ad "attività di cittadinanza solidale" in strutture convenzionate. Per il ministro dell'Istruzione Valditara si tratta di «un importante passo in avanti nella costruzione di una scuola che responsabilizza i ragazzi e restituisce autorevolezza ai docenti». «A differenza di quanti parlano di misure autoritarie e inutilmente punitive – ha aggiunto il responsabile del dicastero – io rivendico la scelta di dare il giusto peso alla condotta nel percorso scolastico degli studenti».

Violenze ai prof

Maxi multe agli aggressori

Il provvedimento approvato dal Senato introduce anche maxi multe (fino a 10 mila euro) per i reati commessi ai danni di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola a causa o nell'esercizio delle sue funzioni. La somma varia da un minimo di 500 ai 10 mila euro «a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa». «È anche importante - ha sottolineato Valditara - che chi abbia aggredito personale della scuola risarcisca la scuola per il danno di immagine che ha contribuito a creare». Purtroppo episodi di aggressioni - spesso verbali ma talvolta anche fisiche - avvengono sempre più di frequente negli istituti scolastici, anche alle medie inferiori o addirittura alle elementari.



Scuola Arrivano le nuove regole

Ritorna il voto in condotta alle medie e alle superiori Disegno di legge approvato dal Senato, ora alla Camera

Maurizio Cescon

Disciplina e rispetto, nelle scuole di ogni ordine e grado, sono sempre più precarie e così il governo corre ai ripari. Mercoledì il Senato ha infatti dato il via libera al pacchetto di norme che rappresenta una stretta in materia. Il disegno di legge, adesso atteso al vaglio della Camera, è stato messo a punto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e prevede tutta una serie di novità.

Tra le altre il ritorno del voto in condotta alle medie (attualmente è solo un giudizio che non fa media), mentre per le superiori il voto in condotta inferiore al 9 implica tutta una serie di *malus* che possono incidere anche sui parametri della Maturità, mentre con il 5 si è direttamente bocciati. Solo alle primarie rimarrà il giudizio sintetico sul comportamento. Le sospensioni degli studenti avranno carattere più marcatamente rieducativo rispetto a oggi e non potranno essere scontate a casa. Lo studente dovrà partecipare ad attività scolastiche di riflessione e a una verifica finale da sottoporre al consiglio di classe. Il tenore della punizione dipenderà dalla durata della sospensione. Chi avrà più di due giorni dovrà partecipare ad «attività di cittadinanza solidale» in strutture convenzionate. Maxi multe in arrivo per chi aggredisce verbalmente o fisicamente (casi purtroppo in aumento anche a Nord Est) dirigenti, insegnanti o membri del personale educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola a causa o nell'esercizio delle sue funzioni. La somma varia dai 500 ai 10 mila euro «a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa».

Sempre il ministro Valditara ha annunciato, rispondendo a un question time alla Camera, che è allo studio una regola che riguarderà le chiusure scolastiche per festività religiose. «La norma che stiamo studiando è molto semplice – ha detto – non consentire la chiusura delle scuole in occasione di festività religiose o nazionali non riconosciute dallo Stato italiano. Ovviamente senza nessuna discriminazione nei confronti dei ragazzi che vogliano invece festeggiare quelle determinate ricorrenze, che saranno giustificati se rimarranno a casa».

Numerose le reazioni al pacchetto di misure voluto da Valditara. Luca Gervasutti, presidente dell'Associazione dei presidi in Friuli Venezia Giulia nonché dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, vede di buon occhio una maggiore severità perché la situazione, a suo dire, rischia di degenerare. «È una proposta che trova la condivisione da parte dell'associazione nazionale presidi - sostiene Gervasutti - , attesa e auspicata. Si stanno moltiplicando i casi di aggressioni verbali e anche fisiche nei confronti del personale scolastico, da parte di studenti e genitori, anche in Veneto e in Friuli. Servono misure che ridiano dignità al personale della scuola. L'istituzione poi non può solo avallare provvedimenti punitivi, ma deve promuovere l'educazione, a partire dalla primaria fino alle superiori. Esistono situazioni preoccupanti da questo punto

https://overpost.org
overpost.biz

overpost.org

La riforma dell'istruzione

LE NOVITÀ DEL MINISTRO VALDITARA

VOTO IN CONDOTTA
torna anche alle scuole medie inferiori
con il 5 lo studente è bocciato

ALLE SUPERIORI con il 6 in condotta
debito formativo. Se non si supera l'8 in condotta
si perdono fino a 3 punti di credito
che incidono sulla Maturità

LE SOSPENSIONI
No allontanamento da scuola, ma obbligo
per lo studente di partecipazione ad attività
scolastiche di riflessione e verifica finale
da sottoporre al consiglio di classe

SOSPENSIONI DI PIÙ GIORNI
lo studente dovrà partecipare ad attività
di cittadinanza solidale

SCUOLE ELEMENTARI
valutazioni e giudizi sintetici,non numerici

AGGRESSIONI AI PROFESSORI
Stretta su chi compie questi gesti e multe fino
al 10 mila euro

GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DEL GOVERNO MELONI

Gli istituti
non potranno
più chiudere
durante le festività
nazionali o religiose
non riconosciute
dallo Stato italiano

LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE DEL LICEO STELLINI DI UDINE
E PRESIDENTE FVG DEI PRESIDI

«Provvedimento
atteso e condivisibile:
l'educazione
dei nostri figli è la base
su cui costruire
il loro presente
e il loro futuro»

di vista che restituiscono una mancanza di rispetto nei confronti di docenti e personale, si manifestano già alla primaria, dove è sempre più difficile trovare collaborazione da parte dei genitori. Gli episodi che sfociano nella violenza derivano da comportamenti errati imparati in famiglia. La situazione non è più tollerabile nel Nord Est, la violenza fisica è abbastanza contenuta, ma c'è sempre più mancanza di rispetto. Cosa scatena la rabbia? Studenti e genitori si considerano vittime da parte di valutazioni ritenute non adeguate. Il 5 in condotta può servire come deterrente, è un provvedimento da prendere in casi estremi, dopo aver fatto tutti i tentativi per poter indurre lo studente a cambiare atteggiamento. Il comportamento è la base su cui costruire il presente e futuro dei figli, con la collaborazione delle famiglie».

Valutazione positiva da parte del Moige. «Quando si parla di scuola ed educazione, la prima parola d'ordine è prevenzione, per evitare comportamenti come il bullismo, o la violenza verso docenti. Nel caso in cui, però, tali situazioni vengano a crearsi, è importante intervenire con fermezza e bloccare i violenti sul nascere», afferma il direttore generale del Moige-Movimento italiano genitori Antonio Affinita.

Forti le perplessità, invece, da parte del sindacato Flc Cgil. «La logica securitaria e punitiva del governo si è tradotta nell'approvazione del Ddl Valditara sul voto in condotta, comprensivo dell'emendamento che prevede il ritorno al giudizio sintetico nella scuola primaria, smantellando la valutazione formativa introdotta poco più di tre anni fa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il curriculum

Obbligatorio da quest'anno

Da quest'anno è stato introdotto il curriculum dello studente, una sorta di portfolio a supporto dell'attività di orientamento. «Rappresenta – si legge in una nota del mistero – un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale». Diventa, infatti, un punto di riferimento per l'esame di Stato. Una volta concluso l'esame di Stato, quando è disponibile il numero identificativo del diploma rilasciato, le scuole devono consolidare definitivamente il curriculum dello studente, integrato anche con le informazioni inerenti all'esito conseguito.

Esame di Maturità

Le discipline scelte per il 2024

Greco al liceo classico, Matematica al liceo scientifico, Economia aziendale per gli istituti tecnici del settore economico con indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing", Topografia per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio".
Queste sono solo alcune delle discipline scelte per la seconda prova scritta dell'esame di Stato 2024. Economia aziendale per l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e Discipline turistiche e aziendali per l'indirizzo Turismo, Topografia per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", Sistemi e reti per Informatica e Telecomunicazioni, Progettazione multimediale per l'indirizzo "Grafica e comunicazione", Trasformazione dei prodotti per l'articolazione "Produzioni e trasformazioni" degli istituti agrari, Viticoltura e difesa della vite per l'articolazione "Viticoltura ed enologia".

L'esito

Diploma e lode tra le eccellenze

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni, attraverso l'affissione di tabelloni nell'istituzione scolastica sede della commissione, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione-classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame. Le singole scuole chiederanno l'autorizzazione a pubblicare i nomi dei diplomati con lode nell'albo nazionale delle eccellenze.

IL COMMENTO

CONCENTRIAMO I NOSTRI SFORZI SULL'AMBIENTE E SULLE EMOZIONI

ENRICO GALIANO

Finalmente torna il voto in condotta! Un clamore di approvazione ha accolto la notizia del provvedimento approvato in Senato che ripristina il voto sul comportamento come elemento determinante per il voto finale. Ma è davvero la soluzione giusta per i problemi di disciplina nelle nostre scuole? L'intento è nobile: promuovere la maturazione e la responsabilizzazione degli alunni, ripristinare il rispetto e l'autorevolezza dei docenti, riportare serenità nell'ambiente scolastico. O almeno, così dicono nelle stanze del potere che hanno pensato e scritto questo provvedimento.

A questo punto vi devo fare una domanda, però. Facciamo finta che i problemi di comportamento siano come il mal di denti (e vi assicuro che in certi casi sono anche peggio). Bene: che si fa quando si ha il mal di denti? Bravi, esatto: si va dal dentista. Ma quale sarebbe la mossa migliore, la più intelligente, la più lungimirante? Solo una: pensarci prima. Lo dice anche quella famosa pubblicità: prevenire è meglio che curare, no? Fuor di metafora: se vogliamo un vero cambiamento, dobbiamo lavorare tutti affinché i ragazzi stiano bene, non sventolando punizioni o castighi.

E come si fa? Guardate, nei miei ormai 17 anni di insegnamento alle medie (ordine di scuola in cui i problemi di comportamento sono all'ordine del giorno) ho capito che alla fine sono solo due i punti su cui bisogna concentrare le nostre forze: le emozioni dentro e l'ambiente fuori. In che modo? Vi scrivo qui le prime cinque cose che mi vengono in mente per aiutare i ragazzi a gestire meglio le proprie emozioni.

1) Investire in corsi di teatro: imparare a dare corpo alle emozioni attraverso l'arte scenica può aiutare gli studenti a comprendere e incanalare meglio i propri sentimenti, riducendo l'aggressività e favorendo l'empatia.

2) Investire in attività di educazione civica esperienziale: servizio presso case di riposo, centri per disabili, comunità di recupero o Caritas. Esperienze concrete di contatto con la fragilità e la diversità promuovono il rispetto per l'altro e la responsabilità sociale.

3) Investire in supporto psicologico permanente: la presenza di psicologi nelle scuole è fondamentale per intercettare precocemente disagi e problematiche emotive, offrendo agli studenti un supporto personalizzato e un luogo sicuro di ascolto.

4) Investire in corsi di aggiornamento obbligatori di psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza: spesso noi insegnanti non abbiamo proprio gli strumenti del mestiere, perché siamo preparati quasi sempre solo sulla nostra materia e questa parte – quella appunto psicologica – dipende dal talento e dalla sensibilità di ognuno.

5) Investire in corsi analoghi anche per genitori, che sono molte volte sulla nostra stessa barca, o che per tanti motivi non hanno a loro volta ricevuto un'educazione al rispetto e all'empatia da poter trasmettere ai propri figli.

E invece, per curare l'ambiente fuori, mi limito a dire una cosa: senza offesa, ma spesso le nostre scuole sono letteralmente degradate. La mia, per dire, è da 4 anni in un prefabbricato come quelli per i terremotati, e il fatto ironico è che è comunque molto meglio della sede ufficiale eternamente in ristrutturazione! Mi spiace dirlo, ma a volte i ragazzi studiano in edifici che sono talmente brutti e traballanti da essere essi stessi un'istigazione a comportarsi male (è un'iperbole eh, ma non troppo).

Insomma: occorre investire, e tanto, non in Lim e tablet, ma nella costruzione di scuole sicure e confortevoli. Capito cos'hanno in comune tutte queste soluzioni? La parola "investire", che è una parola che storicamente non piace mai ai Ministri dell'Istruzione. Molto più facile agitare provvedimenti che smuovono le pance di chi la scuola ormai non la vive più, piuttosto che ascoltare le voci di chi, come me, a scuola ci vive e da anni chiede a gran voce che il sistema dedichi più forze e più attenzione a questi ragazzi. Come dice quel famoso proverbio africano: occorre un villaggio intero per crescere un bambino. Forse, un giorno, lo capiremo anche noi. —

ENRICO GALIANO
INSEGNANTE E SCRITTORE
PORDENONESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz
https://overday.info
overpost.org

I NODI DEL SETTORE

Al concorso per infermieri più posti che candidati

In 280 alla prova scritta per le 338 posizioni previste dall'Arcs. I sindacati: «Paghe basse e carichi pesantissimi». Riccardi: problema di tutto il Paese

Marco Ballico

I posti di lavoro da infermiere nel concorso indetto a gennaio da Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute, sono 338. Ma alla prova scritta, il 10 aprile a Udine, si sono contati non più di 280 aspiranti a fronte di 647 domande. «Un flop», riassume il segretario di Fials Fvg Fabio Pototschnig, una delle voci di un sindacato molto critico sul nodo della scarsa attrattività del Servizio sanitario regionale.

L'offerta più alta è di AsuFc (260 posti), quindi AsFo (60), Cro (14), Arcs (2), Asugi e Burlo (1). «Un fabbisogno sottostimato – sostiene Pototschnig –, ma, vista la scarsa partecipazione, i nuovi ingressi non garantiranno nemmeno il turnover». «Considerando un'ulteriore scrematura, ed escludendo gli infermieri che già prestano servizio a tempo determinato – aggiungono i segretari regionali di Uil Fpl Stefano Bressan e del Nursind Luca Petruz –, ne resteranno meno di una trentina per Azienda». Sotto accusa «politiche regionali che non hanno contribuito a creare attrattività, tanto che, calcolando le reali carenze strutturali, in Fvg mancano 824 infermieri».

In risposta, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, detto che «la disaffezione verso la professione è un problema di sistema che riguarda tutto il Paese», ribadisce che «le manovre sono di competenza statale» e cita un incontro della Conferenza delle Regioni con Francesco Longo, docente della Bocconi, che ha proposto tra l'altro azioni di comunicazione verso i giovani, di retribuzione degli anni di formazione universitaria degli infermieri, di reclutamento dall'estero. «Mi riconosco nell'impostazione di un esperto come Longo», afferma Riccardi.

Questo è però il momento della protesta. Per Francesca Fratianni, Cgil Sanità Trieste e Gorizia, «i nodi sono i soliti: paghe basse e carichi pesantissimi». «Il pubblico impiego non valorizza a sufficienza i dipendenti – dichiara Romina Dazzara, Cisl Fp Trieste e Gorizia –. Vista la mentalità di giovani che si spostano facilmente anche fuori dall'Italia, servono risposte a bisogni e aspettative, così da aumentare l'attrattività del Ssr». «Da anni insistiamo sulla necessità di investire nel riconoscimento professionale ed economico dei professionisti del sistema – dice Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste –. E vanno incentivate forme innovative di welfare aziendale, indispensabili pure per chi viene da fuori regione». Il sindacato fa poi sapere della firma sul contratto integrativo da 1,5 milioni in Arcs. «Viene garantito il pagamento della performance e degli incentivi a tutti i dipendenti di Arcs – informano Bressan e Petruz –, oltre a indennità e maggiorazioni al personale infermieristico di Sores». «Un accordo che finalmente consentirà di trattenere infermieri nell'Agenzia, impedendone la fuga», annota il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Pordenone e del Fvg Luciano Clarizia, che plaude alla «sensibilità verso le nostre problematiche» del dg Joseph Polimeni. Per Pototschnig tuttavia «troppo spesso le Aziende, per sopperire alla carenza di personale, ricorrono alle prestazioni aggiuntive e questo aumenta ulteriormente i carichi di lavoro». —

STATI DELL'EST CANDIDATI ALL'UE: AL VIA LA DUE GIORNI

Qualità e accesso ai farmaci Paesi a confronto con Oms e Ince

Martina Steffinlongo

Rafforzare il sistema farmaceutico europeo per garantire a tutti l'accesso a dispositivi medici e farmaci sicuri, efficaci e di qualità. Attorno a questo tema ruota la due giorni che vede riuniti a Trieste esperti da 10 Paesi Ue e candidati Ue - Slovenia, Italia, Polonia, Albania, Bosnia Erzegovina, Nord Macedonia, Montenegro, Serbia, Ucraina e Moldova - con l'obiettivo di costruire un sistema di prodotti farmaceutici e sanitari resiliente nei Balcani occidentali e negli altri Paesi di pre adesione.

Partita ieri nella sede della Regione, l'iniziativa è stata organizzata sotto l'egida della sezione europea dell'Oms, dell'Osservatorio europeo delle politiche e dei sistemi sanitari e dell'Iniziativa centroeuropea il cui Segretariato esecutivo ha sede a Trieste sotto la guida di Roberto Antonione. L'obiettivo è condividere esperienze, conoscenze e gestioni dei vari Paesi, discutere delle grandi sfide in ambito sanitario, quali «la sicurezza ed efficacia dei farmaci e la loro accessibilità in termini di costi e di approvvigionamento» - ha detto l'inviato speciale per i Balcani Fabio Scano - per individuare poi le politiche da portare avanti e le strategie d'azione.

«Questo evento nasce proprio nell'ottica della collaborazione tra i Paesi e tra le organizzazioni» ha spiegato Gian Matteo Apuzzo (Oms); e «quella tra Ince e Oms è partita nel 2020, durante la pandemia, ed è diventata estremamente importante, soprattutto per i Balcani e l'Europa sud-orientale, promuovendo l'importanza della sanità e lavorando per costruire un sistema sanitario resiliente», ha detto Antonione. «Allo stato attuale anche nei Paesi tradizionalmente più organizzati il sistema sanitario vive una fragilità», ha detto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi portando l'esempio dell'Italia, «dove la sanità spesso non ha seguito il passo delle trasformazioni di una società in cui si vive di più e si hanno a disposizione nuove tecnologie».

Per Natasha Azzopardi Muscat, direttrice delle Politiche e dei Sistemi sanitari Paese dell'Oms Europa, «stiamo assistendo a livelli senza precedenti di scorte e carenze di medicinali a causa di interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali. Anche molti Paesi della regione europea dell'Oms devono far fronte all'aumento dei costi sanitari, che creano una significativa tensione di bilancio, spesso limitando l'accesso dei pazienti, aumentando le disuguaglianze e i pagamenti di tasca propria. Inoltre, la crisi del costo della vita e l'inflazione galoppante in Europa peggiorano ulteriormente la situazione». Secondo la direttrice, «questo dialogo politico a Trieste mira a fungere da potente piattaforma per affrontare le sfide collettivamente». —

Obiettivo puntato sulla costruzione di un sistema per i Balcani occidentali

https://overpost.org
overpost.biz

overpost.org

*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

DAL 18 AL 21 APRILE

OCCASIONI DI PRIMAVERA

–30% SUL PREZZO OUTLET DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA · **PALMANOVAVILLAGE.IT**

overpost.org

La crisi internazionale

Lo Stato ebraico prende tempo L'Iran minaccia i siti nucleari

Stati Uniti e Gran Bretagna impongono sanzioni a Teheran
L'America mette il veto all'Onu su uno Stato palestinese

Eloisa Gallinaro / ROMA

L'Iran prende la mira e punta, per ora a parole, al cuore militare di Israele in un gioco al rialzo che rischia di far precipitare il Medio Oriente in una spirale incontrollabile nonostante la pioggia di sanzioni da Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione europea che cerca di ridurre a più miti consigli il regime degli ayatollah.

LA MINACCIA IRANIANA

«La posizione dei centri nucleari del nemico sionista è stata definita e abbiamo a nostra disposizione le informazioni necessarie su tutti gli obiettivi. In risposta a qualsiasi ipotetica azione che potrebbero intraprendere, saremo pronti a lanciare potenti missili»: l'avvertimento è arrivato dal generale Ahmad Haqtalab, comandante dell'unità di difesa e sicurezza nucleare dei pasdaran, assieme alla minaccia di «riconsiderare» la politica nucleare di Teheran se «Israele minaccerà gli impianti nucleari iraniani». Più tardi, al Consiglio di Sicurezza Onu, il ministro degli Esteri Hossein Amir-Abdollahian è andato dritto al punto: «In caso di ulteriori attacchi da parte del regime israeliano, l'Iran non esiterebbe un attimo a una risposta». Il contrattacco israeliano, secondo fonti americane, non dovrebbe avvenire prima della fine della Pasqua ebraica, il 29. Dopo le indiscrezioni secondo le quali la Casa Bianca avrebbe dato al premier israeliano Benjamin Netanyahu il via libera a un'operazione a Rafah in cambio della rinuncia a colpire l'Iran come rappresaglia e le relative smentite, è arrivato l'annuncio di nuove sanzioni contro Teheran. Nel mirino ci sono i droni che l'Iran fornisce anche alla Russia. Gli Usa e la Gran Bretagna, in un'iniziativa congiunta, hanno identificato 16 individui e alcune aziende che ne consentono la produzione attraverso componenti e motori che alimentano le varianti Shahed. All'esame, secondo il portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale Usa John Kirby, ci sono pure opzioni per altre sanzioni. Sulla produzione di droni si è concentrato anche il Consiglio europeo riunito a Bruxelles. «L'idea è di colpire le compagnie che servono per i droni e per i missili», ha detto il presidente Charles Michel mentre anche dal G7 dei ministri degli Esteri a Capri è arrivata una presa di posizione compatta. «Siamo favorevoli alla possibilità di imporre sanzioni all'Iran per l'attacco a Israele», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, precisando che il G7 «invita tutti alla prudenza» e ribadendo che «siamo amici di Israele, lo sosteniamo ma vogliamo una de-escalation in quell'area». Sempre da Capri, fonti britanniche hanno tenuto a precisare che la linea telefonica con Teheran «deve restare aperta». Al G7 la Repubblica islamica, attraverso l'ambasciata di Londra, aveva mandato un messaggio chiedendo di non adottare «misure non costruttive».

> Erdogan incalza i Paesi occidentali a «dire basta a Israele con una sola voce»

IL RUOLO TURCO

È intervenuto anche il presidente turco Recepp Tayyip Erdogan che da Ankara ha chiesto un cessate il fuoco durevole a Gaza e una soluzione a due Stati sottolineando che se «i Paesi occidentali possono reagire con una sola voce contro la ritorsione dell'Iran, gli stessi attori devono ora dire basta a Israele, con una sola voce». A fargli da sponda il suo ministro degli Esteri Hakan Fidan che da Doha, dopo un incontro con il capo dell'ufficio politico di Hamas Ismail Hanyeh, ha ribadito la disponibilità dell'organizzazione a deporre le armi nel caso in cui venga riconosciuto uno Stato palestinese entro i confini del 1967. Esattamente nel giorno in cui il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha votato una risoluzione proposta dall'Algeria a nome dei Paesi arabi per l'ammissione piena della Palestina. Una conta importante ma che si è scontrata con il veto degli Stati Uniti. —

ERA SOPRAVVISSUTO A UN RAID NELLA STRISCIA

Muore un tredicenne Colpito da un kit di aiuti

Cinque mesi fa era sopravvissuto a un raid israeliano che aveva spazzato via la casa nella quale abitava a Gaza con 17 membri della sua famiglia. Il destino però non lo ha risparmiato: è morto domenica dopo essere stato colpito da uno dei pacchi di aiuti umanitari lanciati sulla Striscia. Zein Oroq aveva solo 13 anni. A novembre scorso era stato estratto miracolosamente vivo dalla macerie della sua abitazione dopo essere rimasto intrappolato per ore. Pur riportando ferite alla testa, alla gamba e alla mano, era comunque sopravvissuto all'attacco, mentre altri membri della sua famiglia allargata sono morti. «Lo aveva salvato Dio», ha raccontato tra le lacrime il nonno del ragazzino, Ali Oroq, ricordando come Zein si fosse sempre dato da fare per procurare cibo a tutta la famiglia. «Avrebbe dovuto essere a scuola e invece, da quando è scoppiata la guerra, si dannava per portare viveri alla famiglia. Spesso nuotava nello stagno per recuperare un pasto destinato ad aiutarci», ha detto ancora il nonno. Anche la scorsa settimana Zein correva nel disperato tentativo di afferrare una lattina di fave, riso o farina lanciati con i paracaduti da uno dei tanti aerei di aiuti umanitari, ma una cassetta del pronto soccorso lo ha colpito alla testa mentre la folla tutt'intorno, affamata come lui, gli passava davanti. Ricoverato in ospedale con fratture al bacino, al cranio e all'addome, domenica è deceduto. «Mio figlio era tutta la mia vita, la mia prima gioia in questo mondo», ha detto il padre Mahmoud. Il 5 marzo, cinque persone sono morte e altre 10 sono rimaste ferite quando il paracadute con gli aiuti umanitari non si è aperto e i pacchi hanno colpito con violenza un gruppo di gazawi. Mentre il 26 marzo 12 persone sono annegate mentre cercavano di recuperare un pacco di aiuti che era finito in mare al largo della spiaggia di Gaza. —

IL G7 A CAPRI

Misure contro droni e razzi La strategia per isolare l'Iran

L'obiettivo è quello di colpire chi è coinvolto nella produzione e nella vendita di queste armi. Borrell avverte: «Siamo sull'orlo di una guerra con effetti globali»

CAPRI

Isolare quanto più possibile Teheran, agente destabilizzante del Medio Oriente, tra Libano, Siria, Iraq, Gaza e Mar Rosso, ma anche indirettamente sul fronte ucraino, con i suoi droni usati contro Kiev: è questa la certezza emersa dal G7 Esteri di Capri, una strategia che passa attraverso nuove, dure sanzioni contro l'Iran, in risposta al suo attacco con missili e droni contro Israele, avvenuto sabato scorso. Misure di ritorsione che hanno anche un altro, delicato scopo: quello di contenere la reazione di Israele, che rischia di innescare un ciclo perverso di guerra che potrebbe infiammare l'intero Medio Oriente, con conseguenze drammatiche. Le sanzioni colpiranno gli individui e le aziende che in Iran sono coinvolti nella produzione, vendita e consegna dei missili e dei droni utilizzati tanto in Ucraina che contro Israele, nonché dagli Houthi nel Mar Rosso. Basterà per "punire" e scoraggiare Teheran e limitare la ritorsione israeliana? Il G7 ci spera. Ma l'allarme è alto: il capo della diplomazia Ue Josep Borrell ha avvertito che «siamo sull'orlo di una guerra regionale nel Medio Oriente, che provocherebbe onde d'urto nel resto del mondo».

I Pasdaran ascoltano un discorso dell'ayatollah Ali Khamenei ANSA

Roma, fedele alla sua politica estera in costante ricerca della pace, come ribadito dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, cerca di disinnescare la bomba: «L'Italia, anche in qualità di presidente del G7, ha condannato fermamente l'attacco iraniano. Ho espresso solidarietà al ministro degli Esteri israeliano, ma gli ho anche detto che bisogna essere prudenti e astenersi da ogni risposta o rappresaglia», ha ricordato Tajani sottolineando l'importanza che Israele non conduca alcuna azione sia contro l'Iran che a Rafah. —

overpost.biz

overpost.org

La crisi internazionale

La 'Pietà di Gaza' vince il World Press Photo 2024 ANSA

WORLD PRESS PHOTO

Il premio va alla fotografia della «Pietà di Gaza»

ROMA

L'hanno già ribattezzata "la Pietà di Gaza". È la foto di una donna palestinese, accovacciata per terra, mentre stringe a sé il corpo della nipotina morta, avvolta in un sudario bianco, vincitrice del prestigioso premio di fotografia dell'anno a cura del World Press Photo. Opera del fotoreporter palestinese della Reuters Mohammed Salem, ricorda il capolavoro di Michelangelo per la sua drammaticità. Un'immagine che potrebbe diventare un monumento in grado di rappresentare la guerra. Scattata il 17 ottobre 2023 all'ospedale di Nasser di Gaza la foto ritrae Inas Abu Maamar, una donna di 36 anni, con una veste azzurra, abbraccia il corpo senza vita di Saly, sua nipote, di cinque anni, coperta da un lenzuolo bianco, uccisa insieme alla madre e a una sorella da un missile israeliano piombato sulla loro casa di Khan Yunis. —

VERSO LA DIFESA DEI CIELI

I Sette Grandi a Capri uniti sulla contraerea «Kiev non può perdere»

Stoltenberg col Ministro degli Esteri ucraino Kuleba al G7 ANSA

Il ministro degli Esteri Kuleba: «Patriot e Samp-T». Tajani: «Se l'Ucraina fosse sconfitta Putin non negozierebbe mai un trattato che porti alla pace»

Luca Mirone / CAPRI

L'andamento della guerra in Ucraina è stabilmente a favore della Russia e per Kiev ottenere nuovi aiuti militari è ormai una questione «di vita o di morte». Il G7 Esteri, riunito a Capri sotto la presidenza di Antonio Tajani, ha recepito questa urgenza, che si è tradotta nella necessità di accelerare sulla fornitura di sistemi di contraerea.

LE RICHIESTE UCRAINE

La priorità sono i Patriot e i Samp-T, ha ribadito Dmytro Kuleba incontrando i partner nell'isola. La sfida, ha avvertito il titolare della Farnesina, è impedire la sconfitta di chi difende il proprio Paese, altrimenti Putin da questa posizione di forza «non si siederà mai ad un tavolo» per negoziare la pace. I rischi in Medio Oriente non distolgono l'attenzione dall'altro teatro di conflitto. Non a caso Tajani ha invitato a Capri anche il collega ucraino Kuleba e il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, per fare il punto su ciò

Stoltenberg riferisce che la Nato dialoga anche con altri Paesi non solo con Berlino

che serve a Kiev. La principale novità è arrivata dagli Stati Uniti, perché la Camera ha messo in calendario per sabato il voto sul pacchetto da 61 miliardi che è rimasto bloccato per mesi dai repubblicani. Su questo voto preme soprattutto la Casa Bianca, ha assicurato il segretario di Stato Antony Blinken in un faccia a faccia con Kuleba a margine del G7. Invitando «tutti a fare ogni sforzo per continuare a fornire all'Ucraina ciò che le serve». Il rinnovato impegno di tutti, è proprio questa la chiave. Ne è convinto l'alto rappresentante Ue Joseph Borrell, secondo cui «non possiamo contare solo sugli Usa». Da qui l'appello a «tirare fuori dai magazzini Patriot e sistemi anti-missile e inviarli in Ucraina». Kuleba ha confermato che i sistemi di fabbricazione americana e franco-italiana sono la «priorità» per rafforzare l'arsenale: la ragione è che «sono gli unici in grado di intercettare i missili balistici russi». La principale preoccupazione di Kiev non è la volontà degli alleati, perché gli ucraini «non vedono divisioni». Per Kuleba «ciò su cui dobbiamo lavorare sono i tempi».

L'ARSENALE UE

La Germania, che in Europa è il principale donatore potenziale, avendo a disposizione 12 batterie di Patriot, nei giorni scorsi si è già attivata annunciando l'invio di un terzo sistema antiaereo. Anche al G7 Berlino ha rivendicato la sua scelta, ma ha premuto sugli alleati per non rimanere sola in questo sforzo. Stoltenberg ha spiegato che la Nato «sta dialogando con alcuni Paesi» oltre alla Germania perché si facciano avanti sui Patriot. Ma l'Alleanza lavora anche su altri sistemi, come i Samp-T, i Nasams o gli Iris-t, mentre i Paesi che ne sono sprovvisti potrebbero fornire supporto finanziario, ha spiegato Stoltenberg, notando «segnali incoraggianti»: nei giorni scorsi si sono mossi Danimarca e Olanda con 4 miliardi di euro per la difesa ucraina. —

L'arsenale missilistico a disposizione

PATRIOT

- Sistema di difesa aereo più avanzato dell'arsenale americano
- Può distruggere sia velivoli che missili balistici

Composizione

- Mini centrale elettrica montata su due veicoli
- Impianto radar
- Stazione di inquadramento dei bersagli
- Batterie di lancio. Per ognuna vanno dispiegati almeno 90 soldati
- Antenna
- Missili intercettori, Pac-2 e Pac-3

Il costo

Oltre 1 miliardo di dollari
400 milioni per il sistema e quasi 700 per i missili

Paesi che li hanno in dotazione
Germania, Grecia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Romania, Polonia, Giappone, Corea del Sud, Israele, Kuwait, Qatar, Arabia Saudita, Emirati, Taiwan, Bahrein, Svizzera*

ANSA

SAMP/T
Sviluppato a partire dai primi anni 2000 nell'ambito del programma italo-francese Fsaf

5 batterie in dotazione all'Italia
7 batterie in dotazione alla Francia
1 batteria operativa in Ucraina dallo scorso giugno

*prima consegna prevista a partire dal 2026

UN ITINERARIO ALTERNATIVO DA GUSTARE CON LENTEZZA.

300 PAGINE A COLORI
NUMEROSE ILLUSTRAZIONI

DAL 3 APRILE
IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto
IL PICCOLO
Corriere Alpi
il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre

PREZZO SPECIALE
12,90 più il prezzo del quotidiano

overpost.org

Dopo le elezioni

Croazia, Plenković a caccia di alleati per il suo terzo governo

Pronta al dialogo l'estrema destra che in cambio chiede una virata nazionalista

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Sono iniziate in Croazia le consultazioni tra i partiti politici, dopo che le elezioni legislative dell'altro ieri hanno confermato l'Unione democratica croata (Hdz) del primo ministro Andrej Plenković come principale forza politica nel Paese, con il 34,4%, dei voti, ma senza una maggioranza assoluta per poter governare da sola. Il partito conservatore del premier, con una flessione di circa il 3% rispetto a quattro anni fa, ha ottenuto 61 seggi su 151 al Sabor, il parlamento di Zagabria, contro i 42 (frutto del 24,5%) della coalizione "Fiumi di giustizia" guidata dal Partito socialdemocratico (Sdp) e dal presidente della Repubblica Zoran Milanović, candidato de facto anche se il suo nome non figurava sulle liste elettorali (non avendo dato le dimissioni da capo di Stato).

Per arrivare ai 76 deputati necessari per formare il suo terzo governo consecutivo dal 2016, Plenković ha bisogno di almeno 15 deputati. Sicuramente potrà contare sull'appoggio degli otto rappresentanti delle minoranze nazionali che lo hanno sostenuto finora (e come rappresentante della minoranza italiana è stato riconfermato, per la decima volta e per pochi voti, Furio Radin). Il premier dovrà però cercare altrove i rimanenti 7 deputati. L'alleanza più probabile è con il Movimento patriottico di estrema destra (Domovinski Pokret, Dp), terza forza politica nel Paese con 14 rappresentanti. Nato nel 2020 proprio da una costola dell'Hdz, il Dp si è detto disponibile al dialogo, ma esige dal prossimo governo una virata nazionalista.

Il quarto partito più votato è Most, formazione conservatrice e cattolica che in passato è stata alleata dell'Hdz. Most ha ottenuto 11 deputati, ma fin da mercoledì sera i suoi leader hanno assicurato che non intendono allearsi con l'Hdz. In quinta posizione, infine, ci sono i verdi di Možemo, che hanno raddoppiato i propri rappresentanti al Sabor passando da 4 a 10. Anche qui, però, un'alleanza con Plenković dopo un'intera campagna elettorale spesa a denunciarne la «corruzione» pare assai difficile.

Ieri, intanto, il primo ministro è intervenuto da Bruxelles per assicurare che la nuova coalizione di governo sarà formata in tempi brevi e si è poi lamentato per il comportamento dell'opposizione che continua a cercare di formare una maggioranza alternativa. «Dopo la chiusura delle urne nessuno si è congratulato con noi, i vincitori», ha detto Plenković: «Invito tutti gli attori politici ad abbassare i toni e a comportarsi come fanno tutti i politici delle altre democrazie quando finiscono le elezioni: ci si congratula con il vincitore e si prosegue con consulta-

*Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

UNICAR

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

overpost.biz

overpost.org

Dopo le elezioni

LA VITTORIA DI ANDREJ PLENKOVIĆ
QUI SOPRA ZORAN MILANOVIĆ; FESTA NELLA SEDE HDZ; IL PARLAMENTO (ARCHIVIO)

In Dalmazia ha vinto ancora una volta il partito conservatore
Delusione per la Dieta: il leader Paus ha rimesso il mandato

L'Istria e il Quarnero continuano a premiare il centrosinistra

Andrea Marsanich / FIUME

Sono state settimane di aspra, brutale campagna elettorale, preceduta da quattro anni di scandali, scaramucce, dure critiche. Ma alla fine il quadro politico nelle regioni croate dell'Adriatico è rimasto inalterato. Il centrosinistra ha mantenuto il potere in Istria e nel Quarnero, la Dalmazia ha invece premiato ancora una volta l'Hdz, il partito di centrodestra che parrebbe in procinto di allearsi con il Movimento patriottico (Domovinski pokret), schieramento di destra.

Nell'ottava circoscrizione elettorale, quella che comprende la penisola istriana e buona parte del Quarnero e delle isole croate, con un'affluenza alle urne del 59,31% il voto ha visto prevalere lo schieramento guidato dal Partito socialdemocratico (33,99%), mentre Hdz e formazioni satelliti si sono piazzati al secondo posto con il 25,26%. Hanno comunque preceduto Možemo (sinistra), che ha ottenuto il 13,35% delle preferenze, mentre la Dieta democratica istriana e i due partiti regionalisti alleati non sono andati oltre il 6,39%.

Proprio la formazione delle tre caprette, quella Dieta per tradizione al potere in Istria, può considerarsi la grande delusa da queste parlamentari. In tutte le località più importanti della regione - fatta eccezione per Cittanova, Pisino e Parenzo - la Dieta ha dovuto accontentarsi della seconda posizione, sconfitta dai socialdemocratici. A Dignano, poi, i dietini sono stati addirittura battuti anche dall'Hdz. Per i regionalisti istriani si tratta di un messaggio da non sottovalutare, al punto che il presidente del partito Dalibor Paus ha rimesso il mandato nelle mani del gruppo dirigente. Va rammentato che prima del voto Paus aveva detto che si sarebbe dimesso se la Dieta non avesse centrato il traguardo di tre seggi al Parlamento croato. Ne ha avuti soltanto due.

Nella più grande città istriana, a Pola, il patto socialdemocratico si è imposto con il 37,18%, staccando di gran lunga la Dieta (17,21) e l'Hdz (15,12). Možemo ha ottenuto un bel 11,15%. A Fiume non c'è stata storia, con la città che si è confermata feudo del centrosinistra. Basta qualche dato: il 33,99% dei voti è andato ai socialdemocratici, il 25,96% all'Hdz e il 13,35% di Možemo. La vicina Abbazia si è allineata a Fiume, dando ragione ai socialdemocratici (42,29%) e posizionando l'Hdz al secondo posto (19,8%) seguita da Možemo (10,58). A Lussinpiccolo, che ha una sindaca dell'Hdz (Ana Kučić) a imporsi sono stati i socialdemocratici (35,39% contro il 26,18% dell'Hdz).

Più a sud - nel settimo, nono e decimo collegio elettorale - lo schieramento del premier Andrej Plenković si è imposto per distacco, lasciando ai socialdemocratici le seconde posizioni. Nei grandi centri dalmati come Zara, Sebenico e Ragusa-Dubrovnik, il partito di centrodestra non ha avuto rivali e solamente a Spalato è stato preceduto di un soffio (30,43% contro 30,16%) dai socialdemocratici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALIBOR PAUS
IL PRESIDENTE DELLA DIETA HA RIMESSO IL MANDATO (FOTO GLAS ISTRE

I regionalisti solo secondi in quasi tutte le località più importanti della penisola

zioni. Non succede che chi non ha ottenuto la maggioranza inciti i piccoli partiti per mettere assieme una coalizione pseudo-nazionale contro quello che ha ottenuto più voti. Non funzionerà così, ve lo assicuro». Su Facebook si è espresso anche il presidente della Repubblica, Milanović che ha ricordato come la costituzione croata assegni il compito di governare il Paese a chi può provare di avere il sostegno di almeno 76 deputati in parlamento. «Due terzi dei croati vogliono un cambiamento», ha affermato Milanović, che si trova nell'inusuale posizione di dover concedere il mandato da premier al politico che gli porterà 76 firme, e di essere lui stesso a caccia di sostenitori.

È in corso insomma una gara tra Sdp e Hdz a chi riuscirà prima a convincere la maggioranza dei parlamentari. Ieri il portale croato Telegram ha rivelato che il capo di Stato avrebbe già ottenuto il sostegno di 57 deputati, ovvero i 42 della "sua" coalizione, i 10 di Možemo e altri 5 provenienti partiti minori tra cui la Dieta democratica istriana (Ids). Quota 76 però è ancora lontana.

Il presidente socialdemocratico Milanović: «I due terzi dei cittadini vogliono un cambiamento»

Nella corsa all'ultimo deputato, i retroscena e le analisi di ogni tipo si accumulano. L'Hdz finirà per allearsi con la destra estrema, che chiede di espellere i serbi dal governo ed esige che il presidente serbo Aleksandar Vučić paghi delle riparazioni di guerra? Oppure Plenković riuscirà a sedurre qualche deputato qua e là e ad arrivare alla soglia necessaria? O sarà l'Sdp a convincere Most e le minoranze per portare l'Hdz all'opposizione dopo otto anni? Nel campo socialdemocratico c'è chi vuole credere che un governo Milanović sia ancora possibile, mentre altri si lasciano andare a commenti amareggiati, come l'ex ministro dell'Interno socialdemocratico Ranko Ostojić che su Facebook cita Platone. «Vedi quei tre pastori, amico mio? Finché possono mettere in minoranza me e Socrate, e di conseguenza prendere decisioni, io non credo nella democrazia», ha scritto l'ex ministro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPRESENTANTE DELLA MINORANZA ITALIANA

Radin ancora in sella Con 971 voti è deputato per la decima volta

ZAGABRIA

Ce l'ha fatta di nuovo, per soli 35 voti. Furio Radin, vero highlander della politica croata, è stato riconfermato - per la decima volta - deputato rappresentante la minoranza italiana al Sabor. Nella circoscrizione XII, destinata alle minoranze, Radin ha ottenuto 971 voti contro i 936 del suo avversario Corrado Dussich, vicesindaco di Buje. Scarto che pare ancora più risicato se si pensa che le schede non valide sono state 44. «Credo che la mia candidatura si sia rivelata positiva per l'intera comunità nazionale italiana, abbiamo dimostrato che sappiamo realizzare il pluralismo democratico», ha detto Dussich al portale Istra24, «dopodiché la volontà del popolo va rispettata. Ringrazio chi mi ha votato e chi mi ha aiutato a raggiungere questo risultato. Mi congratulo con Radin».

Furio Radin

Radin - al Sabor dal 1992 - ha confidato al quotidiano La voce del popolo di non aver ancora deciso come usare il suo voto nel Sabor. Nell'ultimo governo Plenković, Radin era vicepresidente del parlamento. Continuerà a dare sostegno al premier conservatore? «In passato il nostro rapporto è stato corretto», ha detto Radin, «il futuro dev'essere scritto».

In tutto sono stati 1.971 gli elettori della minoranza italiana che hanno scelto stavolta il voto cosiddetto "etnico" rispetto a quello "politico" e hanno dunque votato Radin o Dussich (la costituzione croata prevede che ogni cittadino membro di una minoranza nazionale debba decidere se votare per il seggio dedicato alla minoranza o se votare invece sulle schede normali). Cifra molto bassa se confrontata con il numero di cittadini che si sono dichiarati di nazionalità italiana all'ultimo censimento: 13.763. Nel 2020 era andata peggio: Furio Radin era l'unico candidato e a votarlo erano stati in 980. — GI.VA.

overpost.org

PRESENTATA L'EDIZIONE NUMERO 95

Gli alpini di tutta Italia in maggio a Vicenza «L'Adunata della pace e della solidarietà»

Attesi in settantamila del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per le tre giornate. In moto la macchina organizzativa

Alpini in sfilata a Gorizia in una foto d'archivio

VICENZA

In 500 mila, forse 600 mila, alpini a Vicenza dal 10 al 12 maggio sognando la pace. Settantamila saranno le penne nere del Veneto e del Friuli Venezia Giulia; 110 mila, infatti, i tesserati Ana delle due regioni. «Il motto di questa Adunata è "Il sogno di pace degli Alpini" – dice il presidente nazionale Sebastiano Favero – ed è un motto che viene dal cuore. Noi siamo soldati di pace e di solidarietà, fin dai tempi del Vajont, del terremoto del Friuli». Anche se l'Ana è un corpo d'armi? «Non c'è contraddizione con il nostro sogno di pace, perché la pace si costruisce giorno dopo giorno, agendo. La nostra è un'associazione d'arma che fa volontariato e, nella memoria dei nostri veci, costruisce la pace, la costruisce nel fare. Soprattutto volontariato, appunto, con 2,4 milioni di ore spese al servizio della comunità, non solo nelle calamità e nelle emergenze».

Ieri mattina, a Vicenza, la presentazione ufficiale dell'adunata, nel salone d'onore di Palazzo Folco. «Sarà una festa ma anche un'occasione unica di memoria, di trasmissione di valori, di riflessione e di cultura – ha sottolineato il sindaco Giacomo Possamai - in una città bellissima e allegra grazie alle 30 mila bandiere che la vestono». Vicenza torna a ospitare il raduno a distanza di 33 anni, dopo averlo accolto per la prima volta nel 1991.

L'evento si aprirà venerdì 10 alle 9 con l'alzabandiera in piazza dei Signori, mentre alle 10.30, in Campo Marzo, ci sarà l'inaugurazione della Cittadella degli alpini.Alle 18.30 inizierà la sfilata dei vessilli da piazza Castello a piazza dei Signori. Farà seguito la sfilata dei gonfaloni, del labaro nazionale, del vessillo della sezione di Vicenza e della bandiera di guerra di un reparto alpino. Sabato mattina i momenti ufficiali sono in programma alle 10 al Teatro Olimpico, con l'incontro tra il presidente nazionale Favero con le sezioni estere, le delegazioni della Federazione internazionale dei soldati di montagna e i militari stranieri, mentre alle 13 vi sarà un lancio di paracadutisti. Al pomeriggio la messa al Duomo.

La sfilata di domenica prevede l'ammassamento dalle 8, mentre dalle 9 il serpentone di penne nere inizierà a snodarsi. Le prime a muoversi saranno le sezioni estere e quelle residenti nel Sud Italia e nelle isole e a chiudere le sezioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

«Chiaramente un evento di questa portata – conferma il sindaco Possamai - porta con sé tutta una serie di attività, tra cui la chiusura delle scuole. Sono state messe a disposizione per l'ospitalità 34 palestre, più altre opportunità». Sull'apposito sito del Comune «ci sono tutte le informazioni sulla zona rossa, arancione e gialla».

I primi alpini arriveranno già a inizio settimana. La Diocesi ha messo a disposizioni patronati, palazzi, altre opere. Non mancheranno i gruppi che arriveranno a piedi o in bici, sia dal Fvg che dal Veneto; come gli alpini in "graziella" da Lentiai. Ieri il presidente dell'Ana, facendo riferimento agli episodi negativi di recenti adunate, ha ammonito che questi «rischiano di rovinare la festa e di non rappresentare il 99% degli alpini. Sia chiaro, qualche testa calda ce l'abbiamo anche noi - ha ammesso Favero - ma vigileremo».

Quanto a "Il sogno di pace degli Alpini" sarà l'occasione per promuovere una raccolta fondi per il progetto di educazione alla pace e pari opportunità rivolto alle giovani generazioni, "Intrecci di Pace". L'idea nasce dagli assessorati a pace e pari opportunità con l'Associazione Nazionale Alpini e le realtà del territorio.—

F.D.M.

IN SARDEGNA

Si schianta contro l'auto dell'ex compagna per tentare di ucciderla

CARBONIA

Era al telefono con le forze dell'ordine mentre quell'uomo che aveva denunciato per stalking e minacce la seguiva lungo le strade di Carbonia. E parlava con la polizia anche quando lo stesso uomo al volante di un'auto si lanciava contro la sua, tentando di ucciderla. È accaduto l'altro pomeriggio sulla strada statale 126, vittima una 45enne attualmente ricoverata all'ospedale Brotzu di Cagliari con fratture e traumi. In manette è finito Alessio Zonza, 53 anni, ex guardia giurata, arrestato dalla Squadra mobile di Cagliari con le accuse di tentato omicidio, atti persecutori e violazione del divieto di avvicinamento. L'uomo è piantonato all'ospedale Sirai di Carbonia, dove è stato ricoverato a seguito dell'incidente: ha una sospetta frattura del bacino e altre contusioni, non è in pericolo di vita. Con il suo avvocato, Emilio Mameli, non ha parlato per spiegare cosa lo ha spinto a tentare di uccidere la sua ex: «Non è ancora in condizioni», fa sapere all'Ansa il legale. Il tentativo di femminicidio è avvenuto a valle di una serie di problemi tra i due iniziati già nel 2022 quando, secondo quanto ricostruito dagli investigatori della Mobile, la loro relazione era finira. Da lì in poi Zonza avrebbe tormentato la donna fino a minacciarla.

Uno dei mezzi coinvolti

IL GIORNALISTA TRIESTINO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

«Lesioni a una collega» Biloslavo nega le accuse

Ilgiornalista triestino Fausto Biloslavo è a processo davanti al giudice di pace di Trieste con l'accusa di lesioni in seguito alla querela presentata da una collega, Chiara Giannini. Era il 25 agosto 2021 a Kabul: all'epoca entrambi lavoravano per il Giornale, anche se in quell'occasione solo Giannini era stata inviata in Afghanistan dal quotidiano, mentre Biloslavo era sul posto per una testata giornalistica televisiva. Secondo il capo d'imputazione avrebbe causato a Giannini lesioni guaribili in 9 giorni, spingendola e facendola cadere a terra, nonché colpendola al braccio. Il tutto sarebbe avvenuto nelle concitate giornate dell'evacuazione della capitale afghana. Secondo la ricostruzione della giornalista Biloslavo l'avrebbe spintonata perché entrata nell'inquadratura (il triestino stava facendo delle riprese). «Giannini ha fatto presente più volte che se Biloslavo chiedesse scusa ritirerebbe subito la querela, senza pretendere le spese legali. Quanto successo quel giorno ha segnato la sua carriera, non riesce più a trovare lavoro ed è tornata a stare dai genitori» riferisce l'avvocato Valter Biscotti. «Accuse infondate – replica Biloslavo – e potrò dare finalmente la mia versione dei fatti al giudice nella prossima udienza (il 19 settembre). Ricordo che si era messa in mezzo all'inquadratura, io le avevo detto di spostarsi, ma lei è rimasta lì. Io sono andato avanti a filmare con la telecamere, l'avrò al massimo sfiorata. E di certo non l'ho colpita volontariamente». Nell'udienza di ieri sentiti tre testi dell'accusa, uno solo dei quali ha confermato di aver visto una spinta. —

L'EPISODIO SULLA A23 TARVISIO-PALMANOVA

Contromano in autostrada per 8 chilometri e due gallerie

Il conducente, 88 anni, è stato fermato dalla Polstrada mentre marciava sulla corsia di sorpasso: è apparso in stato confusionale

Una pattuglia della polizia stradale ha fermato l'automobilista

Con l'auto ha percorso contromano 8 chilometri e due gallerie dell'autostrada A23 Alpe Adria. Quando è stato bloccato dagli agenti, il conducente, un uomo di 88 anni che risiede in provincia di Udine, appariva in stato confusionale. L'arrivo delle pattuglie della Stradale, che hanno percorso a gran velocità il tratto opposto e poi hanno usato un by-pass autostradale per invertire la marcia e bloccare il veicolo, ha evitato incidenti e danni. Al conducente è stata ritirata la patente. Verrà multato (sanzione prevista da 2.046 a 8.186 euro) e non potrà evitare il fermo del mezzo, una Opel Meriva, per 3 mesi.

È successo tutto attorno alle 13.30 di venerdì 12 aprile. A quell'ora al centralino del Centro operativo di polizia stradale di Udine (Cops) sono arrivate diverse segnalazioni da automobilisti di passaggio. Come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura udinese, questo tipo di allarme è uno dei più difficili da gestire: richiede pronta reazione e un'azione rapidissima. In quei momenti al Centro operativo di polizia stradale di Udine non sono giunti solo gli allarmi di sicurezza previsti in casi del genere e le segnalazioni telefoniche, ma anche le immagini delle telecamere a circuito chiuso in cui si vedeva un veicolo percorrere la carreggiata Sud dell'autostrada Tarvisio-Palmanova – quella che porta verso Udine –, ma in direzione Austria. L'autovettura, come si poteva notare nei video, stava procedendo sulla corsia di sorpasso e stava letteralmente sfiorando gli altri veicoli. Secondo la ricostruzione degli agenti, l'anziano ha percorso contromano in tutto 8 chilometri e due gallerie. Questo è stato quanto gli operatori del Cops hanno visto in diretta grazie alle telecamere lungo la carreggiata Sud dell'A23. Immediatamente i poliziotti hanno provveduto a bloccare il traffico al Confine di Stato, in attesa che il veicolo in contromano fosse fermato dai colleghi della Polstrada di Amaro il cui equipaggio, dopo aver percorso a forte velocità la carreggiata Nord che sale da Ugovizza, hanno utilizzato un by-pass per invertire la marcia. L'anziano conducente è stato poi individuato in pochi minuti. —

A.R.

overpost.biz

overpost.org

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 104 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

overpost.org

ECONOMIA

ESG 360 FVG
La Sostenibilità di Banca360 FVG

LA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO TRIESTINO

Generali, riassetto su due pilastri polizze e risparmio

Più poteri a Terzariol. Liverani e Trabattoni ad altri incarichi
Woody Bradford Ceo della holding per l'asset management

Il Ceo Philippe Donnet

Giulio Terzariol

Woody Bradford

Jaime Anchústegui

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet rivoluziona l'organizzazione del gruppo triestino che dal primo giugno diventa un colosso finanziario che si poggia su due pilastri, assicurazione e asset management. Con il riassetto si rafforza il potere di Giulio Terzariol, sbarcato in Generali dai piani alti di Allianz, oggi al comando della nuova divisione Insurance che gestisce il business assicurativo nel mondo: «Un modello agile e semplificato che rafforza il coordinamento e l'allineamento strategico e garantisce una maggiore vicinanza ai mercati», si spiega a Trieste. In questa logica nasce anche la super-holding Generali Investments (Gih) che sarà affidata nel ruolo di Ceo a Woody Bradford, attuale numero uno di Conning Holdings Limited, la corazzata dell'asset management acquisita di recente dal gruppo triestino in Usa che ha portato le masse in gestione a superare gli 800 miliardi di euro.

Con la riorganizzazione scompaiono le due business unit *Dach,* che include Germania, Austria e Svizzera, e *International* (comprende 26 Paesi e le regioni Cee, Mediterranean & Latin America e Asia). Dach e International saranno assorbite dalla divisione Insurance, al comando di Terzariol, che sarà composta da cinque business unit (Italia, Francia e Global business activities, Germania, Austria, Svizzera) e tre regioni (Mediterranean & Latin America, Europa centro-orientale e Asia). Il numero uno di International Jaime Anchústegui viene promosso Deputy Ceo Insurance come vice di Terzariol negli organi di governance dei singoli Paesi e con il compito di «gestire partnership strategiche e joint venture e guidare progetti assicurativi globali».

Giovanni Liverani, dal settembre 2022 Ceo della business unit *Dach*, che ha rilanciato il mercato tedesco completando con successo una profonda ristrutturazione, «assumerà nuove responsabilità», chiarisce in una nota il Leone. Fra i più ascoltati top manager in Germania, dal 2015 Liverani è membro del Consiglio camerale della Camera di Commercio Italo-tedesca.

Donnet ha spiegato la riorganizzazione con la necessità di un struttura organizzativa «più semplice e agile che accelererà la trasformazione del Gruppo e supporterà la definizione del piano per il prossimo ciclo strategico». Fra gli obiettivi c'è anche l'integrazione della spagnola Liberty Seguros. La divisione Insurance «continuerà a rafforzare la presenza del gruppo nei nostri mercati chiave, facendo leva sull'eccellenza tecnica del nostro business, implementando nuove tecnologie e adattando l'offerta per soddisfare le esigenze dei nostri clienti».

Anche in funzione dell'integrazione dell'americana Conning, il Ceo Group ha poi creato una nuova super-holding nell'asset management ridisegnando la linea di comando: al posto dell'attuale business unit Asset & Wealth Management, guidata da Carlo Trabattoni, che «assumerà nuove responsabilità», nasce Generali Investments Holding (Gih) che governerà sulle attività di asset management a livello globale (esclusa la Cina): grazie all'acquisizione di Conning e alla partnership con Cathay Life, il gruppo è diventato «uno dei primi dieci asset manager a livello europeo» e si prepara ad «ampliare la sua offerta di investimenti, espandendo la base di clienti internazionali», sottolinea Donnet in una nota.

Compito di Gih sarà quello di fornire «servizi di eccellenza agli attuali clienti e nel far crescere l'attività per clienti terzi a livello globale». Woody Bradford, attuale Ceo di Conning Holdings Limited, la corazzata del risparmio gestito acquisita dal gruppo triestino a inizio aprile, sarà nominato Ceo di Gih mentre Philippe Donnet assumerà la presidenza e l'indirizzo strategico. Fuori del perimetro di Gih, Banca Generali guidata dal Ceo Gian Maria Mossa, continuerà a focalizzarsi sulla gestione patrimoniale e garantendo un'offerta di servizi completi di consulenza finanziaria e wealth management. Infine David Cis, group chief operating officer a riporto del general manager, Marco Sesana, entrerà nel group management committee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OK AL BILANCIO

Banca Generali l'assemblea conferma l'ad Mossa

TRIESTE

L'assemblea di Banca Generali ha approvato il bilancio 2023, chiuso con un utile netto consolidato di 326,1 milioni di euro e deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 251,2 milioni. Il dividendo verrà distribuito in due tranche, a maggio 2024 per 1,55 euro per azione e a febbraio 2025 per 0,60 euro per azione.

L'assemblea ha nominato inoltre il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, confermando i componenti attuali. Presidente resta Antonio Cangeri e ad Gian Maria Mossa. Dall'assemblea è giunto inoltre il via libera alla alla politica di remunerazioni e incentivazioni per il 2024 e al piano di incentivazione di lungo termine per amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager del gruppo, compreso il buy back necessario per l'attuazione dello stesso.

Mercoledì prossimo intanto è in programma l'assemblea di Generali a porte chiuse. Il voto verrà espresso solo tramite il rappresentate designato ma gli azionisti potranno seguire in streaming la prima parte dei lavoro. Il 20 maggio si riunirà poi il cda sulla trimestrale che verrà diffusa e illustrata il giorno successivo . —

INCONTRO CON IL CEO DI FINCANTIERI FOLGIERO

Il commissario Breton «Puntare sulle navi costruite in Europa»

Breton (al centro) durante l'incontro con Folgiero (a destra)

TRIESTE

Visita del commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, allo stabilimento di Fincantieri a Monfalcone. Il commissario ha incontrato l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, e na delegazione di top manager, tra cui il direttore generale della divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, e il direttore generale della divisione Navi Militari, Dario Deste.

La visita, si legge in una nota, è stata l'occasione per approfondire i contenuti del documento di Sea Europe Maritime Industry Strategy.

Breton ha sottolineato che l'impianto di Monfalcone rappresenta «un pezzo di storia industriale europea»: il settore della cantieristica «è assolutamente critico per l'Europa» sia dal punto di vista civile sia militare, ha dichiarato, tuttavia pur essendo l'Europa la più grande zona economica esclusiva questo è diventato uno spazio «troppo conteso». «Abbiamo bisogno di intensificare i nostri sforzi anche in campo militare e di avere navi che siano prodotte in Europa» ha proseguito.

Il commissario Breton ha parlato con il management di Fincantieri sulla necessità di «rafforzare la nostra capacità domestica», di «aumentare le protezioni contro la concorrenza sleale» e di «incrementare i collegamenti tra le forze civili e militari». Nel corso dell'incontro il commissario ha visitato le navi in costruzione nel cantiere alla presenza del direttore Cristiano Bazzara. —

overpost.biz

overpost.org

La nuova governance votata con ampio consenso. Agrusti: «Il Nord Est ha mantenuto le posizioni chiave»

Confindustria, la squadra di Orsini «Competente e vicina alle imprese»

Roberta Paolini

«Abbiamo cercato di ricomporre ovviamente tutte le anime di Confindustria in un modo libero, cercando le competenze». Emanuele Orsini presidente designato di Confindustria ha messo il primo sigillo per il prossimo quadriennio. Ieri in Consiglio generale di Viale dell'Astronomia ha dato il via libera alla nuova squadra di presidenza con un ampio consenso, incassando l'84% delle preferenze. Su 132 membri presenti, 110 hanno votato a favore.

La nuova formazione conta dieci vice presidenti elettivi, di cui tre confermati: Francesco De Santis, impegnato in Ricerca e Sviluppo; Maurizio Marchesini, con delega su Lavoro e Relazioni industriali; e Stefan Pan, che continuerà a rafforzare la presenza di Confindustria in Europa. Gli altri componenti elettivi sono: Lucia Aleotti, a cui andrà la vice presidenza per il Centro Studi; Angelo Camilli, a cui Orsini passerà il testimone su Credito, Finanza e Fisco; Barbara Cimmino che seguirà l'Export e l'Attrazione degli investimenti. A Vincenzo Marinese, vicepresidente di Veneto Est, sarà affidata la responsabilità dell'Organizzazione e dei Rapporti con i territori e le categorie, mentre Natale Mazzuca avrà la delega alle Politiche strategiche e allo Sviluppo del Mezzogiorno. A Marco Nocivelli verrà attribuita la nuova delega sulle Politiche industriali e Made in Italy, mentre Lara Ponti si occuperà di Transizione Ambientale e obiettivi Esg. Completeranno la squadra di presidenza i tre vice di diritto, Giovanni Baroni, presidente della Piccola Industria, Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani Imprenditori e Annalisa Sassi, presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali.

Orsini manterrà per sé la responsabilità su alcuni grandi capitoli strategici: Transizione Digitale, Cultura d'Impresa e Certezza del diritto.

Il nuovo board di Confindustria sarà coadiuvato da cinque delegati del presidente: tra cui Leopoldo Destro ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo e Riccardo Di Stefano, al quale sarà affidata la delega all'Education; Giorgio Marsiaj si occuperà di Space Economy, ad Aurelio Regina andrà la delega all'Energia, mentre Mario Zanetti seguirà l'Economia del Mare.

A completare la squadra il presidente designato si avvarrà anche del contributo di tre Special Advisor: Antonio Gozzi con delega all'Autonomia strategica europea, Piano Mattei e Competitività, Gianfelice Rocca per le Life Sciences e Alberto Tripi per l'Intelligenza Artificiale.

Il nuovo direttore generale sarà Maurizio Tarquini.

«Una buona squadra - è il giudizio di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico - all'interno della quale il Nord Est a me pare abbia mantenuto posizioni chiave se solo consideriamo che il presidente appartiene a quest'area, che la persona addetta all'organizzazione viene dal Veneto, Marinese, che Destro arriva dal Veneto e Pan è del Trentino Alto Adige». Scelte che vanno oltre, peraltro, l'appartenenza territoriale, «perché la governance non è data dalla somma dei territori ma è fatta di competenze e attitudini. Questa squadra - ancora Agrusti - non è chiamata a replicare il passato ma ha uno spirito riformatore, quanto mai necessario di fronte ad una evidente crisi dei corpi intermedi. Ci sarà la necessità di un forte legame tra il centro e i territori». —

La squadra del presidente designato Emanuele Orsini (al centro), che il 23 maggio verrà eletto in sede di assemblea di Confindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono **aperte le iscrizioni** per la partecipazione ai Corsi di Formazione

Misure compensative per il conseguimento della Qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS)

La partecipazione ai corsi è gratuita

Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Durata:
Variabile e dipendente dai crediti lavorativi e/o formativi posseduti e rilevati da un percorso di Bilancio delle competenze.

Condizioni di frequenza: obbligatoria.

Certificazione rilasciata: qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.

Selezioni: l'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in un percorso di Bilancio delle competenze costituito da test e colloquio situazionale.

Idoneità psicofisica: per la partecipazione al corso le persone devono essere sottoposte agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per le attività socio-sanitarie.

Destinatari e requisiti per partecipare:
I corsi sono rivolti a persone interessate a conseguire la Qualifica di Operatore Socio-Sanitario in possesso di:
- crediti formativi o lavorativi nell'assistenza alla persona
- diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.

Inoltre è necessario essere il possesso dei seguenti requisiti:
- residenza o domicilio nel territorio regionale
- possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- aver compiuto 18 anni di età alla data d'iscrizione al corso.

Le persone di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex-ante dal soggetto attuatore.

Informazioni e iscrizioni

Di seguito le sedi di svolgimento dei corsi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie:

EnAIP FVG
Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - Trieste

Orario segreteria:
da lunedì a venerdì 9.00 - 16.00
Telefono 040 3788 888

EnAIP FVG
Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via del Boschetto 37 - Gorizia

Orario di segreteria:
da lunedì a giovedì 9.00 - 13.00
e 14.00 - 16.00
Telefono 0481 585402

EnAIP FVG
Centro Servizi Formativi di Cervignano del Friuli
Via Aquileia 22 - Cervignano del Friuli

Orario segreteria:
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 / martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30
Telefono 0431 33508

ENAIP
Friuli Venezia Giulia
www.enaip.fvg

overpost.org

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,706	0,95	1,685	1,709	-9,43	5.284,27
Abbvie	156,02	-	155,14	155,14	8,66	-
Abitare in	3,97	0,25	3,93	4,02	-20,34	105,43
Acea	15,5	1,11	15,23	15,5	11,38	3.277,84
Acinque	1,965	-1,50	1,955	1,99	-3,69	393,70
Adidas	225,5	2,45	219,4	223,7	17,38	-
Adobe	445,55	-0,15	446,15	446,15	-16,23	-
Advanced Micro Devic	146,48	-2,45	143,14	147,3	13,26	-
Aeffe	0,77	-2,04	0,746	0,806	-15,49	83,61
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	27,12	-	26,98	26,98	2,40	-
Air France-Klm	9,856	3,31	9,65	9,91	-29,60	-
Air Products And Chemicals	216,5	-	216,7	216,7	-10,49	-
Airbus Group	160,88	0,63	159,12	161	14,65	-
Alcoa	33,875	-	33,755	33,755	18,05	-
Alerion Cleanpwr	17,48	0,58	17,2	17,56	-34,74	949,22
Algowatt	0,24	-2,04	0,235	0,255	-16,29	11,53
Alkemy	11,05	-1,78	11	11,4	20,79	63,10
Allianz	262,5	0,27	260,9	262,6	9,08	-
Alphabet Classe A	146,48	0,27	145,28	146,64	15,44	-
Alphabet Classe C	147,86	0,11	145,94	148	15,41	-
Amazon	170,94	-0,09	168,82	171,56	24,87	-
American Airlines Group	13,396	5,73	13,02	13,34	1,67	-
American Express	207,35	1,22	206	207	21,33	-
Amgen	249	0,36	248,5	249,5	-4,17	-
Amplifon	31,01	0,58	30,51	31,1	-1,23	7.009,06
Analog Devices	176,46	-	176,78	176,78	17,04	-
Anheuser-Busch	54,16	-	53,9	54,04	-7,18	-
Anima Holding	4,24	1,68	4,17	4,26	3,90	1.376,04
Antares Vision	2.525	1,41	2,42	2.525	36,82	176,58
Apple	157,54	-0,84	156,9	158,34	-8,83	-
Applied Materials	185,58	-2,11	187	187,84	28,46	-
Aquafil	2,995	-0,17	2,955	3	-13,56	128,47
Ariston Holding	4,738	1,59	4,65	4,832	-25,55	586,42
Ascopiave	2,345	-	2,31	2,365	3,64	547,99
Asml	838,2	-11,30	834,7	868,6	26,42	-
At&T	15,108	-	15,148	15,148	2,92	-
Autodesk	195,82	-	198,1	198,1	3,31	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	11,3	7,82	10,52	11,38	22,83	275,20
Azimut H.	24,16	0,12	24,01	24,19	2,13	3.465,73
B						
B&C Speakers	17,2	1,18	17,2	17,25	-7,96	188,74
B. Cucinelli	98	-1,85	96,95	103,2	12,56	6.793,80
B. Desio	4,62	1,54	4,53	4,62	25,36	610,84
B. Generali	35,66	2,41	34,86	35,66	3,60	4.078,17
B. Ifis	20,02	1,26	19,68	20,16	25,14	1.061,01
B. Profilo	0,223	-	0,217	0,225	10,02	151,32
B.Co Santander	4,5355	2,39	4,481	4,505	16,86	71.416,84
B.F.	3,56	-1,66	3,56	3,62	-9,54	938,72
B.P. Sondrio	7,15	1,71	6,98	7,16	18,78	3.157,96
Banca Mediolanum	10,18	1,90	10,07	10,18	17,40	7.461,00
Banca Sistema	1,384	0,87	1,364	1,394	13,82	110,91
Banco BPM	6,354	1,66	6,228	6,358	31,04	9.489,03
Banco De Sabadell	1,504	3,87	1,478	1,4875	30,36	-
Bank Of America	33,735	1,37	33,145	33,145	6,56	-
Basf	51,06	0,35	50,64	51,06	4,33	-
BasicNet	3,94	-0,76	3,94	4	-13,80	214,41
Bastogi	0,398	-0,25	0,398	0,398	-21,91	49,34
Bayer	26,26	0,08	26,03	26,33	-22,32	-
Bbva	10,385	1,52	10,31	10,31	24,38	32.659,02
Beewize	0,79	-0,63	0,765	0,79	48,10	8,70
Beghelli	0,229	-0,43	0,226	0,23	-16,57	45,91
Beiersdorf	135,55	-	134,3	134,3	-2,03	-
Berkshire Hathaway	377,4	1,26	372,65	378,3	15,84	-
Bestbe Holding	0,0046	27,78	0,0036	0,0046	-79,99	4,47
BFF Bank	12,31	1,07	12,08	12,36	17,85	2.284,53
Bialetti	0,228	-2,15	0,228	0,24	-10,55	35,97
Biesse	11,57	0,26	11,48	11,78	-8,95	317,99
Bioera	0,067	28,85	0,053	0,067	-8,17	1,03
Biogen	179,45	-	181,15	181,15	-19,30	-
Bitcoin Group	52,4	2,14	49,35	53,7	109,28	-
Blackrock	712,3	0,94	704,8	707	-3,92	-
Bmw	107,3	1,13	106,5	107,25	5,17	-
Bnp Paribas	65,41	1,66	64,68	65,5	2,77	-
Boeing	160,66	1,34	157,98	159,06	-31,80	-
Borgosesia	0,698	0,29	0,684	0,698	-0,93	32,81
Boston Scientific	63,5	-	65	65	25,30	-
Bper Banca	4,416	2,01	4,332	4,425	42,18	6.100,43
Brembo	11,96	1,53	11,81	12,05	7,05	3.975,88
Brioschi	0,0524	-0,76	0,0512	0,0536	-15,50	40,86
Bristol-Myers Squibb	44,97	-	44,755	45,355	-2,15	-
Broadcom	1209	-	1162,8	1212,2	21,45	-
Buzzi	33,66	-1,69	33,16	34,28	24,36	6.614,55
C						
Cairo Comm.	2,155	-	2,145	2,17	18,08	289,91
Caleffi	0,888	2,07	0,856	0,888	-15,25	13,43
Caltagirone	5,12	1,19	5,02	5,14	18,09	606,90
Caltagirone Ed.	1,14	1,33	1,13	1,14	13,77	139,24
Campari	9,384	2,56	9,116	9,416	-10,81	11.228,73
Carel Industries	18,56	0,32	18,2	18,6	-24,76	2.095,90
Cellularline	2,78	-	2,75	2,78	18,57	60,61
Cembre	42,1	-1,98	41,85	43,05	15,57	728,46
Cementir Hldg.	9,82	-0,71	9,69	10	4,05	1.579,59
Centrale Latte Italia	2,7	-1,46	2,7	2,74	-11,32	38,36
Chevron	148,06	0,20	146,1	147,12	8,21	-
Cia	0,045	-1,10	0,045	0,0455	10,22	4,22
Cir	0,582	3,01	0,565	0,584	31,47	630,07
Cisco Systems	45,1	-	44,76	45,1	0,93	-
Citigroup	55,12	-	54,5	54,5	18,40	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,08	6,1	55,80	187,60
Class	0,1	-1,48	0,098	0,1015	66,51	27,72
Cnh Industrial	11,69	-0,34	11,585	11,77	6,80	15.992,63
Coeur Mining	4,259	-0,37	4,28	4,28	116,23	-
Coinbase Global	211,6	7,13	198,8	213,5	25,78	-
Colgate-Palmolive	81,27	-	82,25	82,25	12,38	-
Comcast	36,975	-	36,755	37,19	-9,65	-
Comer Industries	33,3	-0,89	33,3	33,7	14,61	950,93
Commerzbank	13,315	-	13,25	13,3	21,78	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	63,62	-0,59	62,72	63,7	-18,97	-
Credem	9,32	1,53	9,16	9,32	14,15	3.128,63
Credit Agricole	13,9	1,61	13,795	13,82	6,33	-
Csp Int.	0,297	1,37	0,288	0,297	-9,41	11,48
Curevac	2,356	-	2,454	2,454	-19,00	-
Cvs Health	64,93	1,03	65,06	65,06	-8,55	-
Cy4Gate	5,7	-1,21	5,69	5,82	-29,21	136,93
D						
Daimlerchrysler	74,93	0,71	74,43	75,11	19,09	-
D'Amico	6,22	-3,27	6,18	6,41	13,05	796,47
Danieli	32,95	1,38	32,35	33,1	10,27	1.328,82
Danieli r nc	24,25	1,25	23,6	24,25	9,57	965,83
Datalogic	5,39	-0,55	5,35	5,45	-19,52	319,06
De' Longhi	30	0,40	29,54	30	-2,97	4.501,63
Deutsche Bank	14,788	1,79	14,544	14,746	21,81	-
Deutsche Lufthansa	6,718	4,16	6,428	6,712	-20,03	-
Deutsche Post	38,38	0,26	38,4	38,48	-14,10	-
Deutsche Telekom	20,98	0,33	20,9	20,92	-3,34	-
Deutz	5,755	-	5,765	5,765	26,14	-
Diasorin	89,58	-1,08	89,16	91,58	-3,23	5.056,42
Digital Bros	8,02	-3,26	8,02	8,29	-24,51	116,82
Digital Value	52,1	0,58	49,95	52,4	-15,94	513,71
doValue	1,904	-0,94	1,856	1,931	-43,87	154,34
E						
E.On .	12,275	1,40	12,14	12,19	1,12	-
E.P.H.	0,0012	-	0,0012	0,0012	-97,47	0,16
Ebay	47,195	-	47,415	47,42	23,69	-
Edison r nc	1,58	1,28	1,55	1,585	1,33	171,69
Eems	0,2252	-7,89	0,2211	0,2373	-42,21	1,27
El.En	11,76	-0,68	11,71	11,92	21,19	953,12
Eli Lilly & Company	703,2	-0,38	702,6	705,9	35,38	-
Elica	1,85	-1,07	1,835	1,87	-18,39	118,02
Emak	1,06	-1,67	1,06	1,076	-0,87	176,40
Emerson Electric	103,32	-	103,32	103,36	19,64	-
Enagas	13,51	0,22	13,5	13,54	-12,19	-
Enav	3,774	1,40	3,706	3,774	7,86	2.010,37
Endesa	17,625	-	17,54	17,54	-7,98	-
Enel	5,872	1,49	5,798	5,885	-13,99	58.911,54
Enervit	3,17	2,92	3,15	3,17	-0,25	56,02
Eni	15,23	-0,65	15,092	15,314	-0,59	51.671,40
Equita Group	3,94	1,29	3,89	3,94	6,38	200,73
Erg	24,06	-0,66	23,98	24,52	-16,65	3.628,90
Esprinet	5,07	0,70	5	5,095	-7,83	255,64
Essilorluxottica	201	-0,20	201,3	205	10,84	-
Estee Lauder Companies	132,5	1,92	130	130	-2,51	-
Eukedos	0,845	-5,06	0,825	0,89	-5,07	20,12
Eurocommecial Prop.	20,7	-	20,7	20,8	-5,93	1.137,92
EuroGroup Laminations	3,638	-0,66	3,588	3,668	-6,62	342,01
Eurotech	1,426	-0,97	1,394	1,462	-39,71	53,14
Evonik Industries	20,31	-	19,15	19,475	1,94	-
Expedia Group	121,52	-	121,46	121,46	8,44	-
Exprivia	1,71	-0,29	1,71	1,73	2,06	88,75
F						
Facebook	478,4	3,04	464,05	480	45,72	-
Faurecia	14,61	8,14	13,945	14,7	-34,30	-
Ferrari	391,6	0,28	385,3	392,7	27,77	75.902,44
Ferretti	2,96	1,02	2,89	2,96	1,51	996,55
Fidia	0,478	-1,85	0,438	0,499	-45,21	4,75
Fiera Milano	3,665	1,24	3,595	3,69	31,35	262,99
Fila	8,49	1,31	8,29	8,49	1,31	360,71
Fincantieri	0,779	0,78	0,765	0,783	38,54	1.321,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,48	8,24	8,4	-3,88	184,30
FinecoBank	13,945	1,09	13,715	13,97	1,80	8.454,93
First Solar	166,24	1,28	167,4	167,44	4,65	-
FNM	0,438	0,69	0,435	0,444	-4,53	189,03
Freeport-Mcmoran	47,505	0,22	47,97	47,97	22,33	-
Fresenius	26,69	0,38	26,41	26,7	-8,85	-
Fuelcell Energy	0,9148	-	0,9062	0,9462	-36,79	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,642	1,90	0,63	0,642	-18,00	38,40
Garofalo Health Care	4,77	-0,83	4,74	4,82	4,49	433,36
Gasplus	2,4	2,13	2,3	2,4	-4,15	107,20
Gaz De France	15,85	0,32	15,75	15,84	-0,79	-
Gefran	7,98	-0,25	7,96	8,02	-7,84	115,05
General Electric	146	-1,02	145,5	147	23,25	-
Generalfinance	10,25	1,49	9,98	10,35	6,69	125,44
Generali	22,53	0,27	22,4	22,61	17,65	35.085,88
Geox	0,648	1,41	0,633	0,648	-13,35	163,92
Giglio Group	0,361	-	0,361	0,389	-20,83	10,12
Gilead Sciences	62,01	-	61,91	63,18	-13,36	-
Goldman Sachs Group	381,85	0,69	378,05	378,05	6,17	-
GPI	12,36	-1,12	12,26	12,56	25,10	357,41
Grandi Viaggi	0,796	-	0,796	0,796	0,20	38,19
Greenthesis	2,21	0,45	2,19	2,22	130,09	341,30
GVS	5,66	2,54	5,5	5,66	-2,49	971,07
H						
Heidelberg Cement	93,8	-2,64	85	93,82	18,82	-
Hellofresh	6,666	7,38	6,572	6,572	-56,07	-
Hera	3,2	2,17	3,146	3,2	5,62	4.681,13
Honeywell International	179,92	-	178,9	178,9	5,17	-
Hp	26,22	-	26,22	26,22	-2,69	-
Hugo Boss	50,08	1,66	49,76	50,1	-15,50	-
I						
Iberdrola	11,365	1,47	11,355	11,365	-4,98	-
Igd - Siiq	1,53	3,94	1,474	1,53	-36,85	161,48
Illimity bank	4,598	4,12	4,364	4,602	-18,54	374,02
Immsi	0,528	-0,38	0,526	0,533	-6,82	181,49
Indel B	22,4	-0,88	22,2	22,6	-4,77	131,75
Inditex	43,95	-	43,26	44,06	10,59	-
Industrie De Nora	12,4	-6,06	12,32	13,24	-15,08	684,13
Infineon Technologie	30,895	-2,23	30,4	31,09	-14,51	-
Ing Groep	15,138	1,33	14,998	14,998	11,51	-
Intel	33,365	-0,85	32,99	33,66	-25,67	-
Intercos	13,36	-1,76	13,32	13,64	-4,20	1.319,31
Interpump	41,12	0,05	40,68	41,38	-11,94	4.494,36
Intesa Sanpaolo	3,3495	1,53	3,3	3,3495	24,61	60.295,03
Intuitive Surgical	351,4	-	351	351	16,29	-
Inwit	9,855	0,51	9,795	9,885	-14,50	9.411,94
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,756	1,27	1,727	1,756	-12,16	2.252,89
Irobot	7	3,00	6,578	6,628	-80,34	-
It Way	1,354	-2,03	1,352	1,4	-20,78	14,44
Italgas	5,03	0,68	4,982	5,05	-3,39	4.064,73
Italian Design Brands	10,06	-	9,94	10,16	1,03	276,03
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,7	4,8	52,24	145,81
Italmobiliare	32,75	0,46	32,3	33	18,18	1.396,05
Iveco Group	12,55	-0,04	12,4	12,605	53,60	3.409,90
IVS Gr. A	6,68	-2,05	6,56	6,84	25,34	619,34
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,4	1,36	168	168	12,01	-
Johnson & Johnson	135,82	0,49	134,5	136,5	-4,60	-
Juventus FC	1,7594	-0,03	1,73	1,8108	-19,80	448,01
K						
Kering	340,7	-0,23	338,7	342	-15,03	-
Kla-Tencor	614,8	-2,34	615	615	30,55	-
KME Group	1,056	1,34	0,99	1,08	13,04	320,43
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	43,28	-	43,48	43,48	-1,03	-
L						
Lam Research	847,3	-3,57	854,2	863,6	22,03	-
Landi Renzo	0,3155	-0,94	0,315	0,3225	-27,98	72,08
Lazio	0,642	2,88	0,602	0,642	-21,74	41,64
Leonardo	21,97	-1,44	21,48	22,59	49,80	12.978,42
Lockheed Martin	427,2	0,20	425,5	428,85	2,07	-
Lottomatica Group	10,47	-0,29	10,38	10,56	7,27	2.644,79
Lumen Technologies	1,2528	-	1,239	1,239	-11,33	-
LU-VE	21,5	1,90	21,05	21,6	-7,09	472,95
Lvmh	801,4	-0,20	796,1	805,7	10,31	-
M						
Maire Tecnimont	7,765	1,17	7,635	7,765	56,01	2.540,20
Marr	11,18	0,72	11,06	11,22	-2,79	739,85
Mastercard	429,6	-0,67	432,05	432,05	13,27	-
Mcdonald's	254,15	-	254,05	254,15	-5,61	-
Mediobanca	13,58	1,00	13,48	13,605	20,31	11.460,39
Merck	146,5	-	143,6	146,1	5,98	-
Met.Extra Group	2,72	-	2,52	2,72	28,50	1,42
Mfe A	2,568	4,39	2,51	2,724	4,23	818,47
Mfe B	3,55	9,03	3,29	3,602	-0,38	772,01
Micron Technology	107,76	-4,76	107,16	112,56	47,71	-
Microsoft Corp	386,05	-0,40	382,4	390	15,40	-
Mittel	1,37	0,37	1,37	1,415	-9,62	111,03
Moderna	96,04	-1,33	95	97,24	8,03	-
Moncler	65,64	-0,64	65,32	66,3	18,01	18.103,99
Mondadori	2,175	1,16	2,14	2,18	0,31	561,18
Mondo TV	0,1998	-1,09	0,196	0,202	-32,05	13,18
Monrif	0,0404	-3,35	0,0402	0,042	-21,12	8,44
Monte Paschi Si	4,2	3,14	4,086	4,2	33,47	5.134,60
Morgan Stanley	85,36	0,31	84,75	84,75	13,50	-
Munich Re	413,8	-	412	412	10,64	-
MutuiOnline	33,9	-3,83	33,9	35,05	9,93	1.398,33
N						
Naturgy Energy Group	22,98	-	23,36	23,64	-17,01	-
Neodecortech	2,8	-2,78	2,61	2,87	-12,70	40,95
Netflix	579,4	0,59	572,1	581,5	32,26	-
Newlat Food	5,76	2,86	5,57	5,76	-28,63	246,53
Newmont	36,215	0,32	36,005	36,53	-6,85	-
Nexi	5,446	0,96	5,298	5,45	-27,14	7.098,08
Nike	89,46	1,20	89,23	89,73	-10,07	-
Nikola Corp	0,6276	-2,27	0,607	0,637	-20,67	-
Nokia Corporation	3,2175	1,79	3,049	3,233	2,79	-
Nvidia Corp	803,1	-0,53	775,1	808	83,19	-
O						
Olidata	0,613	-0,16	0,612	0,625	13,92	70,94
Openjobmetis	16,4	0,31	16,35	16,4	2,86	219,23
Oracle	110,72	-1,63	110,2	111,92	17,97	-
Orsero	13,62	1,04	13,5	13,64	-20,48	239,13
OVS	2,33	8,27	2,226	2,352	-4,30	517,86
P						
Palantir Technologies	20,025	-1,14	19,378	20,095	29,46	-
Paypal	58,83	-0,76	58,99	59,48	6,22	-
Peloton Interactive	3,012	-	2,9865	3,12	-15,97	-
Pfizer	23,77	-0,34	23,755	23,975	-7,68	-
Pharmanutra	53	-1,49	52,7	53,7	-4,47	521,85
Philips	18,94	-0,16	18,77	18,865	-9,86	-
Philogen	18,3	0,27	17,85	18,3	-0,50	529,13
Piaggio	2,804	1,08	2,774	2,812	-6,54	990,27
Pininfarina	0,744	-1,59	0,742	0,756	-4,40	59,06
Piovan	12,05	-1,23	12	12,25	16,18	659,19
Piquadro	1,82	-0,27	1,815	1,87	-16,36	91,90
Pirelli & C.	5,87	1,21	5,806	5,87	17,90	5.821,38
PLC	1,565	-5,72	1,53	1,67	-3,06	42,69
Plug Power	2,4145	-4,83	2,4145	2,669	-40,30	-
Poste Italiane	11,655	1,48	11,535	11,68	12,28	15.079,16
Procter & Gamble	147,04	-	146,9	146,9	12,10	-
Prologis Reit	98,64	-	101,5	101,5	20,87	-
Prosiebensat1 Media	7,42	-6,14	7,345	8	41,72	-
Prysmian	50,22	3,16	48,73	50,36	18,69	13.538,74
Puma	43,02	4,04	42,3	42,84	-18,54	-
Q						
Qualcomm	153,38	-1,99	150,9	150,9	20,12	-
R						
Rai Way	5,22	0,58	5,18	5,26	0,78	1.410,11
Ratti	1,99	-	1,94	2,06	-25,01	54,97
RCS Mediagroup	0,798	-0,50	0,798	0,804	8,00	418,46
Recordati	49,74	1,63	48,66	49,74	0,17	10.235,13
Regeneron Pharmaceuticals	842,4	-1,06	841,4	845	5,25	-
Renault	48,94	1,03	48,52	49	31,79	-
Reply	123,3	-0,48	120,5	124,4	3,79	4.644,19
Restart	0,122	-	0,122	0,125	-42,36	4,00
Revo Insurance	8,9	-	8,84	8,9	6,86	218,89
Rheinmetall	511,4	-4,05	494,8	523,2	83,95	-
Risanamento	0,0296	0,34	0,0295	0,03	-19,52	53,59
Rwe	32,4	1,95	32,17	32,4	-22,65	-
S						
S. Ferragamo	9,11	0,11	8,98	9,17	-24,94	1.550,96
Sabaf	17	-1,16	17	17,05	-0,35	217,57
Saes G.	38,4	0,79	38,05	38,4	11,84	639,99
Safilo Group	1,078	0,75	1,068	1,1	17,18	443,77
Saipem	2,288	-1,89	2,254	2,339	58,91	4.690,38
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,25	2,06	21,85	22,4	-10,05	1.373,18
Sanlorenzo	39,45	-0,38	39,05	39,55	-7,07	1.385,63
Sanofi	85,2	-1,40	85,14	86,02	-3,51	-
Sap	167,3	-1,15	167,3	168,78	21,63	-
Saras	1,7705	-0,70	1,7705	1,788	10,35	1.700,78
Sartorius	227,5	-	260	260	0,00	-
Sartorius Pref	278,6	-	275,8	294,5	20,16	-
Seco	3,34	0,45	3,295	3,375	-4,20	440,82
Seri Industrial	3,48	0,29	3,425	3,6	1,01	188,72
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	98,35	-0,61	96,45	98,9	-19,50	1.551,94
Siemens	175,88	-	175,52	175,6	3,28	-
Siemens Energy	17,74	0,20	17,715	17,76	48,90	-
Siemens Healthineers	51,04	-2,18	52	52	0,05	-
SIT	1,635	10,10	1,565	1,69	-55,29	37,94
Snam	4,25	0,66	4,211	4,262	-9,31	14.197,34
Snap - Classe A	10,764	-	10,206	10,752	-33,75	-
Snowflake	140,98	-0,27	140,82	141	-22,02	-
Softlab	1,2	-1,64	1,2	1,23	-16,57	6,15
Sogefi	3,135	-0,16	3,12	3,16	54,80	379,35
Sol	35,5	1,87	34,6	35,55	24,72	3.171,87
Sole 24 Ore	0,66	1,85	0,648	0,66	-5,58	36,12
Somec	13,95	-1,41	13,85	14,2	-50,10	98,08
Spotify Technology	276,9	-1,25	275,2	277,85	64,69	-
Starbucks Corp	81,45	-	81,11	81,11	-7,15	-
Steico	28,4	-	28,35	28,35	-16,67	-
Stellantis	24,35	0,33	24,08	24,36	14,86	77.042,29
STMicroelectr.	37,57	-1,22	37,245	38,065	-16,33	34.596,96
T						
Tamburi Inv.	9,41	1,07	9,28	9,41	0,70	1.726,26
Technogym	8,545	1,42	8,42	8,55	-6,77	1.704,34
Technoprobe	7,68	-5,01	7,68	8,125	-6,47	4.885,22
Telecom It. r nc	0,2246	-3,27	0,2236	0,2326	-23,71	1.403,45
Telecom Italia	0,219	-1,84	0,2162	0,2248	-23,88	3.443,30
Telefonica	3,966	1,23	3,934	3,942	10,85	-
Tenaris	17,87	-0,42	17,37	18	13,90	21.246,24
Terna	7,266	-0,03	7,222	7,32	-3,79	14.606,13
Tesla	141,44	-3,16	140,14	146,12	-35,25	-
Tesmec	0,0905	1,23	0,0891	0,0918	-23,50	54,62
Tessellis	0,493	-1,40	0,4915	0,506	-25,36	117,73
Texas Instruments	153,8	-	155,64	155,64	1,62	-
The Coca-Cola Company	55,17	0,88	54,88	55,15	2,79	-
The Italian Sea Group	9,24	0,54	9,12	9,27	12,86	490,72
The Kraft Heinz	34,425	0,38	34,58	34,61	5,39	-
The Walt Disney	106,84	-0,06	106,9	106,9	30,85	-
Thyssenkrupp	4,672	1,24	4,657	4,68	-24,93	-
Tinexta	17,15	0,12	16,86	17,23	-14,92	817,80
Tod's	43,08	-	43	43,08	25,82	1.424,01
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,3205	2,56	0,3105	0,321	-0,57	99,60
Triboo	0,76	2,15	0,732	0,76	-2,75	21,43
Tripadvisor	24,24	1,13	23,36	24	19,21	-
Txt e-solutions	21,7	-1,14	21,55	22,15	11,70	285,62
U						
Uber Technologies	67,99	-	67,04	67,23	24,45	-
Unicredit	35,08	2,02	34,49	35,08	39,55	58.928,69
Unidata	3,51	-	3,51	3,54	-10,65	108,92
Unieuro	8,73	1,51	8,6	8,75	-17,50	177,56

overpost.org

Le idee

PACE, UNA PAROLA IMPERFETTA

PIER ALDO ROVATTI

Le parole - come ha ricordato lo psichiatra Eugenio Borgna - sono "creature viventi" e solo così possono diventare effettivi ponti relazionali tra persone anche molto diverse. In ogni caso è essenziale rivolgere l'attenzione alla "vita" delle parole, anche quando si tratta di parole ad ampio raggio, come nel caso delle parole "pace" e "guerra" che echeggiano di continuo accanto a noi. Forse sarebbe più realistico pronunciarle in ordine inverso, perché la prima che ci arriva alle orecchie è sicuramente la parola "guerra", mentre la parola "pace" viene dopo ed è molto meno pressante. Come se fossimo sicuri che la pace è la pace e il discorso finisca lì: qualcosa di pieno, di definitivo e di assoluto. Comprendiamo bene perché la intendiamo così: come se, appunto, la guerra potesse continuamente insinuarsi nei nostri pensieri, adombrandoli, sempre lì pronta a tornare in scena, mai sopita davvero.

Ma non voglio qui insistere su quanto la guerra ci assilli senza che quasi mai riusciamo a metterla da parte: non solo per la sua drammaticità terribile, che contrasta con qualunque rimozione, ma anche perché la sentiamo vicina, qualcosa alla quale dobbiamo partecipare emotivamente, come se fosse un dramma inscritto nelle nostre vite (alla stregua della inesorabilità della morte), ma anche dotato - bisogna pure ammetterlo - di una carica di fascinazione. Siamo, al tempo stesso, disgustati e affascinati dagli scenari di guerra che affollano le immagini mediatiche facendoci capire quanto la storia recente e passata ne è sovraccarica.

E la pace? Può sembrare un'assurdità, tuttavia la pace ci trascina meno per tanti motivi: uno di questi - forse non il principale, certo però quello che può risultare più pregnante - consiste nel fatto che vorremmo che la parola "pace" non fosse provvisoria e imperfetta, bensì definitiva e assoluta. E allora mi azzardo a pensare che proprio per questo la ripetiamo di continuo senza trovarne una effettiva via d'uscita, un esito pratico.

Ma anche la parola "pace" agisce, ci relaziona, ci unisce, solo però nella misura in cui la adoperiamo come una "creatura vivente", soltanto se le attribuiamo una "vita" il che può voler dire: solo in quanto la consideriamo imperfetta e provvisoria, soltanto se la svuotiamo dalla sua pretesa assolutezza.

Non c'è mai una "ultima parola": se comprendiamo questa paradossalità e la facciamo nostra, forse possiamo renderci conto che perché vi sia "pace", perché questa parola possa incidere sulla realtà di ciascuno di noi, non basta che venga pronunciata dall'alto e non è neppure sufficiente che sia una bandiera da sventolare.

Ben venga una militanza politica in nome della pace, ma non è sufficiente che la pace rappresenti un valore assoluto da contrapporre alla verità della guerra. Se parliamo di pace, e desideriamo che le parole che adoperiamo abbiano un'incidenza sul nostro modo di pensare e di vivere, dobbiamo capire che non si dà mai una pace perfetta e che se, in considerazione di ciò, la cercassimo nella sua assolutezza, non avremmo il risultato che speriamo.

Pace e assolutezza non possono identificarsi, con il rischio di non riuscire a sedare la voglia di guerra inglobandola pericolosamente in un desiderio assoluto di pace. Alla fine, se riusciamo a introdurre nei nostri pensieri e nelle nostre azioni una pratica della pace, potremmo forse renderci conto che pace e assolutezza fanno a pugni: con l'assolutezza non si ottiene alcuna pace reale e vissuta, e dunque le pratiche di pace dovrebbero sempre guardarsi dal rischio (e dalle sirene) dell'assolutezza. Quanti di noi ammetterebbero che la parola "pace" è una parola imperfetta come qualunque altra parola cui assegniamo un'importanza decisiva?

Eppure, qui sono proprio i fatti che parlano e il problema non consiste nella povertà delle nostre parole. Al contrario, le parole che usiamo risultano spesso eccessive e sovraccariche, come le cosiddette "parole d'ordine" cariche di un desiderio di assolutezza che non porta da nessuna parte. Anzi, che ci spinge nella direzione sbagliata, quella delle verità autoritarie che sono al tempo stesso inefficienti e astratte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un albero in fiore a Kharkiv, in Ucraina, davanti a palazzi danneggiati dalle bombe e in via di demolizione AGF

overpost.org

CUOIERIA
FIORENTINA
MADE IN ITALY
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il turismo e le strutture ricettive a prezzo contenuto

Un ostello da 100 posti apre in piazza Casali Cresce l'offerta low cost

Iniziativa di una cordata triestina pensata per studenti, giovani e famiglie
Inaugurazione il primo giugno. I letti in questo segmento arrivano a 400

Laura Tonero

Dal prossimo primo giugno il comparto ricettivo low cost a Trieste godrà di cento posti letto in più. A dare un contributo al segmento arriva un nuovo ostello, che troverà spazio nel palazzo al civico 4 di piazza Casali, alla radice di via Commerciale, proprio di fronte della storica edicola.

Sarà il terzo ostello cittadino, dopo quelli già operativi in via Valdirivo e piazza Venezia. All'apertura della nuova struttura, i posti letto degli ostelli cittadini arriveranno a 400. La novità è ben vista da chi opera nel settore delle gite scolastiche. Augusto De Cesare è responsabile commerciale della Titan Travel, che a livello nazionale e europeo incrocia domanda e offerta dei viaggi di istruzione: «Trieste – testimonia – garantisce per ora un limitato numero di posti letto per le scolaresche, tanto che alcuni gruppi hanno dovuto fare scelte diverse». Da un lato la città viene scelta sempre più spesso come destinazione dalle scuole, dall'altro «alcuni alberghi – continua De Cesare – che in passato ospitavano le scolaresche oggi, con la crescita turistica della città, fanno scelte diverse».

Tornando al nuovo ostello – realtà con questi requisti sono classificate dalla Regione come strutture ricettive a carattere sociale – la struttura si sviluppa su tre piani, mentre l'ultimo ha destinazione alberghiera, con stanze attrezzate diversamente.

L'immobile, di proprietà di una cordata di imprenditori triestini, in precedenza aveva una destinazione residenziale. Con una completa riqualificazione, che ha conservato e valorizzato le caratteristiche architettoniche del palazzo, è stato trasformato in un moderno ostello, dotato di camere spaziose da 4 a 6 posti, in gran parte con letti a castello. In ogni piano è presente anche una stanza con un letto matrimoniale e bagno riservato, a soddisfare le esigenze, ad esempio, di un insegnante, un allenatore e di altre figure deputate ad accompagnare un gruppo di giovani.

La struttura offre anche zone comuni dove gli ospiti possono fruire di un forno a microonde e di frigorifero. Al piano terra, con accesso al pubblico e quindi non so-

IN PIAZZA CASALI
SCOLARESCHE IN PIAZZA UNITÀ E IL NUOVO OSTELLO (FOTO LASORTE E SILVANO)

Edificio su tre piani più uno a uso albergo
Stanze da 4 e 6 piazze ma anche matrimoniali e un dehors all'esterno

L'esperto di viaggi per scolaresche: «La città è meta sempre più scelta ma poche possibilità»

Horti Tergestini

MOSTRA MERCATO DI PIANTE E ARREDI PER IL GIARDINO
HORTI TERGESTINI

Parco di San Giovanni, Trieste
sabato 20 e domenica 21 aprile 2024
diciottesima edizione dalle nove al tramonto
ingresso libero venite a Horti a piedi
o con i mezzi pubblici linee 6, 9 e 17
(la 17 domenica avrà delle corse aggiuntive)
www.agricolamontesanpantaleone.it

comunicarte

Organizzato da: AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE, TRA FIORI E PIANTE
Con la collaborazione di: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, ER PAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
Con il patrocinio di: COMUNE DI TRIESTE, ASUGI
Con il contributo di: Fondazione CRTrieste, AcegasApsAmga

overpost.biz

overpost.org

LE LINEE MARITTIME

Un collegamento di sei tratte diretto con Monfalcone

Dal 4 giugno Monfalcone diventa molo d'attracco di un servizio marittimo di collegamento pubblico con Trieste, articolato su sei tratte nei feriali e altrettante nei festivi, fino al 30 settembre. Un totale di 12.590,4 miglia, andata e ritorno, su 122 giornate. Velocità 10 nodi, un'ora e mezzo per il viaggio tra le onde. Costo del biglietto: 9,65 euro. Sconti su abbonamento, minori e possibilità di impiego della carta d'argento, per il passeggero agée. Si tratta di una corsa diretta: Trieste-Monfalcone, dal porticciolo Sauro al Molo Audace. Ma in virtù dei servizi aggiuntivi decretati dall'emendamento Giacomelli-Calligaris (un milione, di cui 70.000 per le corse extra a Monfalcone a Natale, Geografie, Barcolana e Promomare, con spola a Grado), per il viaggiatore che scende davanti piazza Unità, con affaccio sul golfo, sarà sempre possibile raggiungere, su altro scafo, Barcola, Grignano e Muggia (Boa beach). —

Il turismo e le strutture ricettive a prezzo contenuto

Il prezzo a notte in gita scolastica varia dai 30 ai 35 euro a persona
Restano a disposizione le realtà in piazza Venezia e via Valdirivo

Studenti e tanti sportivi alla ricerca dell'offerta In ballo due opzioni ma senza più Miramare

IL FENOMENO

La crescita turistica della città ha visto quadruplicare in pochi anni il numero dei posti letto garantiti negli ostelli. Calcolando che nel 2018, al terzo piano dello stabile di piazza Venezia 1, era stata aperta la struttura "ControVento", nel 2021 quella di "Hotello" che occupa tutti e sette i piani dell'immobile al civico 6 di via Valdirivo, e che il 1° giugno verrà inaugurata la nuova realtà di piazza Casali.

Il costo di un posto letto in un ostello a Trieste oscilla dai 27 ai 50 euro a persona, dipende dalla stagionalità, dal numero dei letti per camera, dal tipo di prenotazione, se di gruppo o singola. Uno studente in gita scolastica, ad esempio, spende dai 30 ai 35 euro al giorno, inclusa prima colazione e un pasto.

Nell'immaginario collettivo dei triestini comunque, l'ostello della gioventù resterà sempre il "Tergeste", a pochi passi dal Castello di Miramare, in una location da sogno, da fare invidia ai più prestigiosi hotel della penisola. Quella struttura però da quasi due anni ha cambiato licenza, riqualificando gli interni e diventando a tutti gli effetti un albergo, sotto l'insegna di Villa Tergeste. Alloggiato in una villa del 1928, il fu "Ostello Tergeste" era stato per decenni di proprietà dell'Associazione italiana Alberghi della Gioventù, una realtà storica fallita nel 2020, trascinando quell'ostello di viale Miramare, così come altri in tutta Italia, sul mercato con la messa all'asta. Oggi a guidare quella realtà ricettiva – le stanze che un tempo ospitavano i letti a castello ora sono comode matrimoniali con terrazzo e vista mozzafiato – è l'imprenditore Giovanni Tosto, che negli anni aveva già rilanciato l'ostello, con tanto di proposta ristorativa capace di conquistare anche i triestini.

LA DOPPIA POSSIBILITÀ
IN BALLO C'È CONTROVENTO E HOTELLO SULL'INTERA PIAZZA TRIESTINA

Vengono proposte soluzioni condivise fino a dodici persone, oppure dedicate solo alle viaggiatrici

La formula di ricettività degli ostelli, che evoca la gioventù, il viaggio a poco prezzo, magari in autostop, con in spalla zaino e sacco a pelo, è cambiata. Diventando ora una soluzione «oltre che per scolaresche – riferisce Lorenzo Vidoni, direttore di Hotello – anche per gruppi di ragazzi stranieri, di sportivi, di universitari, e in molti casi è una formula scelta anche dalle famiglie». Una scelta adottata anche da viaggiatori che potrebbero permettersi il soggiorno in buoni hotel, ma che cercano maggiore dinamismo, un luogo dove incontrare persone di estrazione e provenienza diversa, ma con stessa mentalità. Hotello, ad esempio, propone soluzioni diverse: camere condivise, fino a 12 posti letto, per un'esperienza di socializzazione con altri viaggiatori; camere singola o doppie per maggiore riservatezza. E ancora soluzioni per famiglie da 4 o 6 posti, o camere "femminili", con più letti e riservate alle viaggiatrici.

Le strutture proposte oggi dagli ostelli sono curate, moderne, dai colori allegri, con spazi comuni dove condividere momenti di socialità, divertimento. Hotello – che conta di 240 posti letto, quasi sempre sold out – al piano terra, ad esempio, offre un locale che propone anche musica dal vivo, riscontrando successo tra gli ospiti e pure tra i triestini.

La realtà di via Valdirivo, che gode tra l'altro di una terrazza con vista panoramica, raccoglie anche prenotazioni da diverse società sportive coinvolte in tornei in calendario in città: allenatori, preparatori atletici, squadre, giovani atleti. Stando ai numeri, all'afflusso, c'è da scommettere quindi che l'imminente apertura in piazza Casali non sarà l'ultimo investimento in questa direzione.–

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo agli ospiti dell'ostello, verrà aperto un pubblico esercizio, con una saletta riservata, angolo bar, suggestiva carta da parati e divanetti verde acqua. Il locale potrà contare anche su uno spazio esterno all'ombra dei maestosi alberi che regnano su quella piazza.

L'intervento allarga ulteriormente l'area della proposta ricettiva di Trieste, sempre meno ristretta al solo centro storico. A seguirne la gestione, in prima persona, sarà Maurizio Giudici, una figura affermata nel campo della ricezione: vice presidente provinciale di Federalberghi, a Trieste gestisce già tre strutture, per complessivi cento posti letto, e un albergo a Lignano. «L'iniziativa – così Giudici – mira ad aggredire un segmento di mercato poco presente in città, per dare risposte al turismo giovanile, alle famiglie smart, ai viaggi di gruppo a basso costo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani ospiti dell'ostello Hotello in via Valdirivo

Lo storico ostello Tergeste, oggi diventato un albergo

L'interno del "ControVento" in piazza Venezia 1

Comune di Gorizia
GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

CRALI
UNA VITA PER IL FUTURISMO
GORIZIA
MUSEO SANTA CHIARA
12 APRILE - 29 SETTEMBRE 2024
Orario: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00–13.00 — 15.30–19.30
Tutte le domeniche e festivi h.16.30
visita guidata gratuita del Curatore
Ogni sabato h.16.30
altra visita guidata gratuita
INGRESSO GRATUITO

overpost.org

AL GIARDINO PUBBLICO DE TOMMASINI

Uno sgarro fra richiedenti asilo dietro la maxi-rissa in via Giulia

Individuati una decina di pakistani coinvolti nello scontro dello scorso 24 marzo
Il contenzioso riguarda i posti di lavoro contesi all'interno dei cantieri dell'edilizia

Laura Tonero

Sono stati individuati gli autori della violenta rissa che il 24 marzo scorso aveva messo in allarme i frequentatori del Giardino pubblico. Si tratta di una decina di cittadini di origine pakistana, arrivati a Trieste come richiedenti asilo, fuggiti dal De Tommasini all'arrivo della polizia e dei carabinieri che hanno poi bloccato i diversi ingressi di quel giardino, raccogliendo le voci di quanti avevano assistito alla rissa.

Genitori con bambini, persone anziane che passeggiavano, runners in allenamento, giocatori intenti a sfidarsi sui tavoli da ping-pong avevano raccontatati di oltre una decina di persone coinvolte. E poi di pugni, coltelli, minacce, grida, violenza e infine di un fuggi fuggi al suono delle sirene della Volanti.

L'intervento della forze dell'ordine dopo la mega rissa FOTO LASORTE

La Questura ha ricostruito la dinamica dell'accaduto, riuscendo a individuare appunto quanti avevano preso parte alla rissa, denunciandoli.

A scatenare la violenta lite – che senza l'immediata richiesta di intervento da parte dei cittadini e poi l'arrivo delle forze dell'ordine potrebbe avuto gravi conseguenze, vista la presenza delle armi da taglio – sono stati futili motivi. Da una prima ricostruzione, infatti, i cittadini pakistani non si stavano sfidando per questioni legate allo spaccio di stupefacenti, per un regolamento di conti, bensì per questioni legate a dei posti di lavoro nel comparto dell'edilizia. Un paio di loro avrebbero commesso uno sgarro ai danni degli altri, facendo perdere loro il lavoro o, quantomeno, creando loro dei danni a livello occupazionale.

La notizia di quella rissa aveva fatto clamore per il numero di persone coinvolte, per il fatto che era avvenuta a metà pomeriggio, quando il Giardino pubblico raccoglie comunque diversi frequentatori, ma anche perché nella stessa giornata una decina di persone si erano affrontate a colpi di bottiglie di vetro in piazza dei Volontari giuliani, non lontano dallo stesso giardino De Tommasini. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGGREDITO CON UN UTENSILE APPUNTITO

Lite di coppia degenera Ferito un triestino ricoverato a Cattinara

Un diverbio tra conviventi, in piena notte, in via Terenziana a Monfalcone, all'interno delle mura di casa. A farne le spese è stato il compagno della donna, attorno ai 54 anni, triestino, che ha ricevuto tre colpi a torace, schiena e mano, inferti con un oggetto da cucina appuntito. L'uomo è stato ricoverato a Cattinara in prognosi riservata: non versa in pericolo di vita.

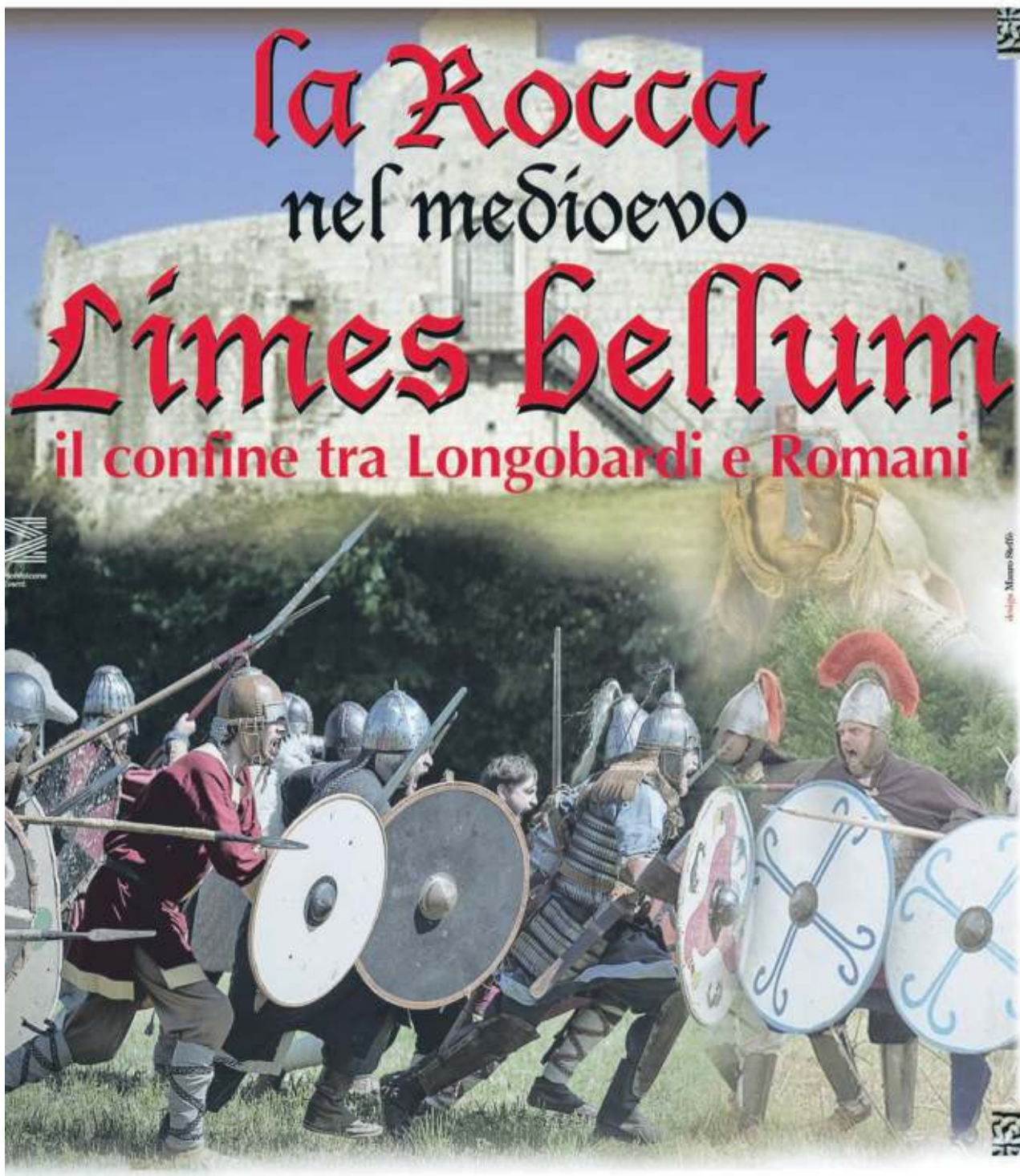
Tutto è scaturito attorno alle 3 di ieri notte, in un appartamento al primo piano di via Terenziana. Sulla dinamica dell'evento sta indagando la Polizia, coordinata dalla Procura di Gorizia. Il riserbo è serrato, gli inquirenti ieri hanno mantenuto un profilo decisamente basso, con la consegna del silenzio.

Secondo quanto si è potuto apprendere, è stato lo stesso 54enne a chiamare le forze dell'ordine. Sul posto sono subito intervenuti gli agenti, unitamente agli operatori sanitari. L'uomo è stato trasferito all'ospedale t di Cattinara. Prognosi riservata, dunque, nell'ambito degli accertamenti in ordine alle condizioni di salute del paziente. Certo è che, alla fine, il ferito è stato ritenuto fuori pericolo di vita. Anche la compagna è stata portata in ospedale e sottoposta ad accertamenti sanitari. Accertamenti sulla scorta di quanto la donna ha riferito alle forze dell'ordine in prima battuta nel fare riferimento ad una presunta violenza subita.

Una "matassa" da sbrogliare per ricavare un percorso indiziario coerente nel comporre il quadro degli eventi. Sullo sfondo uno scenario riconducibile al mondo degli stupefacenti. Più volte le forze dell'ordine sono intervenute in via Terenziana, notate dai vicini. Resta da capire la modalità con la quale sono stati inferti i colpi, considerando evidentemente anche la reazione difensiva da parte dell'uomo, allonatatosi poi per guadagnare la strada. Al vaglio degli inquirenti l'origine e la natura del litigio, dal quale sono discesi i motivi per cui si è arrivati allo scontro verbale e travalicando le parole culminato nel drammatico evento. —

LA. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



overpost.biz

overpost.org

IL FENOMENO

Piazza Goldoni e i casi di violenza «Qui gente che gira con i coltelli»

Le testimonianze dei commercianti dopo gli ultimi fatti. Ancora indagini sul quindicenne aggredito

Gianpaolo Sarti

«È il senso di impunità che prevale. Si picchiano, spacciano, rapinano, tirano fuori il coltello. E poi? Sanno benissimo che non hanno alcuna conseguenza vera...Tanto più se sono minorenni». Lo sfogo è di Giovanni Franchi, titolare del "Gran Bar Italia", che fa angolo con il porticato di piazza Goldoni. Dal suo osservatorio vede un po' tutto quello che succede attorno: un paio di settimane fa l'accoltellamento dietro al locale, in via Carducci. L'altro ieri, dalle vetrine, ha assistito alla scena dello straniero atterrato e arrestato dalla Polizia prima che si scagliasse contro il gruppetto con cui stava litigando. Ma le aggressioni, i pestaggi e il giro di pusher sono ormai una realtà con cui lui e gli altri commercianti di piazza Goldoni e dell'intera zona sono costretti a convivere. «La presenza della Polizia e dei Carabinieri cambia poco», spiega Franchi. «Questa gente fa quello che vuole lo stesso».

In effetti gli episodi di violenza non si sono mai fermati, nonostante i presidi continuativi delle forze dell'ordine che durano da quasi un anno. La vigilanza più o meno fissa non ha ad esempio scoraggiato il gruppo di quattro giovani che lunedì pomeriggio ha seguito, fermato e preso a pugni un quindicenne, poi anche minacciato con un coltello alla gola. È accaduto nei pressi della fermata delle linee 15 e 16, nella stessa piazza. Il caso ora è oggetto di un'indagine dei Carabinieri della Stazione di via dell'Istria che mirano a risalire ai responsabili: gli investigatori hanno acquisito le immagini delle telecamere e hanno sentito alcuni testimoni, tra cui l'amico che era assieme alla vittima e che è riuscito a fuggire. Gli aggressori sarebbero giovani di origine magrebina ospiti delle strutture di accoglienza cittadine. Gli stessi, a quanto pare, che si sono resi protagonisti di altre violenze avvenute di recente in zona: si muovono tra il McDonald's e le vie limitrofe, compresa la Scala dei Giganti. Girano con i coltelli in tasca.

La rissa sventata mercoledì dalle forze dell'ordine. Il presidio della Polizia e il McDonald's. FOTO SILVANO E LASORTE

L'episodio dell'aggressione al quindicenne è iniziato proprio all'interno del fast food: i quattro si sono avvicinati all'adolescente e al suo amico pretendendo soldi. Poi hanno agguantato le patatine e le bibite dei due ragazzini e li hanno attesi all'esterno. Fuori dal McDonald's hanno continuato a insistere con la richiesta di farsi consegnare i soldi che gli adolescenti avevano in portafoglio. La coppia di quindicenni ha tentato di andarsene e uno dei due è scappato. Ma l'altro è stato raggiunto davanti alla fermata della 15 e della 16. I quattro lo hanno circondato, preso a schiaffi e a pugni. All'improvviso, quando il quindicenne era per terra, uno del gruppetto ha estratto un coltello minacciandolo di tagliargli la gola. Il ragazzino, come conferma la mamma, è ancora scosso. «Mio figlio ha paura di uscire di casa e anche di andare a scuola», ha confidato la madre parlando al Piccolo.

I Carabinieri informeranno la Procura dei minori su quanto successo non appena avranno la certezza che si tratti effettivamente di minorenni. Altrimenti sarà coinvolta la Procura ordinaria.

E mentre proseguono le indagini sul caso, mercoledì pomeriggio piazza Goldoni è stata teatro di un ennesimo fatto di violenza, fortunatamente sedato prima che degenerasse grazie all'intervento della Polizia e dei Carabinieri sul posto: uno straniero si stava avvicinando minaccioso a un gruppetto con cui stava litigando. La persona, che ha opposto resistenza agli agenti e ai militari, è stata bloccata, atterrata e arrestata.

«Qui è sempre peggio», sospira il titolare del "Twins", Manuel Glisic. Anche il suo bar si affaccia su piazza Goldoni. «Siamo stufi. La presenza di Polizia e Carabinieri è utile, ma è ovvio che non possono stare qui giorno e notte. Comunque il muretto che circonda la piazza andrebbe abbattuto, visto che fa da protezione a quella gente».

La situazione è anche tema di dibattito politico. «Sconcertante constatare l'inefficacia dei programmi e delle politiche sulla sicurezza e sul disagio minorile adottate dalla giunta comunale e dalla Regione», affermano la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia e il responsabile Forum sicurezza e coesione Sociale Michele Tarlao. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONDIZIONI STABILI

Ramo in testa al Maggiore Un'inchiesta solo su querela

È in condizioni cliniche stazionarie il cinquantasettenne triestino che martedì pomeriggio era stato colpito dalla caduta di un grosso ramo all'interno del giardino dell'ospedale Maggiore. Lo comunica l'Asugi in una nota diramata ieri.

L'episodio si era verificato a causa delle forti raffiche di vento che si erano abbattute durante l'ondata di maltempo che quel pomeriggio imperversava sulla città.

Sulla vicenda, al momento, la Procura di Trieste non ha aperto alcun fascicolo di indagine: il reato contestato, nell'eventualità, sarebbe quello di lesioni colpose. Ma, in caso, sarebbe procedibile soltanto dinnanzi a una querela presentata dalla persona coinvolta.

Il cinquantasettenne triestino era stato colpito proprio da un ramo di dimensioni rilevanti che si era spezzato improvvisamente da uno degli alberi secolari che punteggiano il giardino. La persona era caduta per terra: il ramo gli aveva procurato una ferita alla testa, un trauma cranico e altri traumi all'addome e agli arti. Fortunatamente non era in pericolo di vita. Il ferito era stato soccorso in un primo momento dal personale sanitario dell'ospedale Maggiore con il codice rosso e quindi trasportato a Cattinara per essere sottoposto alle visite e agli esami diagnostici.

L'uomo era stato poi ricoverato nel reparto di terapia intensiva con prognosi riservata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI ANCHE SULLE IMPALCATURE

Ingombri abusivi di negozi e bar Parte la stretta della Polizia locale

Laura Tonero

La Polizia locale ha rinforzato l'organico del Nucleo di polizia commerciale e ora stringe le maglie sulle occupazioni abusive dei marciapiedi con esposizione non autorizzata di merce sul suolo pubblico: cassette di patate e di cipolle, stand per appendere abiti zeppi di maglie, gonne, giacche in mezzo ai camminamenti pedonali, manichini, sedie e tavolini. Oggetti che, senza che venga richiesto un permesso e sia versato un singolo euro di canone, vanno a sottrarre spazi ai pedoni.

Nei primi tre mesi dell'anno, guardando agli esercizi pubblici e commerciali sia in centro che in periferia, le sanzioni comminate per questo tipo di infrazioni sono state 71. «È prevista una sanzione da 173 euro – spiega il comandate della Polizia locale Walter Milocchi – con invito a rimuovere la merce, o le opere nel caso dei cantieri edili, esposte senza autorizzazione». I cittadini «sono molto sensibili a questi aspetti – costata l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo – e spesso le verifiche della Polizia locale scaturiscono proprio da segnalazioni, oltre che dai normali controlli sul territorio o da suggerimenti che arrivano da altri uffici comunali».

La sanzione prevede anche il ripristino dell'area da parte del trasgressore e «se questo non avviene – aggiunge il comandante Milocchi – scatta una nuova sanzione e il ripristino dell'area verrà comunque effettuato, ma in questo cosa a spese del trasgressore con un'ordinanza del Prefetto». Un provvedimento utilizzato per i casi più complicati, ad esempio a seguito di un fallimento di una ditta edile, con le impalcature che restano montate per anni senza alcuna manutenzione, o del crac di un bar con sedie e tavolini rimasti esposti.

Merce esposta all'esterno di alcuni esercizi commerciali FOTO LASORTE

L'amministrazione comunale andrà a incidere su questi illeciti anche con delle modifiche al nuovo regolamento sull'occupazione del suolo pubblico, in via di approvazione. «Si prevede un inasprimento delle sanzioni per chi sistema abusivamente all'esterno del locale articoli di tutti generi – spiega l'assessore alle Politiche economiche – a garanzia di quanti regolarmente versano il canone e per assicurare l'accessibilità della pubblica via». Va rilevato come ci siano attività che, malgrado le sanzioni, si ostinano a esporre la merce, noncuranti delle regole.

Tornando più in generale all'attività del Nucleo di polizia commerciale della Polizia locale, che oltre che a verificare il rispetto di leggi e regolamenti mira alla tutela del consumatore, il rapporto dell'ultimo trimestre racconta di 22 sanzioni e sequestri amministrativi per prodotti in vendita ma non in regola con le norme europee o nazionali. Nello specifico: 227 giocattoli per bambini senza marchiatura di conformità europea; 122 alimentari scaduti; 115 prodotti tessili senza indicazioni conformi alle norme circa la composizione della fibra; 82 prodotti senza indicazioni in italiano; 20 paia di scarpe non in regola con le norme europee. E poi 14 prodotti elettrici senza indicazioni in italiano, 76 profumi sequestrati perché contenenti sostanza tossica e 2 negozi di ortofrutta multati per non aver indicato sulla merce esposta la provenienza e l'origine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.org

INIZIATO IL CICLO PROMOZIONALE DELL'EVENTO

Da Porto Vecchio al Carso Barcolana non solo in centro

Al via i preparativi per la regata di ottobre. In arrivo novità per il Villaggio sulle Rive Gialuz di Svbg: «Evento più fruibile con aree cibo dedicate. E iniziative fuori porto»

Francesco Codagnone

Barcolana, si comincia. Al colpo di cannone mancano ancora sei mesi ma la regata più affollata del mondo spiega già le vele e mette in moto la macchina organizzativa dell'evento, che culminerà domenica 13 ottobre al termine di una settimana di iniziative in mare e a terra. La festa della vela pop quest'anno sarà ravvivata – anticipano i timonieri – da novità di sostanza tra ospitalità, trasporti e concept del Villaggio Barcolana, che per l'edizione 56 potrebbe spingersi «fuori porto»: nei rioni, in Porto Vecchio – e «non solo per gli ormeggi» – e fino in Carso, punti con i quali si pensa a intensificare i collegamenti.

La missione è rendere «più fruibile» l'evento e alleggerire le Rive, nelle passate edizioni affollatissime tra chi si è goduto la festa e chi ha storto il naso per la troppa calca: croce e delizia di un evento che lo scorso ottobre ha portato in città centinaia di migliaia di persone e fatto girare monete per un indotto multi milionario.

Il primo appuntamento del ciclo organizzativo riguarda il principale sponsor della regata "presented by Generali", che nei giorni scorsi a Milano ha aperto la Torre progettata da Zaha Hadid alla riunione preliminare dei responsabili marketing e comunicazione di tutte le aziende che investono nell'evento, per «condividere le strategie, allineare le attività di promozione» e soprattutto illustrare calendario e concept di B56. Meeting a porte chiuse e comunque non dovrebbe volare una mosca fino al tradizionale suono di campana, che a fine maggio aprirà le iscrizioni dalla Società velica di Barcola e Grignano (Svbg).

Il patron di regata Mitja Gialuz, però, si sbottona quel tanto che può. «Entriamo nel vivo nella stagione operativa» e, anticipa il presidente della Svbg, «stiamo lavorando per ripensare la Barcolana a terra». L'obiettivo della prossima edizione è «migliorare la qualità e la fruizione delle attrazioni del Villaggio Barcolana» con zone food e musica dedicate e un'«area giovani».

Il Villaggio Barcolana lungo le Rive nella scorsa edizione FOTO LASORTE

Si vuole inoltre «evitare l'eccessiva concentrazione di stand lungo le Rive», coinvolgendo altre zone meno centrali della città: nel palinsesto sono abbozzati anche eventi diffusi nei rioni periferici e in Carso, su modello dell'esperimento di concerto ospitato nel pre-regata dell'anno scorso a San Dorligo della Valle.

Il cannocchiale di Barcolana punta anche a Porto Vecchio, dove «cercheremo di migliorare l'ospitalità per i velisti da fuori porto»: al vaglio degli organizzatori l'ipotesi di ampliare l'offerta di ormeggi periferici e intensificare i collegamenti tra Molo Zero e il centro città, tramite un servizio di linea, ma tutto dipenderà da quando e se i bus potranno circolare lungo la Bretella.

Non solo. Non è da escludersi che B56 porti nell'area di Porto Vecchio anche «altre iniziative», oltre la già collaudata formula del Barcolana Sea Summit (panel sui nodi dell'attualità, nelle scorse edizioni ospitato al Generali Convention Center). Sulla natura di queste «altre iniziative», Gialuz però si ferma e rimanda a fine maggio, quando arriveranno altri dettagli con la tradizionale conferenza stampa e bicchierata di lancio dell'edizione a Barcola. Aperte già, invece, le prenotazioni per le imprese che vogliono far parte del Villaggio Barcolana: anticipo dettato proprio dalla volontà di ripensare disposizione degli stand e fruizione dell'evento a terra.

Intanto, dopo la prima riunione di Milano (dove peraltro è stato annunciato il vincitore del premio "Best Activation", per la miglior attivazione di sponsorship, assegnato a Siram by Veolia per "Balenoca", menzione speciale ad AcegasApsAmga per la raccolta differenziata effettuata nella settimana di regata), Barcolana è arrivata anche al Vinitaly, con il Consorzio Prosecco Doc, altro marchio che bacia la regata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Incidente a Roiano
Una cinquantenne investita sulle strisce

Incidente nella tarda mattinata di ieri, attorno a mezzogiorno, in via Villan de Bachino, nel quartiere di Roiano: una cinquantenne è stata investita mentre stava attraversando la strada. La donna è stata soccorsa dall'ambulanza del 118 con il codice giallo e portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia di Stato e la Polizia locale. Le condizioni della ferita, secondo quanto si è appreso nel corso del pomeriggio, non sono gravi.

La manifestazione
Attivisti per il clima stamane sfila il corteo

Oggi è in programma il corteo dei giovani attivisti per il clima Fridays for Future con partenza alle ore 9.30. La marcia "verde" partirà da piazza della Borsa, per poi procedere lungo corso Italia, corso Saba, largo Barriera, piazza Garibaldi, via Oriani, via Carducci e via Battisti. L'arrivo è previsto all'ingresso del giardino pubblico "De Tommasini". —

overpost.biz

overpost.org

L'INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE DOMANI ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO

Il compost in regalo a Horti per favorire la differenziata

AcegasApsAmga porta a San Giovanni il centro mobile per conferire l'organico
L'appello della multiutility: «A Trieste numeri ancora bassi. Dobbiamo triplicarli»

Lorenzo Degrassi

«In quel terriccio ci sono i tuoi rifiuti». Con questo slogan AcegasApsAmga vuole promuovere tra i triestini la raccolta dell'organico, rifacendosi al suo ciclo virtuoso che parte proprio dai residui di cibo gettati nella raccolta apposita. Per farlo, la multiutility lancia questa iniziativa speciale legata ai Sabati ecologici: domani, in concomitanza con gli Horti Tergestini, chi si recherà al centro di raccolta mobile allestito alla Rotonda del Boschetto a San Giovanni, riceverà un sacco di compost in omaggio, per ricordare a chi lo utilizza che questo fertilizzante è ottenuto proprio dal trattamento dei rifiuti organici raccolti in via separata.

Il compost "griffato" AcegasApsAmga arriva dall'impianto di Maniago, dove si lavorano anche i rifiuti organici triestini. Chi invece non ha rifiuti da conferire potrà postare la foto di un'azione "green" con l'hashtag #GMMChallenge, recarsi alla rotonda del Boschetto e ricevere così il compost.

Un appuntamento con i Sabati ecologici alla Rotonda del Boschetto

«La raccolta dell'organico e del verde a Trieste è iniziata nel 2014 e da allora la cifra di materiale differenziato ogni anno è sempre rimasta più o meno stabile - spiega Luca Vascotto della direzione Servizi ambientali di AcegasApsAmga - con una quota di circa 500 tonnellate al mese. L'obiettivo è quello di raccoglierne tre volte tanto ed è per questo che dobbiamo cercare di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di fare la raccolta dell'umido».

Va meglio per sfalci e ramaglie: tra il 2015 e oggi passati da 1 a 4,7 tonnellate di verde

I più virtuosi nell'azione di raccolta sono i punti vendita delle catene di grande distribuzione organizzata e gli esercenti, mentre manca una maggiore educazione all'organico fra i cittadini.

«Ormai tutte le isole ecologiche presenti in città hanno il cassonetto apposito - ricorda Vascotto - la cui capienza si adatta alla dimensione della strada e alla densità demografica della zona». Non c'è scusa che tenga quindi: il Comune di Trieste e AcegaqsApsAmga hanno incrementato il servizio, tocca ora ai cittadini fare la loro parte aumentandone la raccolta.

«Il nostro plauso va a quei cittadini virtuosi e sensibili che ci aiutano nella raccolta dell'organico - aggiunge l'assessore all'urbanistica Michele Babuder -. L'invito è quello di abituarsi a non tenere i rifiuti in casa e di gettarli quotidianamente negli appositi contenitori».

Se l'organico non decolla, la raccolta di sfalci e ramaglie ha visto invece un aumento considerevole, passando dalla tonnellata di verde raccolto nel 2015 alle 4,7 tonnellate del 2023. «Per conferire gli sfalci dei giardini i cittadini hanno diverse opzioni - sottolinea ancora Luca Vascotto - tutte gratuite: il servizio porta a porta, il conferimento nei centri di raccolta o nei contenitori stradali, aumentati considerevolmente di numero a partire dal 2016».

Importante, sottolinea AcegasApsAmga, è anche sapere che organico e sfasci d'erba vanno raccolti separatamente. Ciò per motivi pratici, in quanto gli sfalci sono molto più ingombranti e, se conferiti nei contenitori dell'organico, ne saturano subito la capienza. Quest'ultimo macera velocemente e quindi deve essere raccolto con più frequenza. Entrambi, se differenziati correttamente, possono essere riciclati al 100%. —

DURANTE L'EVENTO

Viabilità limitata temporaneamente in zona ex Opp

Per consentire lo svolgimento di Horti Tergestini, domani e domenica, il Comune dispone, dalle 7 alle 21, il divieto di sosta e fermata in via Weiss nel tratto compreso tra il civico 7 e l'intersezione con via Valerio e l'istituzione del senso unico di marcia in direzione di via Valerio sul collegamento tra via Weiss e via Bottacin, e lungo via Bottacin. Sempre sabato e domenica, per tutta la giornata, divieto di sosta e fermata sul collegamento tra via Weiss e via Bottacin e in via Bottacin. Per tutta la giornata, inoltre, sarà in vigore il divieto di sosta e fermata con rimozione in via Alfonso Valerio nel tratto compreso tra il civico 61 e il civico 81 (ambo i lati).

L'IMPRENDITORE SUL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA FVG

Holler e piazza Vittorio Veneto «Un assenso con prescrizioni»

«Il progetto proposto ha ottenuto parere positivo dal ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia Belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Con il procedimento numero 6385P del 31 marzo 2023, infatti, tale ente ha concesso una "autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'articolo 21 comma 4 del decreto legislativo 42 del 2004 e successive modificazioni e integrazioni"». Così la Pvv Investments, presieduta dall'imprenditore austro-ungherese Ivan Holler, che sta trasformando in hotel e appartamenti di pregio il Palazzo ex Compartimentale Fs in piazza Vittorio Veneto, del quale la società è proprietaria dall'autunno 2020.

La Pvv ritorna sul dibattito sulla ristrutturazione, ferma a causa del braccio di ferro con l'Amministrazione municipale sulla richiesta di permesso di costruire in deroga per realizzare una piscina con bar sul tetto: ciò porterebbe a una modifica delle falde di copertura dell'immobile e a un aumento volumetrico che il Piano particolareggiato del centro storico comunale lì non consente (eccetto deroghe, appunto).

Martedì il dibattito è approdato in Sesta commissione consiliare e ancora oggi va avanti, con la società guidata da Holler che ci tiene, nell'attesa che l'Aula di piazza Unità si esprima, a ribadire la posizione della Soprintendenza. «Il parere autorizzativo dell'ente - spiega Pvv - recita che "per quanto concerne la modifica alla copertura prevista in progetto, che permette di creare una nuova terrazza panoramica rivolta verso il mare e verso San Giusto, compatibilmente con il rispetto delle altre normative urbanistico-edilizie in vigore, per quanto di stretta competenza di questo Ufficio, essa può essere reputata ammissibile in considerazione della sua non visibilità da punti di vista a terra, e pertanto di nessun impatto rispetto alla percezione della volumetria originaria dell'edificio. In considerazione del fatto che si configura comunque come una modifica-superfetazione all'impianto architettonico originario, essa dovrà comunque essere oggetto di specifica progettazione di dettaglio». La Pvv ricorda che la modifica parziale delle falde di copertura e la realizzazione di una terrazza e spazi accessori verrebbe a creare un volume di ampliamento del palazzo pari all'1,06% sul totale complessivo» e aggiunge che lo stesso assessore Michele Babuder in commissione «ha riferito il parere della Soprintendenza, chiedendone lettura da parte degli uffici tecnici, rilevando come tale autorizzazione con prescrizioni richieda comunque una presentazione particolareggiata dei dettagli della modifica e l'ottenimento preventivo da parte del Consiglio comunale di un permesso di costruire in deroga». —

Holler discute con alcuni consiglieri comunali FOTO LASORTE

Una via e il parco per l'affondatore della Queen Elizabeth e lo psichiatra

Le figure di Schergat e Basaglia ricordati intitolando una strada

Una via per Spartaco Schergat, affondatore della Queen Elizabeth, e uno spazio altrettanto adeguato per lo psichiatra Franco Basaglia padre della legge 180. Si è discusso di toponomastica, ieri, nel corso della prima commissione comunale, presieduta da Mirko Martini (Noi con l'Italia). La prima mozione, presentata da Ivo Gherbassi (Lega) ha come obiettivo quello di trovare «un posto dignitoso per una figura che ha segnato la storia con gesta di eroismo durante la Seconda Guerra Mondiale – ricorda Gherbassi – con le sue incursione nel porto di Alessandria d'Egitto». Una richiesta sostenuta anche dal consigliere Salvatore Porro (FdI). «Schergat ha guadagnato menzioni onorevoli – aggiunge Gherbassi – tra cui due croci di guerra e una medaglia di bronzo ed è anche stato consigliere comunale di questa assemblea, eletto nelle file del Msi-Dn».

Franco Basaglia

Spartaco Schergat

Presente in aula a fare le veci dell'assessore Sandra Savino, il funzionario del Comune Lorenzo Bandelli, il quale ha ricordato che «la richiesta per Schergat è già stata recepita dalla segreteria della Commissione Toponomastica». La difficoltà è quella di trovare nuove vie da dedicare: ecco che una delle soluzioni possibili sarà il futuro Porto Vivo. «Dove oltre agli assi principali, ci saranno anche le vie laterali alle quali poter dare un nome», sottolinea Bandelli.

Il dem Giovanni Barbo, invece, chiede che sia intitolato un sito a Basaglia. «Una richiesta in tal senso è già arrivata alla Commissione – ricorda il capogruppo del Pd – ma riteniamo utile rinnovarla perché nel 2024 ricorrono i 100 anni della sua nascita». Mozione sostenuta anche da Alessandra Richetti (M5S) la quale ha proposto di intitolare allo psichiatra l'intero perimetro dell'ex-Opp. «La città di Trieste ha un enorme debito con Basaglia – sostiene l'esponente del M5S –. Ecco che intitolare l'intero parco di San Giovanni dove egli ha lavorato per tanti anni, ha un profondo valore simbolico, perché Basaglia ha avuto il merito di trasformare quello che era un manicomio in un parco». Una proposta che ha trovato concordi sia Salvatore Porro sia Corrado Tremul (FdI).

La terza mozione all'ordine del giorno, proposta da Ugo Rossi (IL), riguardava il conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange. Tutte e tre le proposte sono state licenziate per l'aula con discussione. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.org

NEL COMPRENSORIO ATER

A Valmaura rinasce il campetto grazie alla Pallacanestro Trieste

Il playground verrà inaugurato oggi pomeriggio nel rione che ospita la società
Pavimentazione colorata ispirata alle scritte a bomboletta sui muri del quartiere

Il campo da basket all'aperto rimesso a nuovo da Pallacanestro Trieste e altre realtà a Valmaura FOTO LASORTE

Francesco Daniel Severi

I risultati sul parquet non saranno quelli auspicati dai tifosi, ma fuori dal campo la Pallacanestro Trieste ha messo a segno un colpo da tre punti per quanto concerne le iniziative in ambito sociale. Verrà inaugurato oggi alle 17, con il fatidico taglio del nastro e un match di basket all'insegna dell'inclusione – in campo due atleti per squadra di Asd Calicanto, Pallacanestro Trieste, Futurosa, Servolana e BaskeTrieste – il nuovo playground del comprensorio Ater di Valmaura, completamente rimesso a nuovo e ridipinto dalla società cestistica biancorossa in collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini e con la parrocchia della Beata Vergine Addolorata.

«Siamo molto orgogliosi di questo progetto, perché rappresenta la ciliegina sulla torta di una stagione in cui il calendario di iniziative di impegno per il sociale nelle scuole e nelle periferie triestine è stato ricco di eventi», esordisce la responsabile dell'area Community and fan engagement di Pallacanestro Trieste Mariabeatrice Cavarretta, sttolineando come le iniziative hanno avuto «i valori dello sport come filo conduttore e i nostri atleti della prima squadra parte attiva in questo percorso che serve ad avvicinare i giovani al nostro sport».

«L'idea di rifare il campo da basket delle case popolari di Valmaura – continua Cavarretta – ha un doppio significato simbolico: ridare vita a uno spazio ricreativo dove i protagonisti saranno gli stessi ragazzi delle scuole che abbiamo incontrato in questi mesi (le medie Caprin, Roli e Svevo oltre al centro di formazione Ciofs, *ndr*), ma soprattutto farlo ad un chilometro dalla nostra casa, nel nostro rione».

E nel quartiere c'è una grande voglia di basket, al punto che si è deciso di montare i tabelloni solo stamattina, per evitare che i ragazzi potessero concedersi la prima partitella con la superficie ancora fresca di pittura. Coloratissima la pavimentazione del nuovo playground, ispirata ad alcune scritte a bomboletta che sono state tracciate sui muri del rione.

Tre gli ideatori del progetto, diventato realtà in due mesi. La spinta è partita dalla Pallacanestro Trieste, dalla Fondazione Pittini (che ha contribuito economicamente) e dal parroco don Francesco Pesce, cui si è sommato l'apporto di Edilmaster e dell'Aps Oltre Quella Sedia.

«I nostri ringraziamenti – dice Cavarretta – vanno anche agli sponsor e soprattutto ai residenti, che ci hanno accolto in casa loro con generosità ed entusiasmo e che ospiteremo al Palatrieste per la prima sfida play-off».

L'iniziativa costituisce un esempio di sinergia al servizio della comunità con lo sport come veicolo di inclusività, sottolinea Nicolò Melli, project advisor di Fondazione Pittini: «L'idea di riempire di contenuti un'area della città altrimenti ai margini non poteva che trovarci favorevoli. E farlo usando lo sport, strumento educativo più antico del mondo, ci riempie d'orgoglio».

Così infine il parroco di Valmaura don Pesce: «Siamo felici di portare colore e vita in un complesso che è parte fondamentale della nostra comunità. Ci sono situazioni difficili, ma qui abitano tante brave persone e tanti giovani che partecipano attivamente alla vita della parrocchia e meritano uno spazio sano dove potersi esprimere al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dispositivo che monitora l'attività cardiaca acquistato da Donk con Solidarietà Trieste

La presentazione in Confindustria Alto Adriatico FOTO SILVANO

Elettrocardiografo per i senza tetto «Aiuto ai bisognosi»

LA DONAZIONE

È portatile e leggero, facile da utilizzare. Ma potrà fare la differenza per diagnosticare eventuali anomalie cardiache alle migliaia di migranti, indigenti, persone senza fissa dimora che, non riuscendo ad accedere al sistema sanitario, ogni anno vengono visitati gratuitamente dai 70 medici e infermieri volontari di Donk, associazione di medicina umanitaria che opera al fianco di chi non possiede la tessera sanitaria.

Si tratta dell'elettrocardiografo modello NeoEcg s120, acquistato dalla onlus con il contributo di Solidarietà Trieste, e che da oggi permetterà di monitorare l'attività cardiaca di coloro che vengono visitati nelle sedi fisse (Centro diurno di via Udine, Campo scout a Prosecco e Casa Malala a Fernetti) e nell'ambulatorio mobile di Donk tra Trieste e Gorizia.

Il NeoEcg s120 – presentato ieri mattina in Confindustria Alto Adriatico dai presidenti di Donk, il cardiologo Stefano Bardari, e quello di Solidarietà Trieste, Roberto Gerin – è un modello di elettrocardiografo particolarmente efficiente e facile da utilizzare, dotato di uno schermo tattile a colori e la capacità di acquisire tracciati a 12 derivazioni. Il dispositivo è leggero, portatile e ideale per l'uso in condizioni di mobilità, essendo dotato anche di connessioni wireless per la trasmissione dei dati.

Un avanzamento tecnologico che aumenterà la capacità dei volontari di Donk – perlopiù medici e infermieri in servizio nelle strutture di Asugi, che mettono a disposizione giorni liberi o prestano servizio fuori turno – di rispondere alle emergenze sanitarie presenti sul territorio e alle necessità delle persone più fragili, con oltre seimila visite gratuite effettuate solo nell'ultimo anno e mezzo. Numeri in crescita, determinati dall'intensificarsi dei flussi migratori lungo la Rotta balcanica, ma «a tutti – spiega Bardari – cerchiamo di garantire le cure, anche laddove sarebbero necessarie visite specialistiche».

Ma l'associazione si regge solo su volontariato e donazioni, e le risorse sono inevitabilmente limitate. Un elettrocardiografo moderno come quello appena acquistato, spiega ad esempio il cardiologo Bardari, «avrebbe potuto fare la differenza per quel minore straniero al quale, due anni fa, non fu possibile diagnosticare una cardiopatia congenita acuta: dovette poi subire un intervento d'urgenza».—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTABILI DA DOMANI ALLE 17.30

I quadri di Ugo Pierri donati a San Martino La mostra al San Marco

Ispirati alle letture del Vangelo e all'invito di don Mario Vatta a «custodire la speranza», venti quadri dell'artista triestino Ugo Pierri saranno esposti all'Antico Caffè San Marco dove, a partire dalle 17.30 di domani, sarà possibile acquistare le tele e, al contempo, sostenere con un gesto di solidarietà l'opera di accoglienza e sostegno della comunità di San Martino al Campo, cui il pittore ha donato i propri dipinti.

Uno dei dipinti di Ugo Pierri

Tutti i ricavati dell'iniziativa – sostenuta dal Circolo della Stampa di Trieste, dove la mostra è stata presentata nei giorni passati, con l'ospitalità di Alexandros Delithanassis del San Marco – andranno infatti a beneficio dell'attività dei volontari che assistono e offrono riparo a senza fissa dimora, ultimi ed emarginati della città.

I dipinti, raccolti nella mostra "Euanghélion" e ispirati all'iconografia cristiana – con immagini altamente spirituali che, con colori caldi, ripercorrono la natività, la vita e i miracoli di Gesù – potranno essere acquistati attraverso una donazione libera (a partire da un minimo di cento euro), interamente devoluta a favore di San Martino al Campo.

Un gesto di generosità da parte di Pierri – legato a don Vatta da un'amicizia di lungo corso iniziata da ragazzini, ai tempi dell'oratorio (o «degli oratori, rivali», racconta con ironia l'artista) – con l'auspicio di «dare fiato alla speranza». E, anche, stimolare altrettanta generosità da parte dei cittadini che, peraltro, avranno la possibilità di regalarsi un quadro a un prezzo fino al 70% inferiore rispetto alle correnti quotazioni del pittore triestino. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overpost.org

UNA VICENDA CHE SI TRASCINA DAL 2012

Jus Comunella, c'è l'accordo 100 mila euro per Aurisina

Definita e perfezionata la convenzione assieme al Comune su terreni e area cave Una Commissione stabilirà le modalità di spesa, ma non mancano le polemiche

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Centomila euro all'anno da spendere a favore della collettività. A tanto ammonta la somma che annualmente arriverà sul conto congiunto, di cui sono cointestatari il Comune di Duino Aurisina e la Jus Comunella Nabresina Gemeinde di Aurisina, quale frutto degli affitti dei beni condivisi tra il municipio e la Jus stessa, fra i quali anche le cave. Un risultato arrivato dopo un sofferto percorso, in quanto la convenzione madre, sottoscritta fra Comune e Jus Comunella nel 2012, all'epoca della giunta Ret, era lacunosa. Al punto da originare discussioni piuttosto accese protratte negli anni, riguardanti sia la titolarità del conto, sia le modalità necessarie per evidenziarne la movimentazione.

Nel 2017 e nel 2020 si era provveduto a integrare la convenzione, ma solamente in questi giorni, si è giunti a un risultato che sembra soddisfare tutti. «Siamo riusciti a ottenere che la Comunella versi sul conto congiunto, voluto dalla precedente maggioranza – dicono Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina), Stefano Battista (Lista Pallotta) e Walter Pertot (Lega) – i ricavi che finora erano versati su un conto diverso da quello pattuito e su cui l'amministrazione comunale non aveva visibilità. Se da un lato siamo soddisfatti dall'altro siamo preoccupati su come l'intera questione sia stata gestita e della poca trasparenza». E aggiungono: «Su alcuni aspetti il presidente della Jus Comunella, Marko Petelin ha dovuto ammettere che ci sono stati errori di accredito. Auspichiamo – concudono i consiglieri di opposizione – che si arrivi a una definitiva rivisitazione della convenzione».

Pronta la replica di Petelin: «Da anni siamo presenti al tavolo di lavoro istituito dal Comune proprio per la gestione dei proventi e dei beni, e sempre in modo trasparente da tempo collaboriamo con l'amministrazione. Trovo però curioso – dice il presidente – che la convocazione della Commissione Trasparenza sia stata richiesta subito dopo le dimissioni di Walter Pertot da vicepresidente della Jus Comunella, per attriti personali con la mia persona, quando lo stesso Pertot era al corrente di tutti i chiarimenti dati al Comune». Ma proprio sulla composizione del tavolo di lavoro si è scatenata un'altra polemica. I tre esponenti dell'opposizione, infatti, hanno detto di «apprezzare la decisione del sindaco, Igor Gabrovec, di voler ampliare il numero dei membri che siederanno attorno a quel tavolo, ruolo per il quale abbiamo subito dato la nostra disponibilità». Un commento al quale Gabrovec replica a stretto giro di posta: «Ricordo che la composizione del tavolo – la sua risposta – fu a suo tempo definita dalla stessa amministrazione Pallotta, che aveva esplicitamente escluso il coinvolgimento della minoranza consiliare. Noi siamo diversi e il sottoscritto, a differenza da quanto accadeva prima, appena eletto, aveva provveduto a inserire nella terna di nomi in rappresentanza del Comune al tavolo anche il consigliere di opposizione Sergio Milos, perché ruolo e prerogative dei consiglieri eletti, indistintamente se di maggioranza o minoranza, in ogni assemblea elettiva sono utili nelle logiche democratiche del nostro sistema istituzionale. Faceva parte del tavolo anche Pertot, un secondo consigliere di opposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENOMINAZIONE

Un retaggio per l'utilizzo dai pascoli fino ai boschi

Le Comunelle sono conosciute con denominazioni diverse: jus, srenja, comunella, comunione familiare, regola, comunità agraria, vicinia. Sorsero nel tempo in tutta Europa, quale complemento dell'organizzazione dei villaggi rurali per organizzare l'utilizzo regolato di pascoli e boschi di proprietà collettiva. —

LA GARA PODISTICA

La Mujalonga sul mar ai nastri di partenza Domenica la corsa 10K

La conferenza stampa di presentazione della Mujalonga sul mar

Presentata ieri mattina a Muggia la 21esima edizione della Mujalonga sul mar, manifestazione organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps in collaborazione con il Comune di Muggia.

Tra gli interventi quello del neo presidente della società organizzatrice Pompeo Tria che ha voluto rimarcare «il successo di questa manifestazione, frutto soprattutto del desiderio e della capacità di creare sinergie e collaborazioni, che restituiscano ai partecipanti fiducia e voglia di vivere una festa comunitaria».

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha evidenziato come «la Mujalonga sia una manifestazione capace di affiancare alla parte agonistica numerosi ambiti, dallo sport inclusivo alla promozione dell'attività sportiva verso i bambini e le famiglie, alla sostenibilità ambientale e, quest'anno, alle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere».

A fare gli onori di casa l'assessore allo Sport di Muggia Alessandro Orlando. Presente il testimonial della Mujalonga 2024, il campione di tennistavolo paralimpico Matteo Parenzan, che quest'anno è diventato professionista tra le file del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa: «Sono consapevole – ha detto il giovane pongista – di avere una disabilità e doverla affrontare con innumerevoli precauzioni e strumenti. Tuttavia io prima di tutto sono un atleta e come tanti altri atleti chiedo di essere trattato come tale perché lo sport e l'inclusione possono essere sinonimi, oggi più di ieri».

L'evento parte venerdì alle 10 con la MiniMuja, a cui parteciperanno studenti delle scuole primarie e secondarie. Domenica alle 9.30 sarà dato il via alla 10K, la gara competitiva valida come terza prova del Trofeo Trieste, che proporrà nomi di primo piano del panorama nazionale e internazionale della corsa su strada, tra cui quello di Iliass Aouani, portacolori del Gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, che ha collezionato diversi titoli italiani su strada, pista e sui prati del cross, maglia azzurra agli europei e ai mondiali, oltre che ex detentore del primato italiano di maratona. Alle 11, spazio alla festosa Family Color Run di 5 chilometri. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DANNI DELLA MAREGGIATA A MUGGIA

Riaperta la strada per Lazzaretto dopo cinque mesi

Luigi Putignano / MUGGIA

Riapre strada per Lazzaretto, dopo la chiusura causata dalle violente mareggiate novembrine, che avevano letteralmente distrutto ampie porzioni di carreggiata dell'importante arteria transfrontaliera che mette in connessione Muggia con Ancarano, quindi l'Italia con la Slovenia.

Il ritorno della circolazione è arrivato ieri, intorno alle 13, quando i tecnici del Comune di Muggia e gli agenti della Polizia locale hanno eliminato le transenne e hanno permesso all'autobus della linea 7 di proseguire fino al capolinea di Lazzaretto.

Si tratta dei primi lavori portati a compimento lungo la costa dell'ex provincia di Trieste, flagellata mesi addietro dal maltempo. I lavori di rifacimento della strada sono stati tutti terminati, comprese la fresatura e la riasfaltatura, nonché la messa in protezione della linea di costa, con la posa di una scogliera in roccia calcarea da punta Sottile fin quasi alla spiaggetta prospiciente la base logistica.

Dopo l'autobus di linea che ha dato il la, il traffico è ripreso regolarmente. Sono state quindi tolte anche le transenne che erano poste sul tratto della strada in ingresso dalla Slovenia in direzione Muggia. Nei prossimi giorni ci saranno ancora alcuni interventi a completamento dell'opera di ripristino.

«Abbiamo rispettato i tempi – dice il sindaco Paolo Polidori – perché i lavori, all'epoca del disastro, sono partiti quasi immediatamente, come ad esempio la ricostruzione dei muretti che erano stati letteralmente sfondati dalla furia del mare. Poi abbiamo provveduto a ripristinare e, laddove assente, realizzare la scogliera frangiflutti. È stato rimesso il guardrail e sono stati ripristinati gli attraversamenti, sotto la superficie della carreggiata, per poter far defluire l'acqua verso il mare. Possiamo dire che i tempi di ripristino sono stati rispettati. Abbiamo avvertito anche i sindaci di Capodistria e di Ancarano, comuni limitrofi al nostro. Quindi l'apertura della stagione balneare è garantita. Tra l'altro sono in atto lavori per la messa in sesto e la riapertura delle piattaforme dei due stabilimenti balneari (bagno Gabriele e Opera figli del popolo, *ndr*) che sono state devastate dalle mareggiate e su cui si interverrà grazie anche al contributo sostanziale della Regione». —

I tecnici rimuovono le transenne in strada per Lazzaretto FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO SULL'ALTIPIANO

Nido in lingua slovena Le 600 firme raccolte nelle due Circoscrizioni

OPICINA

Saranno consegnate stamattina ai presidenti delle due Circoscrizioni dell'Altipiano, Nives Cossutta e Pavel Vidoni, le 600 firme raccolte sui banchetti organizzati negli ultimi giorni dal Pd, a sostegno della richiesta finalizzata a ottenere l'istituzione di un asilo nido in lingua slovena sul Carso triestino. L'appuntamento è fissato alle 10.30 nella sede del Tabor, dove i due presidenti saranno accolti da una delegazione dem, per valutare assieme «i seguiti istituzionali e unitari», come ha annunciato il vice segretario dei Circoli Pd dell'altipiano, Ugo Poli. «Il dato che è emerso, con oltre 600 firme per la realizzazione di un asilo nido sul Carso con lingua d'insegnamento slovena – dice la presidente della Circoscrizione Est, Cossutta – è molto significativo e conferma quella che era la nostra percezione dal territorio. Assieme al collega presidente della circoscrizione Ovest, Vidoni, cercheremo ora lo strumento più adatto per arrivare a un risultato. Il Comune, ente preposto è chiamato dunque a una risposta concreta. È stato in sostanza smentito dai fatti chi riteneva che sul Carso non ci fosse una sufficiente richiesta in questo senso, motivando così la scelta di non tener conto di un'esigenza che invece si è rivelata molto sentita.

Ma cosa succede adesso? «Con Vidoni cercheremo lo strumento più idoneo – dice Poli – che potrebbe essere una mozione comune o una proposta di delibera, mezzo forse ancor più efficace». Di «bellissima risposta del territorio» parla anche Vidoni, che già nel 2016 era stato artefice di una richiesta che guardava all'istituzione di un asilo nido con lingua d'insegnamento slovena sul Carso.

All'epoca la domanda era stata inviata al Comune a firma dell'allora presidente della Circoscrizione, Maja Tenze. «L'assessore comunale che in quel periodo si occupava dell'argomento – ricorda Vidoni riferendosi alla richiesta e alla raccolta delle firme – era Angela Brandi, la quale ci rispose che l'esigenza era molto sfumata. Oggi questo dato è smentito dai numeri, perciò torneremo a insistere». —

U. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.org

DOMANI IN TRE TURNI

"Anche le statue parlano". Finalmente al Parco di Miramare

E se la statua di Ganimede, che dai giardini del Parco di Miramare guarda lontano, al di là dal mare, nell'attesa che Massimiliano faccia ritorno nel suo Castello, iniziasse a parlare? Le statue di Ganimede e Danaide, due personaggi della mitologia greca, vennero acquistate da Massimiliano nel 1863 a Berlino presso la ditta Moritz Geiss, come gran parte della decorazione scultorea del parco. Cosa direbbe Danaide? Cosa potrebbe raccontare, quale storia ci offrirebbe? E cosa potrebbe dire la statua dell'Amazzone a cavallo che si erge sulla balaustra della scalinata che mette in collegamento il piazzale antistante il Castello con la pineta retrostante? In quale direzione sta andando?
È quello che si propongono di svelare le visite teatralizzate "Anche le statue parlano", il progetto di inclusione della A.C.CulturArti, che finalmente arriva nel Parco del Castello di Miramare a Trieste. Il progetto nasce dall'idea che le opere d'arte e i luoghi che le ospitano non vadano solo visti, ma anche ascoltati.
Domani (in caso di maltempo domenica) e sabato 4 maggio (in caso di maltempo domenica 5 maggio) gli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione e il cantautore Edoardo De Angelis - autore di tutti i testi del progetto - ci porteranno alla scoperta delle storie che il Parco del Castello di Miramare conserva, nasconde e protegge.
Sono previsti tre turni di visita per ciascuna giornata: 14 (primo gruppo); 15.30 (secondo gruppo); 17 (terzo gruppo). I posti per le visite teatralizzate sono limitati. È necessaria la prenotazione al seguente link: bit.ly/aspmiramare. L'ingresso al Parco e allo spettacolo sono gratuiti.
Il progetto "Anche le statue parlano" è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed è organizzato dall'Associazione Culturale CulturArti in partenariato con la Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia e il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Foto Massimo Silvano.—

LA PRIMARIA RODARI

Il Puglia Club aiuta la scuola

I bambini e le maestre della Scuola primaria G. Rodari di Trieste hanno festeggiato i volontari del Puglia Club Trieste Odv.
I volontari hanno ridato vita all'aula aperta, tagliando l'erba e ristrutturando le panche di legno.

LE LETTERE

Sant'Antonio Nuovo
Opportuno tutelare l'edificio di culto

In ordine all'esigenza di una maggiore tutela per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo – prestigioso monumento del neoclassico triestino –, oltre a condividere pienamente le esigenze prospettate, mi permetto di richiamare la necessità di "rispetto" per questo edificio sacro anche in occasione dei svariati mercatini localizzati ed autorizzati sul suo suolo pubblico adiacente all'edificio di culto.
Ritengo che la sensibilità politico-amministrativa dovrebbe fare comprendere che chioschi che cucinano "jota-capuzi-luganighe" non dovrebbero venire localizzati e autorizzati agli ingressi laterali della chiesa e tanto meno immediatamente a ridosso della scalinata di accesso, come già successo più volte in edizioni precedenti di tali eventi.
Mi sembra che l'idea di una sorta di fascia di rispetto libera da chioschi dovrebbe sorgere spontanea ma forse si trova già anche in disposizioni normative.

Edgardo Bussani

Grazie Asugi
Bene che in ospedale entrino cani e gatti

Che bella notizia! "Cani e gatti potranno fare visita ai padroni ricoverati" era il titolo di una recente notizia.
È davvero importante permettere agli amici a quattro zampe di fare visita ai propri padroni ricoverati in ospedale, contribuendo così al loro benessere emotivo. Complimenti alla Direzione Asugi per questa iniziativa che mostra grande sensibilità e attenzione nei confronti delle esigenze dei pazienti e dei loro compagni animali. Speriamo che presto anche altri ospedali possano adottare misure simili. È un segno di civiltà e compassione che fa bene al cuore. Grazie per condividere questa notizia positiva!

Claudio Visintin

Voto di scambio
La classe politica rispecchia i cittadini

L'elettorato cioè noi tutti, a fronte di scandali in cui sono coinvolti politici, quasi regolarmente si indigna, affermando che il popolo italiano si meriterebbe di meglio, che quei personaggi non ci rappresentano, che la gente comune è migliore dei suoi politici.
I recenti fatti circa la compravendita dei voti sembrerebbero però dimostrare il contrario. Perché se certamente ci sono stati alcuni politici disonesti che non hanno esitato a comperare voti, altrettanto certamente ci sono stati anche moltissimi elettori ugualmente disonesti che il loro voto lo hanno venduto. I politici disonesti li hanno votati loro, e ben sapendo di che pasta fossero fatti. Anzi, li hanno eletti proprio perché disonesti come loro.
Conclusione: non siamo affatto migliori dei nostri politici, tutt'altro: la classe politica che abbiamo ci rappresenta perfettamente.

Marina Del Fabbro

Inefficienza e scelte
Il ricorso ai luminari anche per la sanità

Carenze di personale, progressivo invecchiamento della popolazione, minori investimenti sono le cause dell'annoso dissesto del sistema sanitario pubblico, costretto a ricorrere al privato e agli operatori assicurativi.
Era tutto prevedibile e da oltre un lustro l'attuale amministrazione della salute è stata eletta per rimediare all'inefficienza di quelle precedenti. Ora apprendo che per riprogrammare la sanità regionale si fa appello ai rettori dell'Università. Questo ricorso ai luminari, quando non ai generali degli alpini per ogni emergenza, che sia inondazione, frana, terremoto o epidemia, mi sembra il racconto della "bolla di componenda" di Andrea Camilleri. Ricordo i nostri nonni la esponevano a ogni minaccia di cataclisma.

Fabrizio Bonfigli

Sciopero del wirelles
Meno controlli con l'ingresso del 5G

Con la presente vorremmo mettere, a conoscenza dei lettori, l'operazione che l'organizzazione di volontariato "I Guardiani del cielo" ha promosso sul tema "5G".
Tale operazione verteva sull'obiettivo di informare tutti i sindaci di ogni comune italiano del danno alla salute cui la popolazione sarà sottoposta dopo il primo maggio 2024. Ciò accade a causa della promulgazione della Legge 214 del 30 dicembre 2023, in cui, nell'art. 10, si autorizzano le compagnie telefoniche ad aumentare i livelli di elettromagnetismo da 6 v/m a 15 v/m.
Tutto questo avviene senza un'apparente necessità e senza alcun vantaggio per la popolazione italiana. Anzi, con una lettera molto dettagliata, abbiamo messo in luce la reale pericolosità. Ora, ogni sindaco è in possesso di questa lettera, co-firmata da molte organizzazioni, al fine di informare il più alto di persone sul tetto massimo dell'emissione di elettrosmog distribuito nelle ventiquattro ore, invece che nei sei minuti della vecchia regolamentazione, sui picchi che non sono più misurabili e tenuti sotto controllo, atteso che le compagnie potranno compilare una "autocertificazione" per informarci del livello di emissione.
Massimo agio, dunque, e libertà per le compagnie telefoniche, aziende e multinazionali private, che potranno, su suolo pubblico, fare i propri interessi sperimentando, per la prima volta in Italia. Chiediamo che i sindaci si adoperino per ostacolare tutto questo con i mezzi in loro possesso. A tal proposito, la nostra organizzazione aderirà al DIS-connessi Day del 30 aprile, in cui non si userà nulla che sia wireless ma solo collegato via cavo.

Monica Laneri
presidente
de "I Guardiani del cielo"

Danni e mareggiata
Spiaggia impaticabile sotto la Tenda Rossa

Una bella descrizione sulla strada Costiera, posta su una tabella ben visibile, descrive la bellezza della spiaggia sottostante e del suo porticciolo e l'acqua eccellente che si trova proprio sotto al ristorante Tenda Rossa. Ma, quando il turista ci arriva, scendendo le scale, si trova desolato e sconfortato.
Una discesa di tanti gradini per vedere un porticciolo devastato dalla mareggiata di questo inverno. Barche affondate, rimosse dal fondo i cui resti giacciono sull'erba, Lo squero impraticabile con una catasta di alberi e legname incredibile, scogliera devastata e pericolosa, banchine danneggiate con pietre fessurate e pericolanti e spiaggia impraticabile. Io credo che qualcuno si debba prendere la responsabilità di risistemare i danni provocati dalla mareggiata e di portar via questa massiccia quantità di legname, sono tronchi di alberi impossibili da rimuove-

"LA PRIMA DI MAX"

Con Azzurra mostra alla Dante

Oggi alle 10 alla Scuola Dante Alighieri in via Giustiniano 7 inaugurazione della prima esposizione delle opere di pittura di Massimiliano Stipancich allestita da Azzurra associazione Malattie rare con le docenti della Scuola in Ospedale del Burlo Garofolo.

GLI AUGURI

VITTORINA
Anche gli 80 sono arrivati, tantissimi auguri da tutti coloro che ti vogliono bene

MISSIONARI

Il mercatino missionario della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, organizzato per finanziare le iniziative apre ancora oggi dalle 8.30 alle 12.
La sede del mercatino è via Sant'Anastasio, di fronte la Chiesa.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/4/2024

BARI	13	39	14	70	78
CAGLIARI	67	65	3	87	63
FIRENZE	85	90	19	67	78
GENOVA	60	81	39	33	13
MILANO	90	1	83	11	88
NAPOLI	18	12	80	29	19
PALERMO	50	83	40	24	12
ROMA	74	48	75	65	37
TORINO	80	46	44	27	30
VENEZIA	70	16	72	3	89
NAZIONALE	89	22	6	87	13

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

1	12	13	14	16	
18	39	46	48	50	
60	65	67	70	74	
80	81	83	85	90	

Numero Oro 13 — Doppio Oro 13-39

SuperEnalotto

15-27-42-53-65-85

Jolly 88 — Superstar 49

JACKPOT 91.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	31.108,26 €
Ai 528	4	359,99 €
Ai 18.651	3	30,68 €
Ai 306.819	2	5,79 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	35.999,00 €
Ai 116	3	3.068,00 €
Ai 1.745	2	100,00 €
Ai 12.216	1	10,00 €
Ai 27.904	0	5,00 €

overpost.biz

overpost.org

IL PROGETTO DIDATTICO

Martina Stella di Mare parla di biodiversità

La seconda edizione di "Martina Stella di Mare", progetto didattico promosso dall'associazione Marevivo Fvg, sostenuto dalla Regione con il Comune di Trieste, l'artista Nicoletta Costa e il Rotary Club della presidente Gaia Furlan ha coinvolti 500 bambini delle primarie e una classe della European Schule di Vienna. Lunedì 6 maggio, alle 9.45, nella Sala "Luttazzi" del Magazzino 26 in Porto Vecchio, le premiazione, il 24 giugno invece, nella Sala "Xenia" di Riva III Novembre, una mostra con gli elaborati.

re, un quantità incredibile di sacchi di immondizie e di plastica, portati dal mare, che noi frequentatori del posto, possessori delle barche ormeggiate e abitanti delle case intorno, abbiamo cercato, di rimuovere e di raccogliere.

Da tanti anni siamo dimenticati da chi probabilmente avrebbe l'incarico e forse riceve anche i soldi per occuparsene. Ma siamo noi che ogni anno puliamo e rendiamo attraente questa spiaggia, non certo chi dovrebbe farlo. Ora è veramente insostenibile questo abbandono, anche per problemi di sicurezza. Arrivano bambini, turisti increduli, che un posto così bello, debba essere lasciato alla devastazione senza riparare anche il molo che ha subito danni, con pietre divelte e danni strutturali.

Il porticciolo è uno dei più frequentati anche da barche che arrivano, non solo da quelle ormeggiate, per cui paghiamo anche la concessione demaniale. Arrivano spesso con i gommoni i bambini della Pietas Julia di Sistiana, che hanno la sede in porticciolo, i bambini dei centri estivi con le maestre o quelli dell'Ogs. La sicurezza deve essere presa in seria considerazione e anche velocemente data la stagione incombente.

Wilma Naia

CIRCOLO DELL'ESERCITO

Incontro sulla Bosnia Erzegovina

Oggi alle 18 al Circolo unificato dell'Esercito di via dell'Università 8 (nella foto una cerimonia) conferenza La Bosnia Erzegovina oggi, per il ciclo "Cristianesimo e Islam", riservata ai soci del sodalizio e a quelli dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Relatore Stefano Pilotto, storico e funzionario del Mib

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Leone IX (papa)

Il giorno è il 110°, ne restano 256

Il sole sorge alle 06.11 tramonta alle 19.57

La luna sorge alle 15.27 cala alle 04.59

Il proverbio L'ignorante afferma, il saggio dubita, il sapiente riflette

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccadi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
17 aprile	8	117
18 aprile	4	84
19 aprile	7	82
20 aprile	4	81
21 aprile	3	90
22 aprile	3	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

A una cena con posti preassegnati le insidie del galateo non sono poche La puntualità è d'obbligo per tutti

ROSSANA BETTINI

Oggi Stile argomenta su una particolare categoria di eventi e precisamente sugli inviti a cene placée. Questo tipo di cena ha le medesime caratteristiche delle cene di gala ma prevede la preassegnazione dei posti a sedere. L'invito nasconde difficoltà e rischi sia da parte dell'ospitante, sia dell'ospitato, tanto che oggi molti optano per party in piedi con servizio autonomo che lascia gli invitati liberi di scegliere fra diversi piatti e di decidere quanto e cosa mangiare.

Nel caso di una cena formale, con tavoli allestiti di tutto punto, occorre essere ben consapevoli degli obblighi, sia da parte dell'invitante, sia da quella dell'invitato. La prima regola da rispettare per entrambi è la puntualità. Si suppone che nell'occasione di una cena formale fissata con precisione alle 20, a meno che questa sia preceduta da un aperitivo in piedi, al quale si può eventualmente mancare (preavvisando l'invitante e scusandosi) l'invitato debba essere puntualissimo. Al momento di accomodarsi a tavola, tutti i convitati previsti devono essere presenti ai propri posti che - appunto - dovrebbero essere già assegnati. La composizione del tavolo, unita alla definizione delle postazioni, è la principale difficoltà per l'invitante il quale spesso sceglie di "non scegliere", battezzando i tavoli con nomi fantasiosi, incaricando uno o due ospiti quali capitavola, ma lasciando più o meno libertà di seduta agli altri convitati. Da un lato questo sistema meno impegnativo evita agli ospitanti l'improbo lavoro di gestire le defezioni fisiologiche dell'ultimo minuto che imporrebbero un giro forsennato fra i tavoli per togliere posti e riaccomodare i coperti, ma dall'altro lato la presenza di cavalieri segnaposto con nome e cognome permette sia di scoprire la propria posizione a tavola, sia di presentarsi ai commensali, posto che detti cavalieri siano compilati da ambedue i lati. Attenzione però: quando ormai tutti sono accomodati, non vi è nulla di più desolante di vedere uno più coperti vuoti, così come non vi è nulla di più maleducato di arrivare in ritardo a una cena placée. L'esecrabile comportamento ha origini varie e diverse. In alcuni casi va ricercato nel senso di inadeguatezza: non volevo aderire, ma alla fine ho accettato l'invito. Non so chi sarà presente, ma la buona educazione impedisce di informarmi. Quindi non so cosa indossare. Quindi mi cambio 4 o 5 volte. Quindi... arrivo in ritardo. Oppure può derivare da un mix di arroganza e ignoranza: sono un convitato eccellente. Sarò al tavolo Vip. Ho finito tardi al lavoro, ma voglio passare a cambiarmi. Tarderò, ma non mi importa. So che mi aspetteranno. Questo tipo di ospite, irriverente verso chi lo ha invitato e menefreghista verso per i suoi commensali, è un ritardatario seriale che, una volta uscito allo scoperto, andrebbe bandito da ogni evento.

... questione di Stile! —

ELARGIZIONI

In memoria di Gigliola Valdisteno pro Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo da Sandra 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Patrizia Vascotto nel VI anniversario da parte del marito Adriano e dagli amici Silvia e Boris 300 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Roberto Giusti nella lontana Australia da parte di Fiorella e Luciano 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Dante, Angela e Franco Sacchi da parte di G.S. 300 pro ACCRI-MISSIONE TRIESTINA PER IL KENYA

L'EVENTO

Al Circolo dei Lettori di Torino musica, poesia e letteratura dell'Istria

Musica e letteratura dell'Istria a Torino, evento svoltosi recentemente al Circolo dei Lettori, luogo importante per la cultura locale.

I pianisti Marialorenza Vescovi e Guido Scano (concertista, già docente al triestino Conservatorio Tartini) e l'attore triestino Maurizio Zacchigna si sono cimentati in una rappresentazione dove le poesie di Bogliun, Zuccheri, Bacin, Forlani si sono intrecciate con la musica di Luigi Donorà, indimenticabile compositore di Dignano scomparso da poco.

Grande successo per gli artisti, che hanno ricevuto gli applausi ringraziando anche Giuliana, figlia del musicista istriano la quale, insieme alla Lega Nazionale di Trieste, all'Assessorato regionale all'emigrazione del Piemonte nonché con la partecipazione attiva della Famiglia Dignanese di Torino, è riuscita nell'iniziativa.

Questo evento sarà replicato in diverse regioni italiane e, dato il contenuto che ha suscitato indubbio interesse, anche in Slovenia e Croazia.

overpost.org

CULTURE

Biennale

Il fotografo goriziano espone alla mostra ospitata all'Arsenale dal titolo "Stranieri Ovunque"
Dal 1954 in Venezuela, le sue immagini nelle collezioni del Moma e del Metropolitan

Il Miliciano di Gasparini simbolo della diaspora degli italiani nel mondo

L'INTERVISTA

Franca Marri

Nel 1954, esattamente settant'anni fa, un appena ventenne Paolo Gasparini era andato a visitare alla Biennale di Venezia, portando con sé la Leica che gli aveva inviato qualche anno prima suo fratello Graziano da Caracas. Tra i vari artisti gli capitò allora di incontrare Carlo Carrà che immortalò in uno scatto ritraendolo seduto su una panchina dei Giardini, mentre si stava per accendere una sigaretta. Inviò quella foto al pittore protagonista del futurismo prima e della metafisica poi, insieme ad una lettera alla quale Carrà rispose ringraziandolo del gentile omaggio, commosso per la nobiltà dei suoi sentimenti, augurandogli "un ottimo avvenire".

Qualche giorno dopo Gasparini sarebbe partito per il Venezuela dove avrebbe intrapreso la sua carriera di fotografo. Oggi ritorna alla Biennale di Venezia quale artista invitato nella mostra "Stranieri ovunque", ospitata all'Arsenale, dove sarà esposto il suo "Miliciano" cubano. La foto, realizzata a Trinidad nel 1961, si troverà nella terza sala del "Nucleo storico", dedicata «alla diaspora artisti italiani che hanno viaggiato e si sono trasferiti all'estero integrandosi nelle culture locali e costruendo le loro carriere in Africa, Asia, America Latina nonché nel resto d'Europa e negli Stati Uniti - spiega Adriano Pedrosa, curatore della Biennale di quest'anno -. Artisti che spesso hanno avuto un ruolo significativo nello sviluppo delle narrazioni del Modernismo al di fuori dell'Italia».

Qui saranno esposte le opere di 40 autori italiani di prima o seconda generazione, collocate negli espositori a cavalletto in vetro e cemento di Lina Bo Bardi, architetta e designer italiana trasferitasi in Brasile, vincitrice del Leone d'Oro speciale alla memoria della Biennale Architettura 2021.

Nato a Gorizia nel 1934, Paolo Gasparini ancora oggi divide la sua vita tra Caracas, Città del Messico e Trieste e nella fotografia di quel "Miliciano" del '61 ancora oggi si riconosce: negli occhi del miliziano c'è la reale coscienza e tutta la determinazione di chi, con il fucile in mano, crede di poter cambiare la vita sociale e politica della sua gente. È un'opera che lo rappresenta, che figura in importanti collezioni come quelle delle Fondazioni Mapfre di Madrid e A Stichting del Belgio, insieme ad altre sue immagini di Cuba che si trovano al Moma e al Metropolitan di New York.

Ma com'era giunto Gasparini a Cuba?

«Nel '54 - risponde il fotografo -, prima di compiere 21 anni, avevo deciso di raggiungere mio padre e mio fratello in Venezuela che allora viveva un vero e proprio boom della costruzione e dell'architettura moderna. Iniziai così a fare il fotografo di architetture. Poco dopo conobbi Alejo Carpentier, scrittore, giornalista e critico letterario che mi invitò ad andare a Cuba con lui. Ci andai con l'idea di rimanerci 6 mesi invece mi fermai per 4 anni e mezzo. Collaborai con varie riviste, con il supplemento letterario "Lunes de Revolución", seguii la campagna di alfabetizzazione e le attività legate alle coltivazioni della canna da zucchero. Con Carpentier realizzai il libro "La città delle colonne" su L'Avana».

Chi o che cosa l'aveva avvicinato al mondo della fotografia?

«Il primo ricordo, fortissimo, legato alla fotografia risale ai 40 giorni di Tito a Gorizia, quando avevo 11 anni e la mia casa in via Vittorio Veneto era stata occupata dai partigiani jugoslavi. Il loro comandante, di nome Dušan, un giorno chiese ai miei genitori di farmi andare con lui ai rifugi lungo il Vipacco. I miei non ebbero coraggio di dire di no. Fu la mia prima vera avventura: ad un certo punto entrammo in una casa signorile abbandonata dove notai dei bauli. "Attenzione! - disse lui - questi sono per il museo della Rivoluzione!". Insieme a documenti, carte d'identità, c'erano montagne di fotografie di impiccati, fucilati, feriti ma anche di donne e bambini sorridenti. Ricordo di aver provato una forte rabbia ma, nell'indignazione, scoprivo la potenza comunicativa delle immagini nel raccontare il bene e il male. Capii di voler stare dalla parte del bene».

Il Miliciano di Paolo Gasparini

Da qui anche l'idea della fotografia intesa come racconto poi tradotta nei suoi fotomurales o nei suoi fotolibri?

«Negli anni del dopoguerra sono stati importanti il cinema neorealista e l'aver conosciuto Nereo Battello: lui mi ha fatto leggere Gramsci, Giaime Pintor, "Conversazione in Sicilia" di Vittorini dove si parla del "mondo offeso". Questo "mondo offeso" è un'espressione assoluta che ho fatto mia, propria, che ho voluto esprimere nel mio lavoro. Dalle architetture passai a fotografare la gente, le tensioni e le contraddizioni sociali, politiche; nel '72 realizzai il mio primo fotolibro "Para verte mejor América Latina", volendo unire la memoria e la storia, nella convinzione che la fotografia non è un'espressione artistica ma un discorso per immagini, una maniera di pensare».

Alla Biennale di Venezia del '95 ha rappresentato il Venezuela con i suoi fotomurales della serie "La pasión sacrificada"; ora vi ritorna nella mostra principale dei Giardini. Quali sono i suoi prossimi progetti?

«Sto ultimando un nuovo fotolibro che si intitolerà "Fotoculebron" dove compaiono anche i ritratti di Franca Donda che è stata mia moglie, compagna di vita e di lavoro, di Sergio Altieri e Cesare Mocchiutti. C'è l'idea di una donazione ai musei di Gorizia di circa 300 mie fotografie, molte delle quali vintage, da tradursi in una grande mostra antologica per cui aspetto ancora una risposta definitiva. E c'è un progetto nell'ambito di "Go! 25" dove intendo realizzare tre fotomurales di cui uno sui tanti bambini che ho fotografato nel mondo e che dal mondo si aspettano tanto: un mondo che invece pare andare sempre peggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POESIA

Anatomia di un tramonto nei versi di Torossi Tevini

Dopo quasi trent'anni la scrittrice triestina ritorna alla forma poetica Dal dato biografico a quello sociale, l'analisi dell'Occidente in declino. Senza perdere il sogno

Mary Barbara Tolusso

Aveva già scritto due libri di poesia, Marina Torossi Tevini, nel 1991 e nel 1997. Dopo quasi trent'anni l'autrice triestina torna alla scrittura in versi, dopo aver pubblicato nove libri in prosa. Si intitola "Anatomia di un tramonto" (Campanotto Editore, pag. 110, euro 12) la nuova raccolta poetica, introdotta da Elio Grasso. Un titolo perfetto che prevede quello che in fondo promette: la disezione di un declino. Al centro stanno oriente e occidente, ognuno con le sue pene e le sue indifferenze.

Una planimetria tracciata da un confine preciso, Trieste, lì dove (come in ogni confine) le cose si fanno più evidenti, il confine è sempre una sorta di vedetta di tragedie annunciate. Così se Tevini ricorda Mostar, Sarajevo, Pale, venti dell'Est «che portano secchezze e corpi spezzati», scrive Grasso, a occidente la guerra ha un altro ritmo. Quello dell'indifferenza, quello della tecnologia illusoria e dell'ignoranza.

La scrittrice e poetessa Marina Torossi Tevini

Con uno stile eclettico, l'autrice attraversa un secolo di poesia. Riesce a coniugare visionario e reale. Non a caso tra i maestri individuiamo Eliot, Thomas, ma anche Ferlinghetti. Quest'ultimo soprattutto fa da eco a buona parte del libro nelle iterazioni insistite, nel realismo ritmato e nell'attenzione precisa al quotidiano.

Si passano in rassegna i molteplici luoghi del declino, detti con estro beat: «Non è che lo ami questo Occidente / in versione autunnale / di plastica e di vetro». O ancora: «sono in attesa che l'Occidente precipiti / nel suo gorgo di ingordigia sono in attesa del castigo inevitabile / per le nostre presunzioni / ep-

overpost.biz

overpost.org

FATTI & PERSONE

Luigi Vitale e la terra dell'oro all'Abbazia di Rosazzo

"Friuli Venezia Giulia. Viaggio nella terra dell'oro" (Op Art editore), è il titolo del volume fotografico del foto-giornalista Luigi Vitale che sarà presentato oggi alle 18 all'Abbazia di Rosazzo. Quarto appuntamento del calendario della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il Viaggio della Carta Geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Il libro è riproposto con un nuovo restyling, con l'integrazione di oltre 40 nuove immagini e con l'aggiunta di un testo dello scrittore Angelo Floramo che va ad aggiungersi a quelli già esistenti di Tullio Avoledo, Biagio Marin, Hans Kitzmüller, Tina Modotti, Carlo Sgorlon, Veit Heinichen, Pier Paolo Pasolini, Paolo Maurensig. A presentarlo, insieme all'autore, ci sarà Floramo con la conduzione di Margherita Reguitti. Luigi Vitale si è dedicato per vent'anni al fotogiornalismo per l'editoria milanese e ha realizzato reportage internazionali.

Paolo Gasparini fotografato a Trieste da Francesco Bruni. Il Miliciano (Cuba, 1961) all'Arsenale di Venezia

pure non ripudio l'America e il suo cuore decapitato».

Il dato biografico si allarga a quello sociale, in versione civile e esistenziale. Ma appunto, nonostante questa lucida anatomia, di un Occidente oramai atrofizzato, rimane salda la speranza di un sogno. O meglio di un cammino a ritroso che permetta di nuovo la possibilità di un "tempo oscillante": «il tempo che ti ravvolge da un lato /il tempo fatato / che ha un suo centro / e non ha precisione / il tempo minuto eterno / o eternità-minuto // del tempo minuto non so che fare». Perché è questo il problema, perdere il tempo, appunto, senza che ci restituisca un barlume di verità o infinito, ridursi al tempo-minuto, quello che ci fa vivere di corsa e toglie ogni incanto ("È da tempo che tace lo stupore..." recita l'incipit i un testo).

Recuperare il tempo oscillante è prerogativa del testo, anche se Tevini sa che «l'infinito non è di questo mondo». Trieste rimane il solito mix di nuove babeli, osservatorio privilegiato di eventi ma non solo. Se è vero infatti che la prospettiva da cui si parla è quella del confine, non vale solo in senso geografico. La silloge infatti allude spesso a un'altra frontiera, quella delle parole: «il confine tra il senso e le parole / è nella sgrammatura / della notte?», si chiede la poetessa. Riflessione non solo detta ma anche praticata con l'ideazione di originali neologismi (uno per tutti "parlascoltare"). Un nuovo tragitto in versi dunque, che non esclude l'ispirazione narrativa. La raccolta infatti si conclude con una sezione dedicata agli aforismi dove i temi si ripetono, in altra forma, dove appunto al centro sta sempre la minuziosa analisi, l'anatomia di una società e dei suoi valori, soprattutto culturali, in un tempo che è al suo tramonto decadente. —

Le altre sue raccolte del 1991 e '97. In prosa ha pubblicato nove libri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM

Trieste Contemporanea da Venezia per i 30 anni si proietta verso l'Est

All'Accademia delle Belle Arti confronto tra esperti e curatori dell'Europa centro orientale e dei Padiglioni nazionali

Barbara Fabro, Giuliana Carbi Jesurun, Lorenzo Fusi FOTO FRANCESCO CHIOT, COURTESY TRIESTE CONTEMPORANEA

L'ANNIVERSARIO

Francesca Schillaci

Dare spazio ai curatori e operatori della cultura dell'Est, in particolare dell'arte contemporanea, attraverso un incontro dove poter esprimere tutte le esperienze, le ispirazioni, gli obiettivi e i progetti sul futuro dell'arte e su come promuoverla tenendo conto anche delle nuove tecnologie sempre più all'avanguardia.

È in questa direzione che si muove la XI edizione del Forum InCE di Venezia, evento biennale aperto a esperti e curatori dell'Europa centro orientale e ai commissari della Biennale di Venezia responsabili dei padiglioni nazionali dei paesi dell'Europa centro orientale, che si terrà oggi dalle 13.45 alle 18 all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, dove i temi di partenariato e promozione culturale tra le diverse realtà regionali saranno discussi attraverso una piattaforma web aperta a tutti.

Il Forum, creato e organizzato dal Comitato Trieste Contemporanea con il patrocinio dell'InCE-Iniziativa Centro Europea che, dopo l'edizione sperimentale del 2001 ha incluso nel 2003 il Forum tra i suoi Feature Cultural Events, è un'iniziativa pensata per anticipare l'inizio della Biennale di Venezia. L'obiettivo è sottolineare l'urgenza di affrontare l'arte contemporanea in dibattiti costruttivi, al fine di comprendere e migliorarne le strategie di promozione.

Secondo Branko Franceschi, direttore del Museo Nazionale di Arte Moderna di Zagabria e coordinatore del Forum InCE Venezia di quest'anno, «l'inerzia spesso osservata all'interno delle tradizionali istituzioni culturali pubbliche in risposta alla rapida evoluzione del panorama culturale contemporaneo, plasmato dalla comunicazione elettronica e dal cambiamento della sensibilità del pubblico, evidenzia la necessità di iniziative non istituzionali. Questa necessità è particolarmente sentita nell'Europa orientale». «Queste associazioni – continua Franceschi - fungono da soggetti dinamici all'intersezione tra la creazione artistica e l'impegno del pubblico, abili nell'elaborare nuovi metodi di promozione e presentazione culturale. Esse operano con un impegno comune: rispondere ai bisogni culturali in modo da favorire tutte le parti interessate».

«Quest'anno Trieste contemporanea compie trent'anni di attività – spiega la presidente Giuliana Carbi – e siamo sempre più proiettati all'approfondimento dei temi culturali dei Paesi dell'Est che sono i più attivi nel cercare di alimentare e mettere in dialogo le dinamiche istituzionali dell'arte con quelle indipendenti».

La novità che si inserisce nell'undicesima edizione di quest'anno è il Young Art Critic Award, un'edizione sperimentale di un nuovo premio di critica legato all'incontro di Venezia, aperto ai curatori d'arte nati nell'Europa centro orientale di età inferiore ai 35 anni. Ai partecipanti è stato chiesto di presentare una recensione della mostra d'arte contemporanea che hanno trovato più interessante visitata tra il 2022 e il 2024. I curatori selezionati saranno invitati a partecipare come relatori al Forum, utilizzando i testi delle recensioni presentate come base per i loro interventi e il pubblico di Venezia avrà l'opportunità di votare per determinare il vincitore del Premio. I relatori presenti oggi sono Ioana Ciocan (Romania), Klaudia Fagu (Albania), Branko Franceschi (Croazia), Marin Ivanović (Bosnia-Erzegovina), Michal Koleček (Repubblica Ceca), Róna Kopeczky (Ungheria), Alexandra Lazar (Serbia), Tevž Logar (Slovenia), Martina Yordanova (Bulgaria), Vanja Žanko (Croazia). I finalisti di Young Art Critic Award Lera Kotsyuba (Ucraina) e Teodora Talhoș (Romania).

Le edizioni del Forum sono state realizzate a Venezia grazie alla collaborazione dell'Ufficio Unesco di Venezia-Regional Bureau for Science and Culture in Europe (Bresce), del Museo di Ca' Rezzonico-Fondazione Musei Civici di Venezia, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. —

overpost.org

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Foglie al vento" di Aki Kaurismäki

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, è in programma la proiezione a ingresso gratuito del film "Foglie al vento" di Aki Kaurismäki nell'ambito della manifestazione promossa da Asugi.

Alle 17
"Semplici Note" all'Istituto Nautico

Oggi, alle 17, all"Istituto Nautico, nell'ambito di "Prua a Sirocco 2024", si terrà l'esibizione del coro "Semplici Note" della Serenade Ensemble che eseguirà "Canti del mare, canti da assaporare".

Alle 18
Still Life fotografico

Oggi, alle 18, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) si terrà la conferenza "Immagine creativa" con il fotografo Roberto Patrovicchio. Si parlerà dello "still life". Incontro aperto a tutti con prenotazione via mail a orizzontifotografici.ts@gmail.com.

Alle 19
Le tecnologie e la teosofia

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via E. Toti 3), il presidente della Società Teosofica Italiana Antonio Girardi, terrà una conferenza dal titolo: "La teosofia, l'unità della vita e le nuove tecnologie".

Alle 20
Assemblea annuale donatori sangure

Oggi, alle 20, al Circolo Allianz (via Bottego 1/1), si terrà l'assemblea dell'Associazione Donatori sangue.

Alle 19
Lunacy di Serena Marcon

Oggi, alle 19, alla casa editrice Le lettere scarlatte (viale d'Annunzio 27/d) Serena Marcon parlerà del libro Lunacy. Musica di Sunico.

Alle 18
Come costruire un mondo positivo

Oggi, alle 18, all' Associazione Le Pecore Nere (via Rossetti 20b) avrà luogo un incontro con Fabio Conditi dal titolo "Come costruire un mondo positivo. Verso la realizzazione di una rinascita economica". Entrata a offerta consapevole. Info e prenotazioni al 349 / 4695027.

Alle 20
Rotary Club Trieste International

Si terrà quest'oggi al ristorante Ai Fiori di piazza Hortis, con inizio alle 20, la riunione del Rotary Club Trieste International. La relazione sarà tenuta dalla socia Lisa Chen, appena rientrata dalla Cina.

Domani
Un piccolo viaggio al centro dell'oceano

Domani, alle 10.30, nella sede dell'Associazione Sklad Mitja Čuk (via di Prosecco 31)si terrà l'ultimo appuntamento con le fiabe. I bambini compiranno un "Viaggio al centro dell'oceano" con la graphic novel di Lorenzo Peter Castelletto e Marco Tabilio. Ingresso gratuito.

Brown e gli Oblivion presentano "Six"

Sarà un appuntamento davvero straordinario quello con Peter Brown e gli Oblivion, che oggi alle 18 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti per il ciclo "Peter Brown presents..." spiegheranno al pubblico il musical SIX (in scena a Trieste in prima nazionale dal 24 al 28 aprile). Ingresso libero.

Il pianista Sijavush Gadjiev con alcuni allievi

TRIESTE - ALLE 20

I pianisti di Gadjiev al Museo Revoltella per la Glasbena Matica

TRIESTE

C'è musica, oggi, all'auditorium "Marco Sofianopulo" del Museo Revoltella. Alle 20 si esibiranno gli allievi del maestro Sijavush Gadjiev, didatta russo ma goriziano d'adozione, padre di Alexander, vincitore del secondo premio al 18.mo concorso Chopin di Varsavia e ambasciatore di GO! 2025.

Organizzato dalla Glasbena matica con il contributo del Comune di Trieste, nel concerto sarà possibile applaudire gli studenti dell'Accademia pianistica della scuola di musica. Il corso è stato ideato da Gadjiev, in collaborazione con gli altri docenti di piano della Glasbena matica per permettere loro di perfezionare il proprio potenziale.

Tutti coloro che suoneranno stasera hanno già fornite valide prove in concorsi nazionali e internazionali. Astrid Glavina, per esempio, ha vinto lo scorso anno in Belgio un concorso per giovani talenti, mentre Mattia Fusi ha conseguito il secondo premio al prestigioso concorso Bach svoltosi in Germania sempre nel 2023.

Nel complesso, l'età dei pianisti che stasera si potrà applaudire va dai 10 ai 25 anni. Alla stessa maniera, il repertorio in programma è piuttosto variegato, ma si basa su pagine importanti della letteratura pianistica: si va da Bach a Mozart, da Beethoven a Chopin.

Gli allievi dell'Accademia provengono da Italia e Slovenia. "Essa costituisce - afferma il direttore della scuola, il goriziano Manuel Figheli - un tassello molto importante dell'attività della Glasbena matica al punto che, per frequentarla, giungono richieste pure da regioni italiane distanti da noi, come dalla Sicilia e dalla Campania.

Il livello di preparazione degli allievi è quindi estremamente alto. Del resto, a supporto dell'Accademia, abbiamo già fissato una masterclass nella nostra sede goriziana, da giovedì 25 a domenica 29 luglio, tenuta da Alexander Gadjiev, ma anche da suo padre Sijavush. L'iniziativa, supportata dai bandi Interreg gestiti dal Gect Go, rientra all'interno del festival Prečkanj-Sconfinamenti, realizzato da noi assieme a Imago Sloveniae"

L'ingresso all'appuntamento odierno è libero.

Lo stesso concerto sarà poi replicato domenica 12 maggio a Gorizia, a palazzo Attems Petzenstein, con inizio alle 11. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

La Divina Callas La Fvg Orchestra rende omaggio al mitico soprano

Oggi al Verdi di Gorizia il concerto recital con le giovani voci italiane e slovene

Alex Pessotto / GORIZIA

Un concerto per "La Divina". È infatti dedicato a Maria Callas un appuntamento che vedrà impegnata la Fvg Orchestra oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia. Sul palcoscenico saliranno talentuose voci italiane e slovene, selezionate dalle Accademie di Udine e di Lubiana, e preparate dalla nota cantante udinese Annamaria Dell'Oste. In particolare, si esibiranno i soprani Sara Della Mora, Daniela Esposito, Talita Sofjia Komelj, il mezzosoprano Marianna Acito, i tenori Enrico Basso e Fabio Cassisi, il baritono Nicola Patat e il basso Blaž Stajinko. Verranno così eseguiti duetti, terzetti e arie in un repertorio piuttosto variegato, a spaziare dal Don Giovanni e dal Così fan tutte di Mozart all'Elisir d'amore e al Don Pasquale di Donizetti, dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni alla Manon Lescaut e alla Rondine di Puccini, senza trascurare il Faust di Gounod. Il direttore d'orchestra sarà Paolo Paroni. Alessio Screm racconterà, in apertura, alcuni aneddoti riguardo alla vita della Callas di cui, lo scorso anno, si sono cele-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Cattiverie a domicilio	17.00, 18.45, 21.00
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
Un mondo a parte	16.45, 18.40, 20.45
Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	
E la festa continua	16.30, 21.15
Di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.	
La canzone della Terra	18.15, 19.45
Presentato da Wim Wenders e Liv Ullmann.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Civil war	16.40, 18.30, 20.10, 21.00
Di Alex Garland con Kristen Dunst.	
Back to black - Amy Winehuse	16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	16.30, 18.00, 21.15
Gloria!	18.20, 19.30
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	
Vita da gatto	16.30, 18.00
Non volere volare	19.30, 21.15
Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo	16.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30, 18.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.leTorri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Back to black	16.00, 18.55, 21.00
Civil war	16.45, 18.45, 20.45, 21.30
V.O. Civil war	19.10
Versione originale con sottotitoli.	
Ghostbuster-Minaccia glaciale	16.00, 18.30, 21.15
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	21.30
Kung Fu Panda 4	16.05, 18.35, 21.50
Vita da gatto	16.20, 19.15
Tito e Vinni a tutto ritmo	17.00
Un mondo a parte	16.25

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Foglie al vento (v.o.s/t)	20.30
Di A. Kaurismäki. Ingresso libero.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Back to black	17.40, 21.20
Civil war	18.00, 21.10
Cattiverie a domicilio	17.15, 21.00
Ghostbusters: Minaccia glaciale	17.45, 20.45
Vita da gatto	17.15, 19.00
E la festa continua!	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Back to black	18.00, 20.40
Civil war	18.30, 21.00
Gloria!	17.45, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DI LA CENERENTOLA di G. Rossini. Oggi venerdì 19 aprile ore 18.00, Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
LA CENERENTOLA di G. Rossini. Venerdì 26 aprile ore 20.00 (A), sabato 27 aprile ore 19.00 (B), domenica 28 aprile ore 16.00 (D), venerdì 3 maggio ore 20.00 (C), sabato 4 maggio ore 16.00 (S), domenica 5 maggio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

MUSEO DE HENRIQUEZ 17.00 **"Dancing four peace"** poesie di Ingeborg Bachmann, Wislawa Szymborska, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Bertolt Brecht; ideazione Marta Bevilacqua; performers Angelica Margherita, Irene Ferrara, Radu Murarasu, Giuseppe Zagaria ; voce recitante Maria Grazia Plos; musiche Loscil; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia AREA-REA in collaborazione con il Comune di Trieste; 35'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 18.00 **"Peter Brown presents...SIX"** con la partecipazione degli OBLIVION; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"TUTTORIAL - guida contromano alla contemporaneità"**; regia Giorgio Gallione; uno spettacolo di e con gli OBLIVION; 1h20'.

TEATRO LA CONTRADA

FIORI D'ACCIAIO annullato per cause tecniche della compagnia. Sostituzione **A SPASSO CON DAISY** con Milena Vukotic. Turno del venerdì valido per martedì 14 maggio, ore 20.30. Info 040 948471 / contrada@contrada.it

TEATRO MIELA

Oggi e domani, alle 20.30: **"UNA SERATA DI ORDINARIA IRONIA"** di e con Enrico Bertolino. Un'ora di one man show tra attualità e paradossi di quotidiana follia, uno spaccato della realtà che ci circonda da affrontare con gli unici antidoti possibili per sopravvivere: la risata e l'ironia. Ingresso unico € 15,00.

overpost.biz

overpost.org

FVG ORCHESTRA
DIRETTA DA PAOLO PARONI. HA OTTENUTO UN PREMIO DAL MIC

brati i cent'anni della nascita, avvenuta a Manhattan, mentre la morte la colse a Parigi, nel settembre del 1977, quando non aveva compiuto nemmeno 54 anni, ma già aveva abbondantemente provato sofferenza e solitudine. L'evento rientra nel progetto "La Divina Callas" sostenuto dalla Regione nel 2023, all'interno dei bandi della categoria Creatività. Lo stesso concerto era in cartellone anche ieri sera per la chiusura di stagione della Fondazione Luigi Bon.

Per il resto, la Fvg Orchestra ha vinto un prestigioso riconoscimento dal Ministero della Cultura. «È stata fondata nel 2019 per volontà della Regione, ma già nel 2022 è entrata, con punteggi molto alti, nell'elenco delle Istituzioni concertistico-orchestrali (Ico) tenuto dal Ministero - racconta il suo direttore Claudio Mansutti -. L'anno scorso, inoltre, abbiamo vinto il bando delle tournée, che ci ha permesso di esibirci all'estero. Nel 2024 abbiamo poi vinto un altro bando, questa volta relativo ai progetti speciali, ricevendo tra l'altro i complimenti del Presidente della Commissione ministeriale cultura, che ha avuto modo di sentire la compagine in un concerto a Codroipo. Sì, per la Fvg Orchestra è un ottimo momento e anche un po' fortunato, necessario per dare alla formazione un respiro nazionale, ma anche internazionale».

«Il concerto odierno si lega a GO! 2025 - aggiunge Mansutti -. Di recente, abbiamo anche fatto una trasferta a Bruxelles proprio per presentare Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, ma, sempre all'interno di tale progetto, faremo altre iniziative. Esso si concluderà a fine ottobre con i festeggiamenti per l'associazione Mitteleuropa fondata da Paolo Petiziol, che è anche il presidente dell'orchestra».

Altri impegni attendono quindi la compagine. In estate e in autunno non mancheranno collaborazioni con vari festival del territorio: dall'inaugurazione di Mittelfest fissata per il 19 luglio al concorso di violino Rodolfo Lipizer in settembre e al concorso per ottoni di Porcia in novembre, senza dimenticare la partecipazione a giugno al festival dell'Operetta di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Bertolino stasera al Miela di Trieste FOTO VERONICA BILLI

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 20.30

Debutta al Teatro Miela una serata di Bertolino con l'ordinaria ironia

Annalisa Perini / TRIESTE

Oggi e in replica domani, sempre alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste, in "Una serata di ordinaria ironia" Enrico Bertolino sfodera l'arma dell'umorismo contro il logorio, le delusioni e le sfide della vita contemporanea. Il nuovo one man show del comico e cabarettista milanese debutta proprio a Trieste e il monologo, il cui titolo strizza l'occhio a quello del famoso film con Michael Douglas "Una giornata di ordinaria follia", è diretto da Massimo Navone. Lo spettacolo, prodotto da Bonawentura in sinergia con Itc 2000, vede la collaborazione ai testi di Stefano Dongetti.

Sul palco Bertolino avrà l'accompagnamento al pianoforte di Tiziano Cannas Aghedu e si addentrerà tra le varie infiltrazioni di paradossi e malumori che impregnano le giornate dell'uomo comune che - quali possano essere i suoi migliori propositi - finisce con il destreggiarsi in modo funambolico tra corse sfrenate, richieste pressanti, lentezze esasperanti, stress, aggiornamenti continui, anche preoccupanti, e stimoli incoerenti. E il tutto all'insegna di una socialità tendente al ribasso, o non ancora veramente in ripresa, e di un'aggressività in ascesa, inclusa, consapevolmente o no, la propria. Ma nell'acida o amara miscela dell'attualità Bertolino ha trovato ingredienti, sfumature e controsensi su cui lanciare, appunto, delle comiche riflessioni. E in una realtà che si muove al picchettare di touchscreen, aggiornamenti di app, creazione di qr code e ingressi con spid, e in cui «con la pandemia chi era pronto per darsi allegramente alla bocciofila ha dovuto rinunciare», non manca l'autoironia sulle differenze tra homo digitalis e homo analogicus e su aspetti contraddittori affrontati dalla propria generazione, dei sessantenni o qualcosa in più, ancora in sella nella corsa a ostacoli del lavoro, sino a 70 anni e rotti, per avere poi una pensione. Uomini e donne effettivamente in generale più attivi e in divenire verso il futuro rispetto ai loro pari età del passato, ma spesso sconcertati, come riporta il comico, dal sentirsi definire "giovanili" come complimento, o, da parte di figli e nipoti, come "boomer" con pseudo condiscendenza. «E se è vero, come ci dicono, che viviamo una seconda giovinezza – sottolinea Bertolino - dovremo essere considerati anche per quello che abbiamo fatto nella prima».

Ingresso € 15. Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - OGGI ALLE 17 E DOMANI ALLE 11.30 E 16

Torna al de Henriquez "Dancing Four Peace" di Marta Bevilacqua

"Dancing Four Peace" con la compagnia Arearea

TRIESTE

Un abbraccio fra danza e poesia per invocare la pace, negli spazi pervasi di suggestione del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez di Trieste: è in sintesi il messaggio dello spettacolo "Dancing Four Peace" che dopo l'anteprima dello scorso dicembre ritorna in scena oggi e domani in due repliche aperte al pubblico (mentre molte in questa settimana sono state riservate alle scuole).

"Dancing Four Peace" è una nuova coproduzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e della compagnia Arearea. In un momento storico come quello che stiamo vivendo, in cui la guerra è un incubo drammaticamente vicino e reale è sembrato naturale che anche i linguaggi dell'arte dessero voce a un monito di pace, come quelli ispiratori di Papa Francesco: «La guerra sempre è una sconfitta. Non dimentichiamolo. Sempre è una sconfitta».

Ecco allora che davanti a quanto di terribile accade in Ucraina e in Medio Oriente, a ciò che turba e scuote le nostre coscienze lo Stabile regionale e la compagnia Arearea scelgono di farsi strumento di un'invocazione alla pace, ambientandola in un contesto unico e molto significativo, come il Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez di Trieste. La poesia si intreccia al linguaggio del corpo dei danzatori, accompagnati dalla musica e talvolta dalle sole parole, toccanti, emozionanti, profonde di Ingeborg Bachmann, Wislawa Szymborska, ma anche di Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Bertolt Brecht, Mariangela Gualtieri, recitate da Maria Grazia Plos.

"Four" è un concetto performativo costituito da quattro performer che adattano il loro agire in spazi non convenzionali, come appunto il Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez. Lavorano sui temi di equilibri dinamici, emotivi ed architettonici. Simbolicamente divisi dal colore bianco e nero esplorano diversi stati d'animo in stretta relazione con lo spettatore.

Come nelle passate edizioni di "Museo in Danza" - che lo Stabile regionale con Arearea avevano presentato al Museo Revoltella - anche in questo inedito contesto i performer dialogheranno con gli spazi e i reperti museali per stimolare e amplificare la loro risonanza nel pubblico.

Le repliche si terranno oggi alle 17 e domani alle ore 11.30 e alle ore 16. I biglietti per lo spettacolo sono già in vendita a euro 15 (interi), €12 (riduzione per abbonati del Teatro Stabile), nei consueti punti vendita e circuiti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. I biglietti saranno in vendita anche al museo prima di ogni spettacolo. —

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 ARS TRIO DI ROMA con LAURA PIETROCINI pianoforte, MARCO FIORENTINI violino, VALERIANO TADDEO violoncello.

Sabato 27 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENRICO BORTOLOTTI pianoforte, in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 30 aprile ore 20.45 International Jazz Day / JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND ALEX SIPIAGIN tromba, LUIS BONILLA direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 18.30

All'Atelier Home Gallery gli allievi di del Frate

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Ventiquattro allievi e più di settanta opere. L'Atelier Home Gallery (via Della Geppa 4), oggi, alle 18.30, inaugura la Mostra degli allievi dell'Atelier del Frate. È da quasi 15 anni che il maestro Roberto del Frate tiene corsi di pittura a Trieste. «L'obbiettivo dei corsi è la condivisione dell'esperienza pittorica – spiega del Frate –, una ricchezza culturale che mi è stata tramandata da mio padre, anch'egli pittore e con cui ho iniziato a lavorare a quattordici anni, come professionista, nell'Atelier Frattini, a Venezia».

Prima di cominciare il corso di pittura è essenziale che l'allievo e il maestro interagiscano individualmente, in modo tale da individuare la specificità del singolo, permettendo che il suo stile venga alla luce. «Anche il rapporto interpersonale è una cosa che mi sta a cuore: si deve stabilire una reciproca fiducia, e il Maestro deve poter seguire l'apprendimento di chi anela alla conoscenza artistica\pittorica. Poi l'allievo può scegliere se continuare con le lezioni singole o con due o tre allievi al massimo».

L'artista Roberto del Frate

L'allievo è libero nella scelta tra la pittura ad olio o acrilica e se vuole può anche sperimentare con una tecnica mista. «Durante le mie lezioni si parla d'arte a 360°, conversando di storia dell'arte, della critica e dei movimenti pittorici. Trovo imprescindibile la cultura nella formazione artistica d'ognuno: la tecnica da sola non basta a fare di te un artista». Dalle opere in mostra emerge l'intersezione tra la tecnica e la creatività personale di ciascun autore. «Sono soddisfatta di questa scelta – spiega la curatrice, Roberta de Jorio – perché la mostra testimonia come i percorsi di questa formazione portino all'accentuazione del discorso artistico individuale di ciascuno. Gli autori spaziano attraverso temi e stili differenti che ne sottolineano la libertà di esecuzione, sia nel soggetto che nella tecnica, seguendo rigore e follia».

Ad esporre sono: Fosca Pollastrelli, Giuliana Stuparich, Rita Weber, Cristina Manfroni, Andrea Allegranti, Noemi Lezzi, Ines Tullio, Patrizia Tarlao, Michela Bottegaro, Petr Rozhin, Marina De Luca, Massimiliano Minca, Giulia Galvani, Flavia Fragiacomo, Iva Androic, Maria Fabia Baldassi, Erika Musmeci, Luisa Alberi Hauser, Giulia Benetti, Demmy Avanzi, Antonella Tagliente, Lorelery Lubich, Liviana Moret, Valentina Spasojevic.

Mostra aperta fino al 5 maggio: da mercoledì a sabato, dalle 17 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

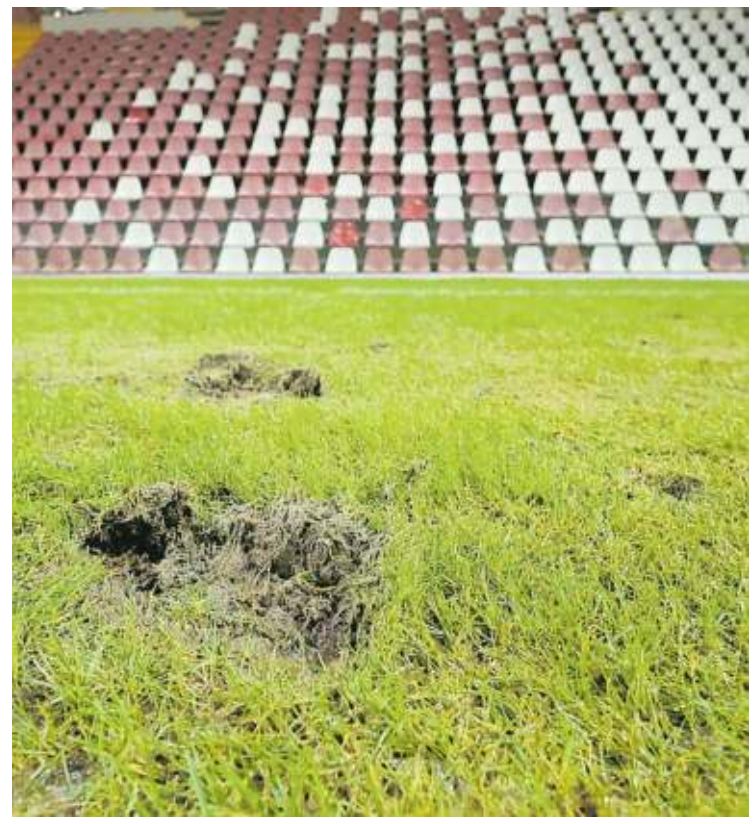
overpost.org

SPORT

Calcio - Il caso

La Triestina torna a casa dopo otto mesi da follia e con l'incubo dei play-off

Dal debutto il 4 settembre, ai palleggi di responsabilità del Comune, alla soluzione trovata dalla Regione. Domani tutti al Rocco ma se l'Unione va avanti dove giocherà?



Ciro Esposito / TRIESTE

Finalmente la Triestina torna a casa. Finalmente i triestini si riappropriano del loro stadio.

Tutti i cittadini e non solo il popolo alabardato potranno ritrovarsi sui gradoni del Rocco fieri di quel luogo amato e iconico che è stato loro sottratto da una pessima gestione del manto erboso (e si è scoperto anche del fondo) da parte di chi è stato scelto dalla comunità per curarlo e conservarlo.

Sono passati 120 giorni, dopo almeno altrettanti di un calvario scandito da una serie di "stop and go" figlia di uno stucchevole rimbalzo di responsabilità sfociato in goffi tentativi di risistemare il prato dello stadio con costi elevati per la comunità.

Era evidente a tutti che dopo la partita d'esordio con il Trento (datata 4 settembre) su quel terreno non si sarebbe potuto più giocare. Non solo perché la palla non rotolava o rotolava male ma soprattutto perché era a rischio l'incolumità fisica dei protagonisti (padroni di casa e ospiti) costretti a esibirsi sul zolle da mezzo metro che si staccavano dal prato.

Ed era anche a rischio la volontà degli investitori americani, che a luglio dell'anno scorso avevano evitato un altro fallimento o smobilitazione dell'Unione, di proseguire nel loro ambizioso progetto che fonda uno dei suoi asset principali proprio su uno stadio moderno e di livello internazionale del quale negli ultimi mesi hanno chiesto al Comune la concessione.

Uno stadio che, oltre all'ordinaria manutenzione piuttosto onerosa, ha subito in quasi 32 anni un mini restyling nel 2012 a spese del Cagliari e una ristrutturazione più corposa (via le reti di recinzione, nuovi seggiolini, nuovi spogliatoi, maxischermi e prato) nel 2019 con i fondi arrivati, nella gestione Biasin-Milanese, dalla Figc per l'Europeo Under 21.

L'intervento dell'amministrazione regionale, voluto dal governatore in persona, sul piano economico e politico, la disponibilità del comitato Fvg della Lnd, la pazienza e la determinazione della Triestina calcio e soprattutto quella dei tifosi sono stati gli elementi determinanti per riportare in vita lo stadio cittadino con il nuovo manto erboso realizzato a tempi record dalla Powergrass.

Gli otto mesi di un disagio, che non ha precedenti nella storia del calcio nazionale e internazionale (salvo catastrofi naturali o belliche), sono costati tanto denaro alla società Triestina, hanno condizionato almeno in parte il percorso agonistico della squadra ma soprattutto hanno sfiancato la passione dei tifosi costretti al divano di casa (con l'abbonamento in tasca) o a sobbarcarsi 250 chilometri per raggiungere la pur ospitale Fontanafredda.

Dalle stanze del Municipio non è arrivato finora né un accenno di scuse, nè un grazie.

Dopo mesi di stallo è arrivata una collaborazione piena con le altre istituzioni coinvolte nell'operazione. Era il minimo per risolvere un pasticcio fatto in casa.

Quell'entusiasmo nato attorno alla Triestina nell'estate scorsa è andato in letargo. Sul raffreddamento della piazza pesano anche alcune scelte tecniche (esonero di Tesser in primis) e un calo di prestazioni e risultati della squadra ma il record ineguagliabile e forzato di oltre trenta gare disputate lontano dal Rocco non ha certo aiutato. Il passato è passato, ora c'è da vivere il presente e guardare al futuro.

Quella di domani è una prima occasione di festa. Quanti più triestini verranno allo stadio, anche se la partita con il Novara non è poi così attrattiva, tanto più sarà forte la pressione perché certi errori macroscopici non si ripetano.

Anche perché questa illeggibile pagina di storia non finisce domani alle 18.30. La Triestina infatti giocherà al Rocco a maggio certamente un'altra partita (il giorno 7), se passerà il turno di play-off una seconda (l'11 o il 14, e forse una terza (il 18 o il 21, ma il 20 l'Unione dovrebbe levare le tende). Poi, se mai dovesse proseguire il sogno di squadra e tifosi di lottare fino all'ultimo per la promozione in serie B, riecco un altro esilio (al momento l'unica certezza è il Tognon) determinato dalla scelta ancor più sciagurata di ospitare allo stadio due concerti senza guardare al calendario sportivo e con la necessità programmata di rifare un manto erboso appena risistemato.

Sulla carta è poco probabile che succeda ma qualcuno spera che non accada. Chi invece si porta nel cuore la Triestina e i valori dello sport si augura evidentemente il contrario.

E se dovesse consumarsi un altro scempio, dopo quello già vissuto, questa vicenda farà più rumore. Molto più rumore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Gli alabardati quasi al completo Novara a caccia di punti-salvezza

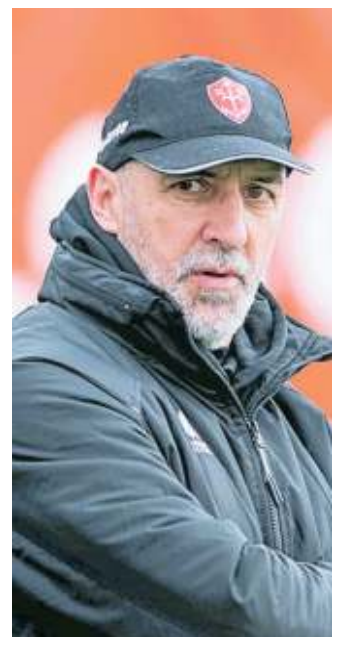
Mancheranno solo Ballarini e Struna. C'è grande fiducia dopo il successo esterno sulla Giana. Il 3-5-2 ha convinto ma è probabile il trequartista

Antonello Rodio / TRIESTE

Inutile negarlo, a dominare le emozioni della settimana in casa alabardata è l'attesa per il ritorno allo stadio Rocco della Triestina, che avverrà nel match di domani contro il Novara (inizio ore 18.30). Ed è comprensibile che rivedere l'Unione nello stadio di casa dopo quattro mesi e finalmente con un'importante cornice di pubblico, sia il fulcro emotivo di queste ore. Ma è bene ricordare che ci sarà anche una partita da giocare sulla quale i giocatori dovranno concentrare tutte le loro attenzioni.

Una partita anche molto importante, sia per sfruttare qualsiasi passo falso del Vicenza nella corsa al terzo posto del girone, sia soprattutto per mantenere lo scettro di miglior quarta classificata della serie C, un primato sulle rivali degli altri gironi che consentirebbe alla squadra di Bordin, se passerà i play-off del girone, di essere testa di serie nel primo turno nazionale. Un traguardo che significherebbe evitare di incontrare in quel turno le terze classificate, giocare la partita di ritorno in casa e qualificarsi anche in caso di parità di reti nel complesso dei due incontri.

Ma domani non sarà affatto una passeggiata perché al Rocco arriva un Novara affamato di punti salvezza e decisamente in palla, avendo appena battuto il Legnago che non perdeva da 16 turni. Non solo, i piemontesi nelle ultime 13 partite hanno perso solo una volta, contro il Vicenza, per il resto hanno ottenuto 4 successi e 8 pareggi. Pertanto per superare il Novara servirà una Triestina al top. La squadra alabardata però è in fiducia dopo il successo con la Giana e si presenterà pressoché al completo, con assenti i soli Struna e Ballarini. La difesa a tre è l'unica sicurezza, perché dopo la grande efficacia del 3-5-2 nel secondo tempo di Gorgonzola, neanche l'utilizzo del trequartista è così scontato, anche se resta l'opzione più probabile.



Roberto Bordin

Senza dimenticare che nel repertorio recente di Bordin c'è anche il doppio trequartista dietro a una sola punta. E in ogni caso c'è l'arma micidiale della panchina lunga e decisiva. Nelle ultime partite infatti chi è entrato in corso d'opera ha sempre segnato: è successo a Vertainen domenica scorsa, a Pavlev contro l'Atalanta U23, a Gunduz ad Arzignano e a Correia e Redan contro l'Alessandria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overpost.org

PREVENDITA PER DOMANI

Già venduti oltre 2mila biglietti, 4mila abbonati

Procede a gonfie vele la prevendita per Triestina-Novara di domani al Rocco: sono 2248 infatti i biglietti staccati fino a ieri sera, ai quali vanno aggiunti i 4mila abbonati. L'iniziativa grazie alla quale l'abbonato può portare un amico a un solo euro, ma anche quelle riservate a studenti, universitari e società sportive, hanno fatto lievitare in modo importante il numero dei ticket. Ricordiamo che l'iniziativa che permette a un abbonato di portare un amico a 1 euro è valida solo in prevendita, quindi fino a domattina nelle sedi del Centro Coordinamento e del Triestina Fan Club Bar Capriccio. Per il resto i biglietti sono acquistabili anche presso la sede societaria (solo oggi), al Ticket Point e online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. Domani sarà possibile acquistare i biglietti anche ai botteghini dello stadio. —

A.R.

Nella foto di Andrea Lasorte come si presenta ora lo stadio Rocco. Sopra a sinistra il prato danneggiato, un'azione di Triestina-Padova, i lavori di rifacimento

IL PRESIDENTE

Parla Ben Rosenzweig «Siamo entusiasti di riabbracciare i tifosi Investiremo ancora»

TRIESTE

Il ritorno allo stadio Rocco sarà un momento importante per la città ma anche per il presidente Ben Rosenzweig. Il derby con il Padova è stata l'ultima partita live al Rocco non solo per la stragrande maggioranza dei tifosi ma anche per il numero uno del club.

Domani sera sarà un'occasione speciale anche per lui e ha voluto esprimere la sua vicinanza ai tifosi nel giorno in cui viene raggiunto il traguardo di un percorso difficile per la società alabardata impegnata per mesi in un lavoro straordinario vista l'importanza della posta in gioco.

«Siamo entusiasti di poter finalmente riabbracciare i nostri meravigliosi fan al Nereo Rocco sabato per la partita contro il Novara - dichiara il presidente Ben Rosenzweig -. Si tratta di un traguardo al quale abbiamo lavorato tutti molto duramente. Abbiamo aspettato questo momento a lungo, anche perché l'esilio prolungato ha avuto un effetto estremamente gravoso sui nostri leali tifosi, i giocatori e lo staff. È tempo di tornare al Rocco per supportare calorosamente i giocatori nell'ultima partita in casa prima dei playoff».

«La Triestina ha uno dei migliori stadi del Paese - continua il presidente -. Ma ancora più importante è ciò che lo stadio rappresenta per le persone di Trieste. Il Rocco è un asset fondamentale per l'intera comunità, costruito per il divertimento di tutti. Assicurare benefici alla nostra comunità locale è una priorità fondamentale per noi, e siamo fiduciosi di poter gestire lo stadio in un modo che sarà veramente apprezzato dalle persone di Trieste, offrendo ai fan un'esperienza distintiva, intrattenimento tutto l'anno, e il Rocco quale destinazione per il tempo libero. Siamo fortemente impegnati a lasciare un'importante eredità nella zona di Trieste, attraverso investimenti costanti a beneficio della comunità in generale e creando un focus maggiore sugli eventi di intrattenimento».

Ben Rosenzweig

C.ES.

LA CURIOSITÀ

Nella corsa per il terzo posto al Vicenza bastano 4 punti

TRIESTE

Con una doppietta firmata nei primi 4 minuti da Ronaldo (che proprio a Mantova mosse i primi anni in Italia), il Vicenza di Vecchi ha espugnato il Martelli rovinando in parte la festa casalinga per la matematica conquista del campionato (di Burrai il gol dell'1-2) e ha stabilito il proprio record di risultati utili consecutivi (14) raggiungendo i precedenti primati stabiliti dai collettivi guidati da Giorgi in C1 nel 1984-85, Mandorlini in B nel 2002-03 e Di Carlo, ancora in C, nel 2019-20 (prima dello stop per la pandemia).

Per tenersi dietro la Triestina, con gli scontri diretti a favore, i veneti dovranno guadagnarsi almeno 4 punti nei confronti col Trento in casa e l'Alessandria al Moccagatta, riservando attenzione pure alle terze degli altri gironi, con l'obiettivo di spuntarla nel confronto parallelo in ottica play-off. Il collettivo berico sta cavalcando un'onda più alta rispetto alle altre squadre del girone A: nel ritorno sono 12 i punti che il Vicenza ha guadagnato più della Triestina (e 4 più dello stesso Mantova: 36 contro i 24 dell'Unione). Nel confronto con le altre terze, invece, i veneti hanno 2 punti di ritardo sulla Carrarese (67 punti nel girone B) e uno da recuperare all'Avellino nel gruppo C.

Al primo turno dei play-off nazionali tutte le terze entreranno in gioco come teste di serie, saltando i due turni preliminari a eliminazione diretta; nel caso di passaggio del turno, però, solo la migliore terza sarebbe certa d'essere ancora testa di serie nel secondo turno nazionale. —

SAVERIO MIRIJELLO

PRIMAVERA

I boys di Marino ai play-off Di fronte la Pergolettese

TRIESTE

La Primavera della Triestina non avrebbe potuto concludere in modo migliore la prima fase della stagione. La squadra allenata da Giuseppe Marino, benché già certa del secondo posto alla vigilia dell'ultima giornata di campionato, ha vinto a Busto Arsizio 1-2, quarta vittoria consecutiva a consacrare una gara dominata sul piano del possesso palla, con in campo molti ragazzi che hanno giocato meno durante l'anno. Ha trovato spazio ad esempio Filippo Rossi, classe 2007, ha potuto mostrare le sue qualità il 2006 Matteo Oppenheim, ma in generale la partita è stata dominata dagli alabardati, 73% di possesso palla nel primo tempo e steso un'avversaria, la Pro Patria, che a dicembre aveva vinto a Muggia. Ora i play-off, articolati in tre turni, con il Modena, vincitore di girone, già in finale con gara di ritorno in casa. Si inizierà domani, la Triestina sfiderà in gare di andata e ritorno la Pergolettese (ritorno in casa sabato 27). I cremaschi hanno chiuso quinti, l'Unione avrà la possibilità di qualificarsi al secondo turno anche con due pareggi. L'altra sfida di primo turno sarà Pro Vercelli-Pro Sesto.

Pro Patria-Triestina 1-2. Marcatori: 33' e 62' Pian; 69' Mascheroni (PP). Triestina: Cebulj, Dragomir (Guillen-Gamboa), Kosijer, Angelini (Oppenheim), De Simone (Nkodia), Beyuku, De Luca (Rossi), Panagiotakopoulos (Vascotto), Pian, Ogliari, Baricchio. All: Marino. —

GUIDO ROBERTI

overpost.org

BASKET SERIE A2

Trieste, "orologio" fuori tempo Nei play-off bisognerà correre

Domenica a Rieti l'ultima giornata della seconda fase nella quale nessun team del girone rosso ha fatto peggio del quintetto di Christian: 6 sconfitte in 9 gare

Roberto Degrassi / TRIESTE

Pronti per il gran finale? Domenica la fase a orologio si completerà con l'ultima giornata di gare in contemporanea alle 18. Un epilogo che definirà una griglia per i play-off che a 40 minuti dalla fine regala certezze sui nomi dei partecipanti e moltissime incognite sugli accoppiamenti (scontata solo Forlì-Vigevano).

Tra la fase a orologio e l'inizio dei play-off una settimana di sosta e la Pallacanestro Trieste, che domenica sarà a Rieti, durante la pausa dovrà ricaricare le energie e ritrovare gli equilibri recuperando al meglio Vildera e Filloy. La squadra di Jamion Christian infatti durante la fase a orologio è andata in caduta libera e per una volta lasciamo parlare solamente i fatti.

Nel girone rosso nessuno ha fatto peggio di Trieste nelle 9 giornate disputate finora. I biancorossi hanno perso sei volte battendo in casa Agrigento, Treviglio e Vigevano. Sono usciti sconfitti da tutte e quattro le trasferte. Hanno raccolto dodici punti meno della Gesteco Cividale. Alla fine della prima fase Trieste era sempre quinta, ma a due lunghezze dalla coppia al terzo posto Udine-Verona. Cividale era terzultima, in piena zona play-out. Adesso i ragazzi terribili di Pillastrini braccano quelli di Christian a due punti di distanza appena.

LA CLASSIFICA DELLA FASE A OROLOGIO

Girone rosso		Girone verde	
Cividale	18	Trapani	14
Rimini	16	Rieti	14
Forlì	14	Cantù	10
Udine	12	Torino	10
Piacenza	12	Milano	6
Bologna	10	Treviglio	6
Cento	10	Vigevano	6
Chiusi	10	Latina	6
Verona	8	Casale	4
Nardò	8	Cremona	4
Orzinuovi	8	Roma	2
Trieste	6	Agrigento	2

WITHUB

Male le squadre verdi Aumenta il rimpianto di aver fallito un posto tra le prime quattro

Il confronto tra i due gironi dimostra inequivocabilmente che la poule rossa è più competitiva rispetto alla verde. Solamente quattro formazioni dell'altro girone hanno ottenuto più vittorie che sconfitte nei confronti incrociati e, benchè sia apparsa in frenata nelle ultime settimane, Trapani comanda anche nella classifica parziale della seconda fase con 14 punti, quanti ne ha raccolti la Real Sabastiani Rieti che domenica ospiterà Trieste.

Le compagini che hanno fatto peggio di tutte durante la fase a orologio sono Agrigento e quella Luiss Roma che l'unico successo è venuta a conseguirlo proprio al PalaTrieste...

Il confronto tra i due gironi racconta anche che le prime quattro classificate del rosso hanno nei play-off ottime possibilità di chiudere il discorso qualificazione alle semifinali in tre partite. Sono davvero poche le partite in cui nell'orologio le squadre del girone verde sono riuscite a ribaltare il fattore campo. E purtroppo il PalaTrieste è stato il parquet più violato. In sostanza, nel racconto della stagione biancorossa non c'è stata una progressione nel rendimento ma un lungo picco negativo e adesso c'è la necessità di cambiare decisamente marcia. Domenica vincendo a Rieti la squadra di Christian può almeno rialzare la testa garantendosi il quinto posto senza subire l'onta del sorpasso da parte di Rimini o Cividale. Un quinto posto che significherebbe affrontare nei play-off la quarta del girone verde. Potrebbe essere la stessa Rieti, oppure Torino qualora perdesse in casa con Verona. —

BASKET

Memorial Patelli al via con le promesse classe 2011

TRIESTE

Inizia oggi a Pasian di Prato il Memorial Paolo Patelli promosso dal comitato regionale Fip Fvg per gli atleti delle quattro province classe 2011, con team "misti".

North Carolina: Agnolin, Alberti, Bosch Corona, Brezigar, Buiatti, Degrassi, Grgic, Mastromarino, Naperotti, Pivetta, Rivierani, Rumiato, Udovich. Team manager Gregori, coach Russi, assistente Krizman. **Alabama:** Ban, Battiston, Cattai, Cattaruzzi, Ceppi, Degano, Di Bernardo, Feruglio, Gon, Perissinotti, Poboni, Zettin. Team m. Visciano, coach Zucca, assistente: Donati. **Purdue:** Barbina, Basso, Brumat, Burni, Carluccio, Coccoluto, Crini, D'Agnolo, Facca, Petean, Segato, Terpich. Team m. Cabrini, coach Babich, assistente Bianchet. **Connecticut:** Agosto, Ahi, Benich, Braini, Gaiardo, Kelly, Mininel, Mosetti, Muzzin, Skaljac, Tonizzo, Vicenzi. Team m. Celotto, coach Crosetta, assistente Antoniel. Oggi North Carolina-Alabama ore 17, Purdue-Connecticut 19. —

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

overpost.biz

overpost.org

Le coppe

Piange solo il Milan

Derby di Europa League alla Roma, l'Atalanta perde col Liverpool ma va in semifinale
La debacle inglese continua: l'Italia grazie al ranking avrà un posto in più in Champions

ROMA	2
MILAN	1

ROMA (4-4-2) Svilar; Celik, Mancini, Smalling, Spinazzola; El Shaarawy, Bove (36' st Renato Sanches), Paredes, Pellegrini (36' st Angelino); Dybala (43' pt Llorente), Lukaku (28' pt Abraham). All. De Rossi.

MILAN (3-4-2-1) Maignan; Gabbia, Tomori, Théo Hernandez; Musah (24' st Florenzi), Calabria (1' st Reijnders), Bennacer (40' pt Jovic), Leao; Pulisic (24' st Okafor), Loftus-Cheek (1' st Chukwueze); Giroud. All. Pioli.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Al 12' Mancini, al 22' Dybala; nella ripresa, al 40' Gabbia.

ATALANTA	0
LIVERPOOL	1

ATALANTA (3-4-1-2) Musso; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Zappacosta, De Roon, Ederson (30' st Pasalic), Ruggeri; Koopmeiners; Miranchuk (34' st Lookman), Scamacca (30' st De Ketelaere). All. Gasperini.

LIVERPOOL (4-3-3) Alisson; Alexander-Arnold (27' st Gomez), Konaté, Van Dijk, Robertson (35' st Danns); Szoboszlai (22' st Elliott), Mac Allister, Jones; Salah (21' st Nunez), Gakpo, Luis Diaz (22' st Diogo Jota). All. Klopp.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatore Al 7' Salah (rigore).

Pietro Oleotto

Un occhio che si apre sul derby dell'Olimpico tra Roma e Milan che promuoverà i giallorossi, l'altro sulla partita di Bergamo che, nonostante il vantaggio, farà comunque tremare l'Atalanta contro il Liverpool, per poi tendere l'orecchio verso Londra, dove giocano West Ham e Bayer Leverkusen. Sì, è successo questo nella notte delle gare di ritorno dei quarti di finale di Europa League, dove c'era in ballo anche la certezza di poter contare su un altro posto nella prossima Champions per le squadre della Serie A. È l'ultima "trovata" dell'Uefa del presidente Aleksander Ceferin che, per respingere a possibile ondata di ritorno della Superlega, ha deciso di premiare i campionati top del continente assegnando altri due posti ai Paesi che nelle coppe faranno più punti nel ranking stagionale. Dove l'Italia è prima e dove, oltre che dalla Germania doveva guardarsi dall'Inghilterra, la nazione meno pericolosa dopo l'eliminazione delle sue squadre in Champions, City e Arsenal. Ecco perché, oltre al Liverpool alle prese con la Dea bergamasca, ieri sera valeva la pena seguire il West Ham intendo a rimontare i due gol subiti a Leverkusen, .

La Roma si abbraccia dopo il 2-0, sconsolato Theo Hernandez

Un surplus di emozioni che hanno come epicentro l'Olimpico, dove la proprietà americana della Roma, la famiglia Friedkin, si gioca un asso all'italiana per caricare ancora di più l'ambiente: l'annuncio dell'accordo con Daniele De Rossi per un futuro sulla panchina della Roma. Al resto pensa il "solito" Gianluca Mancini che dopo soli 12 minuti raccatta un pallone calciato contro il palo da Pellegrini per mettere sotto il Milan, già appensantito dalla sconfitta per 1-0 nella gara d'andata a San Siro. E la Roma non si ferma: Lukaku fa a spotellate con Gabbia che si rialza per allontanare il pallone calcia dal belga, ma lo sistema sul sinistro fatato di Dybala. Raddoppio. La partita sarebbe praticamente finita lì se Celik non avesse esageranto in un intervento su Leao appena superata la prima mezz'ora. Cinque minuti dopo, però, il Milan non riesce a riaprire le sliding doors del doppio confronto, centrando un palo con un colpo di testa di Loftus-Cheek.

Così la ripresa a Bergamo diventa decisamente più interessante, se non altro perché il Liverpool, sepolto ad Anfield sotto tre gol, ne realizza subito uno, dopo 7' su calcio di rigore di Salah arrivato per colpa di un tocco col braccio di Ruggeri. A quel punto l'Atalanta perde tutte le proprie sicurezze, oscilla paurosamente e solo lo choc di una parata in uscita di Musso, che evita il raddoppio, risveglia la squadra di Gasperini. Nel finale della frazione Koopmeiners riesce a insaccare l'1-1, ma viene annullato per fuorigioco, poco prima della sgasata di Salah che però sbaglia clamorosamente il pallonetto sul portiere atalantino che avrebbe potuto rimettere davvero in pista il Liverpool.

Nel secondo tempo, comunque, la gara resta viva, mentre all'Olimpico il Milan non riesce a reagire prima dello squillo di Gabbia a cinque minuti dal 90' e dopo la girandola dei cambi che ha coinvolto tutte e due le squadre. A Bergamo le occasioni invece non mancano e capitano anche sul piede della Dea, la più pericolosa a una ventina di minuti dalla fine. Zappacosta è indiavolato, fugge sulla destra e centra per Scamacca che conclude sopra la traversa. Dopo poco esce assieme ad Ederson, entrano De Ketelaere e Pasalic per il rush finale che Jurgen Klopp vuole affrontare con Darwin Nuñez e Diogo Jota. Ma non bastano per sfondare.

L'Atalanta è in semifinale, come la Roma che sfiderà il Bayer Leverkusen perché il West Ham non è andato oltre l'1-1. E la notizia che aspettava la Serie A: le squadre in Champions saranno cinque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Primi anticipi: Genoa-Lazio e Cagliari-Juve

Comincia già stasera con Genoa-Lazio (ore 18.30) e Cagliari-Juventus (20.45) la 33ª giornata di Serie A, un turno "spezzatino" visto che si concluderà soltanto lunedì in "prime time" con Milan-Inter, il derby di San Siro che può assegnare lo scudetto posticipato per le fatiche di coppa dei rossoneri e dei giallorossi: Roma-Bologna si giocherà sempre lunedì alle 18.30. Atalanta–Monza chiuderà la domenica alle 20.45.

CONFERENCE LEAGUE

Gonzalez-Biraghi: la Fiorentina passa ai supplementari

FIORENTINA	2
VIKTORIA	0

dopo i tempi supplementari

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodo (43' st Faraoni), Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Arthur (21' st Maxime Lopez), Mandragora (1' pts Quarta); Nico Gonzalez (8' pts Sottil), Beltran (30' st Barak), Kouamé; Belotti (43' st Ikoné). All. Italiano.

VIKTORIA PLZEN (3-5-2) Jedlicka; Kopic (1' sts Mosquera), Hranac, Hejda, Jemelka, Cadu; Cerv (49' st Traoré), Kalvach (10' pts Dweh), Sulc; Vydra (11' st Kliment), Chory. (30 Baier, 13 Tvrdon, 14 Reznik). All. Koubek.

Arbitro Gil Manzano (Spagna).

Marcatori Nei supplementari, al 2' Nico Gonzalez, al 18' Biraghi.

I gol nei supplementari di Nico Gonzalez e Biragghi contro il Viktoria regalano alla Fiorentina la semifinale di Conference col Club Brugge che ha battuto il Paok (0-2).

FORMULA 1 - GP DI SHANGHAI

Leclerc mette la Ferrari in pole «Importanti le qualifiche» Sainz dribbla ancora il futuro

SHANGHAI

Una Ferrari più forte e più vicina alla Red Bull dopo un avvio di campionato che ha messo in evidenza come la Rossa sia ormai la seconda forza del campionato dopo essersi messa alle spalle i problemi del 2023. Ne sono convinti gli uomini di Maranello che nel Gran Premio di Cina, a partire da Charles Leclerc, si aspettano di ridurre ancora il gap con la scuderia di Max Verstappen: «Credo che in gara saremo più vicini alla Red Bull, però vediamo – ha spiegato il pilota monegasco aprendo il weekend della Formula 1 a Shanghai –. È passato tanto tempo dall'ultima volta che abbiamo corso qui. Ho visto che la pista è stata ridipinta... Ma dovremo soprattutto vedere come si comporterà la vettura e quali saranno le limitazioni principali in gara. Però sulla carta dovremmo essere più vicini a loro».

Il ferrarista Chales Leclerc ha parlato del weekend i Cina

Per Leclerc comunque la Red Bull resta favorita anche su un circuito dove la F1 torna dopo quattro anni di assenza, con tutte le incognite che questo comporta: «Il livello di fiducia è stabile da inizio stagione e questa è una pista dove possiamo essere più forti rispetto a Suzuka, però approcceremo il fine settimana allo stesso modo. Credo che la Red Bull sarà comunque in vantaggio, ma dovremo concentrarci su noi stessi. Non sarà semplice, come abbiamo visto anche nelle qualifiche di Suzuka con un piccolo errore rischi di partire lontano dalle prime posizioni. E sarà importante in questo weekend, dato che stavolta saranno due le sessioni di qualifica».

Il monegasco ha intenzione anche di reagire dopo due tappe che sono state più favorevoli a compagno di squadra, Carlos Sainz: «Lui è stato più forte nelle ultime due gare, sta a me lavorare, soprattutto nella fase di qualifica, che di solito è un punto di forza». Lo spagnolo, intanto, è impegnato anche nella ricerca di un sedile per il 2025 e alle domande in merito al futuro risponde come due settimane fa: «Posso dire che ho parlato con tutte le squadre ma ancora non c'è una direzione, tutte le opportunità sono aperte. Certo, non voglio passare tutto l'anno in questo modo, ma punto anche ad una soluzione che mi permetta di vincere». —

TENNIS - A BARCELLONA E STOCCARDA

Arnardi e Paolini ai quarti contro Ruud e Rybakina

È proprio vero: il tennis azzurro non è più soltanto Jannik Sinner, a riposo dopo le fatiche di Montecarlo. A Barcellona, dove è in corso l'Atp500, Matteo Arnaldi ha steso l'argentino Trungelliti (6-3, 6-0) e accede ai quarti dove oggi affronterà Ruud, reduce dalla finale persa nel Principato contro Tsitsipas: il norvegese, nº 6 al mondo, ha superato l'australiano Thompson (6-4, 6-1) e sarà un osso duro per andare in semifinale conl vincente di Norrie-Etcheverry. Dovesse farcela, Arnaldi si avvicinerebbe alla top30 Atp e al sorpasso al numero 2 d'Italia, quel Lorenzo Musetti in costante flessione, ma incapace di divorziare da coach Tartarini.

Nel Wta500 di Stoccarda, invece, Jasmine Paolini ha battuto la nº8 al mondo, la tunisina Ons Jabeur (7-6, 6-4) per approdare ai quarti di oggi contro la kazaka Rybakina, numero 4 della classifica mondiale. Un ostacolo ancora più difficile, ma l'allieva di Renzo Furlan può già sorridere: da lunedì tra almeno la nº13 della Wta. —

Matteo Arnaldi punta alla top30

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.org

Scelti per voi

tvzap

The Voice Generations
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento con lo spin-off di The Voice dove a sfidarsi saranno famiglie, amici e colleghi di generazioni differenti uniti da un legame di sangue, di amicizia, di amore e, soprattutto, da una grande passione: la musica. Conduce **Antonella Clerici**.

Freaks Out
RAI 2, 21.20
Roma 1944. Quando il loro capo sparisce quattro amici, legati come fratelli, si sentono abbandonati e cercano una via di fuga dalla città occupata dai nazisti. Con **Pietro Castellitto**.

C'era una volta il Derby Club
RAI 3, 21.20
Dagli inizi degli anni `60 fino al 1985 il Derby Club fu uno dei punti di incontro più alla moda di Milano. Elio, delle storie Tese, attraverso ricchi materiali di repertorio, ci porta alla scoperta del locale più cool dell`epoca.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha dice a Lutfiye che Betul ha derubato l`azienda. Le due donne cercano un modo per rivelare a Fikret la brutta notizia. Intanto, ignare di tutto, Betul e Sermin festeggiano l`imminente matrimonio.

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

RAI 1

6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Generations Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Cinematografo Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2

7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Freaks Out (1ª Tv) Film Fantasy ('21)
23.50 A Tutto Campo Attualità

RAI 3

10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Commissario Rex Serie Tv
16.15 Sapiens? Cartoni
16.35 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate Att
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 C'era una volta il Derby Club Documentari
23.05 112 - Le notti del Radiomobile Documentari

RETE 4

7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Flipper Film Avventura ('96)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Music Line Spettacolo

CANALE 5

10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett
13.45 Beautiful Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
24.00 Station 19 Serie Tv
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il richiamo della foresta Film Avventura ('20)
23.25 King Kong Film Avventura ('05)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

15.30 Due Baby Sitter All'improvviso (1ª Tv) Film Sentimentale ('22)
17.15 La tata dei desideri Film Commedia ('08)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia Spettacolo
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo

NOVE

15.35 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Che tempo che fa Bis Attualità

20

14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il monaco Film Azione ('03)
23.20 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Will & Grace Serie Tv

RAI 4

14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
23.45 Fuga da Mogadiscio Film Azione ('21)
1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.55 Wonderland Attualità
2.25 Criminal Minds Serie Tv

IRIS

13.00 Calma ragazze, oggi mi sposo Film Commedia ('68)
14.50 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)
17.10 Immortal (Ad Vitam) Film Fantascienza ('04)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)
0.30 Blow Film Drammatico ('01)

RAI 5

17.55 Berg: Der Wein - Strauss: Die Frau Spett
18.40 TGR Petrarca Attualità
19.10 Save The Date Doc
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.25 Divini devoti Doc
21.15 Gianni Schicchi Spett
22.20 L'heure espagnole Spettacolo
23.20 Save The Date Attualità

RAI MOVIE

16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
18.05 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72)
19.40 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)
21.10 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
23.40 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)

RAI PREMIUM

15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
23.00 Il Clandestino Serie Tv
0.55 Storie italiane Attualità
3.00 Piloti Serie Tv

CIELO

17.30 Buying & Selling Spett
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.00 Affari al buio Doc
20.35 Affari di famiglia Spett
21.25 Venus e Fleur Film Commedia ('04)
22.55 Love You! Film Erotico ('79)
0.25 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN

14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
23.20 Patch Adams Film Commedia ('98)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000

16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Segreti e bugie Film Drammatico ('96)
23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5

14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
23.15 The Royal Saga '24 (1ª Tv) Attualità

REAL TIME

15.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo
16.50 Il Salone delle Celebrità Lifestyle
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO

10.15 Body of Proof Serie Tv
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.15 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME

14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
3.30 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX

14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.30 Lupi di mare Lifestyle
17.30 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS

14.20 Il cartone animato "Nine e Olghe: La zornade de amicizie"
21.40 "I Mosaicisc]", uno spettacolo del Teatro Incerto

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: «Oikos: insieme per educare», il filo conduttore delle iniziative per i Comuni della zona collinare del Friuli; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Manuela Mandler. Roberto Chiesi. Francesco Ruzzier; **14.15** Chi è di scena: Enrico Bertolino. Davide Calabrese. Sergio Pancaldi. Livia Amabilino; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: Il libro "Inquisizione e dissenso nel Friuli del primo Cinquecento" di A. Del Col; **18.30** Gr FVG. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue - Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue - Diagonali culturali: Radio ch©iama cinema; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: giorno di primavera – 10. pt.; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Cagliari - Juventus
21.00 Cento. Un secolo di radio
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2

17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3

19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.55 Shrek Film Sky Cinema Family
18.35 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Collection
18.55 E' complicato Film Sky Cinema Romance
19.05 30 giorni di buio Film Sky Cinema Suspense
19.10 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy
19.20 Hotel Artemis Film Sky Cinema Action
19.25 The Walk - La strada della liberta' Film Sky Cinema Due
19.25 Minions Film Sky Cinema Family
19.35 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film Sky Cinema Uno
21.00 Training Day Film Sky Cinema Action
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy
21.00 DC League of Super-Pets Film Sky Cinema Family
21.00 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Romance
21.00 Hereditary - Le radici del male Film Sky Cinema Suspense
21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film Sky Cinema Collection
21.15 Prova a prendermi Film Sky Cinema Due
22.45 Adele e l'enigma del faraone Film Sky Cinema Family
22.55 Armi chimiche Film Sky Cinema Uno
23.00 Andiamo a quel paese Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Fvg Fotografia 2016
14.50 4 Chiacchere Con...
15.00 Rimi
16.00 L'universo E' ... Replay
16.35 Spezzoni D'archivio
17.25 Tuttoggi Attualita'
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani È Domenica Rubrica Religiosa
19.40 Grazie Dottore
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Folkest 2022
22.25 Alpe Adria
22.55 Domani È Domenica Rubrica Religiosa
23.05 Meridiani

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Cook Academy - Stagione 2023
12.45 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte - 2024
19.00 Tg Regionale -
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 T4 Ring
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80

6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano 4
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 From disco to disco in diretta dalle discoteche
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Aspettando from disco to disco - live dalle discoteche d'Italia

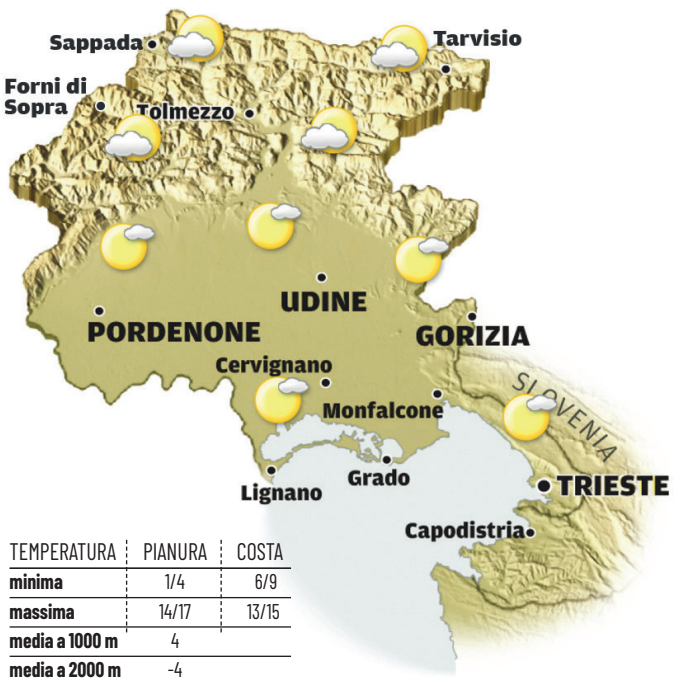
overpost.biz

overpost.org

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	6/9
massima	14/17	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

Pressione in aumento sulla nostra regione per cui la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà grossi problemi a splendere in un cielo praticamente sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 16 gradi, minime stazionarie.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	16/18	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

La pressione è stabile sulla regione pertanto la giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà particolari problemi a splendere in un cielo che si presenterà spesso irregolarmente nuvoloso. Temperature massime fino a 17 gradi, venti di Maestrale.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: la giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo. Venti da nord, valori notturni in calo.
Centro: pressione in calo. Piogge alternate a schiarite bagneranno le regioni adriatiche; nevicate sulle vette appenniniche a 1200 metri
Sud: giornata caratterizzata da piogge e temporali forti alternati a schiarite su gran parte delle regioni. Temperature in sensibile calo.

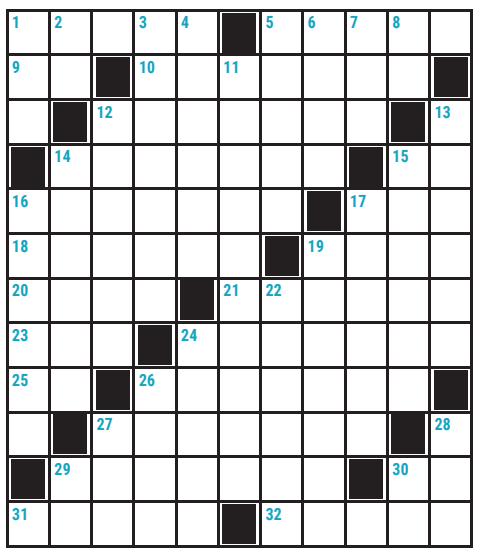
DOMANI
Nord: instabilità sul Triveneto. Continuerà a essere soleggiato altrove.
Centro: dopo una mattinata in gran parte stabile, nel pomeriggio peggiorerà con rovesci e neve sugli Appennini a 1300 metri.
Sud: il bel tempo sarà prevalente, nel corso del pomeriggio potrà peggiorare sulla Puglia e in Campania.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

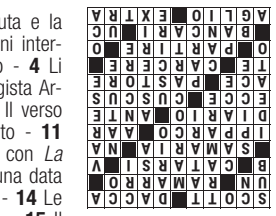
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Ridley, il regista di *Alien* - **5** La capitale del Bangladesh - **9** Articolo per cane - **10** Rettile dal tipico colore verde - **12** La "purificazione" dei pitagorici - **14** Regione tra Galilea e Giudea - **15** Coda di faina - **16** Governò Atene con Ippia - **17** Bagna anche Soletta - **18** Si scrive giorno per giorno - **19** Sportelli d'armadio - **20** Lo disse Ponzio Pilato, prima di "Homo" - **21** Saporito piatto arabo - **23** Il Ventura impersonato da Jim Carrey - **24** Cura il gregge - **25** Bolle nel samovar - **26** Casa di pena - **27** Fare le valigie - **29** Lavorano negli istituti di credito - **30** Rendono lucido il lido - **31** Lo odiano i vampiri - **32** Non sono compresi e si pagano a parte.

VERTICALI: **1** Nuota con la muta e la maschera - **2** La Cina nei domini internet - **3** Preparare un complotto - **4** Li sottomise Gengis Khan - **5** Il regista Argento - **6** Bruciata dal sole - **7** Il verso dei grilli - **8** Simbolo del cobalto - **11** Nel 2009 ha vinto a Sanremo con *La forza mia* - **12** In grado di fare una data cosa - **13** Città e lago lombardi - **14** Le maniere delle persone sbrigative - **15** Il pittore le ritrae... morte - **16** Creato, inventato - **17** Si levano prima di salpare - **19** L'amico di Obelix - **22** Andare fuori - **24** Morigerato - **26** Amici a quattro zampe - **27** La via d'un romanzo di Molnár - **28** Madre di paperi - **29** Sigla della Bulgaria - **30** Vi nacque Abramo.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	13	24 Km/h
Monfalcone	5	14	21 Km/h
Gorizia	5	14	21 Km/h
Udine	3	15	22 Km/h
Grado	4	15	21 Km/h
Cervignano	6	14	21 Km/h
Pordenone	4	15	23 Km/h
Tarvisio	-1	9	31 Km/h
Lignano	4	15	21 Km/h
Gemona	1	13	22 Km/h
Tolmezzo	2	13	27 Km/h
Forni di Sopra	0	7	27 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,30 m	14,9
Grado	poco mosso	0,40 m	15
Lignano	poco mosso	0,40 m	15
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	14,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	**Copenhagen**	3	6	**Mosca**	2	15
Atene	12	18	**Ginevra**	1	11	**Parigi**	7	11
Belgrado	5	15	**Lisbona**	12	20	**Praga**	1	8
Berlino	4	7	**Londra**	6	10	**Varsavia**	0	11
Bruxelles	4	8	**Lubiana**	0	14	**Vienna**	1	10
Budapest	12	18	**Madrid**	4	20	**Zagabria**	2	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	15
Bari	9	13
Bologna	4	17
Bolzano	3	15
Cagliari	10	19
Firenze	6	18
Genova	9	14
L'Aquila	3	11
Milano	3	16
Napoli	9	17
Palermo	12	15
Reggio C.	12	15
Roma	8	18
Torino	2	17
Venezia	7	15

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Qualche malinteso in ambito lavorativo ti provoca insofferenza, devi chiarire per evitare stress emotivo. Buona l'ntesa con il partner.

TORO
21/4 - 20/5

Le amicizie saranno fondamentali oggi per distrarti dai problemi lavorativi. Concediti qualche ora di pausa per rigenerare il tuo spirito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Anche oggi i pianeti ti suggeriscono di osare ed affrontare la giornata con positività. Se puoi passa qualche ora all'aria aperta per rigenerare le energie.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un buon esercizio fisico può risvegliare la tua energia e rimetterti in gioco, per affrontare un'altra giornata impegnativa che ti darà filo da torcere.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata all'insegna della forza fisica e mentale. Ottimo momento per raccogliere consensi in ambito professionale e sentimentale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sei pronto ad affermare le tue ragioni in ambito lavorativo, confrontati mantendo un atteggiamento propisitivo, potresti ottenere risultati sorprendenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Esprimi senza timore ciò che pensi. Non sopporti le ingiustizie e dire la tua, a volte può essere utile per rimettere le cose al proprio posto!

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua giornata inizia con un cielo capriccioso che ti fa accumulare tensioni. Una pausa sarebbe la soluzione per ritrovare la serenità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le novità in arrivo porteranno nuovi stimoli per accelerare progetti in corso. Anche in amore ci sono cambiamenti all'orizzonte, non prendete decisioni affrettate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Allegria e buonumore caratterizzano la tua giornata, occhio agli invidiosi! Puoi concentrarti su progetti per l'immediato futuro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Malintesi in amore ti costringono a sostenere discussioni con il partner, cerca il dialogo e il contatto con la tuà metà del cielo.

PESCI
20/2 - 20/3

In primo piano oggi le relazioni sentimentali che procedono a vele spiegate. Anche in ambito professionale tutto va avanti secondo i tuoi piani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 aprile è stata di 12.844 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.org

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

San Giusto

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE – FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE – SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE – CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com

overpost.biz